



20 anni di storia insieme

Relazione annuale consuntiva delle attività 2025

Consiglio Direttivo
Roma, 18 Giugno 2026

Sommario

PREMESSA.....	5
1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI	6
1.1 RISORSE DEI COMUNI.....	6
1.2 BANCA DATI PEREQUAZIONE, FABBISOGNI E CAPACITÀ FISCALI	7
1.3 RACCOLTA DEI REGIMI FISCALI IMU, TASI, TARI	8
1.4 BILANCI COMUNALI	9
1.5 RISCOSSIONI F24	11
1.6 DELIBERE E REGOLAMENTI IMU, TASI, IMI, IMIS, TARI	12
1.7 ALTRE BANCHE DATI	12
2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA	15
2.1 PROVVEDIMENTI DI FINANZA LOCALE	15
2.2 AREE TEMATICHE	18
3. SERVIZI DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI COMUNI	45
3.1 ENTRATE, RISCOSSIONE E ARMONIZZAZIONE CONTABILE	45
3.2 QUESTIONARI SUI FABBISOGNI STANDARD.....	45
3.3 SIMULAZIONE DI COSTI STANDARD PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	46
3.4 RELAZIONI SUGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO	47
3.5 UTILIZZO E DIFFUSIONE DEI PROCESSI TELEMATICI	49
3.6 CESSIONE DEL CREDITO VANTATO VERSO I COMUNI.....	50
3.7 INVESTIMENTI COMUNALI E PNRR.....	51
3.8 INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ENTI IN CRISI FINANZIARIA	54
3.9 SUPPORTO PICCOLI COMUNI.....	55
3.10 SUPPORTO SU TEMI SPECIFICI	56
4.SCUOLA IFEL: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE.....	61
4.1 BASIC KNOWLEDGE	71
4.2 UPSKILLING/RESKILLING.....	73
4.3 MASTERCLASS	76
4.4 BOOTCAMP	80

4.5 PODCAST	81
4.6 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	82
4.7 RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEI COMUNI	83
4.8 LEARNING INNOVATION: LA COMMUNITY DEI REFERENTI PER LA FORMAZIONE	84
5. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E RAPPORTI CON I MEDIA.....	85
5.1 COMUNICAZIONE WEB.....	85
5.2 AGGIORNAMENTO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	86
5.3 CONFERENZE E SEMINARI SCIENTIFICI	88
5.4 PUBBLICAZIONI ED EDITORIA	90
5.5 EVOLUZIONE DEL PORTALE IFEL E SITI DI SERVIZIO	91
6. CONVENZIONI E ACCORDI CON AMMINISTRAZIONI	94
ALLEGATO 1 – Elenco conferenze e seminari scientifici.....	113
ALLEGATO 2 - PRODUZIONE EDITORIALE	114
ALLEGATO 3 - PROVVEDIMENTI SU CUI IFEL HA FORNITO SUPPORTO TECNICO	120
ALLEGATO 4 - RASSEGNA STAMPA IFEL 2025	122

PREMESSA

La presente Relazione Annuale Consuntiva delle Attività 2025 è stata redatta ai sensi dell'art. 1 c. 3 del Decreto Ministeriale del 22/11/2005 e sottoposta all'approvazione del Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico per la successiva trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Relazione illustra le attività svolte da IFEL nel 2025 in attuazione delle funzioni attribuite dalla legge (art. 10, comma 5, d.lgs. 504/92, come modificato dall'art. 7, comma 2-ter, del decreto-legge n. 7/95; art. 5, c. 1, lett. d, d.lgs. n.216/2010; art. 14, comma 9, d.lgs. n. 23/2011; art.1, comma 383 della L.228/2012), delle attività definite dal decreto istitutivo (art. 6,7 e 8, D.M. 22/11/2005) e dal suo scopo statutario (art. 3 dello Statuto).

La Fondazione IFEL:

- **produce studi, analisi e ricerche** in materia di economia e finanza locale;
- assicura il **monitoraggio e l'analisi** dei principali fenomeni connessi con la finanza e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;
- **elabora proposte e progetti** finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;
- **partecipa**, attraverso attività di monitoraggio, analisi, indirizzo scientifico e sperimentazione, **all'attuazione delle riforme legislative** in materia di finanza locale;
- realizza **attività di aggiornamento**, formazione e assistenza tecnica in materie di economia e finanza pubbliche e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, e l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;
- **promuove e realizza studi**, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;
- realizza **prodotti editoriali**, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;
- nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa **accordi di cooperazione** con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali;
- inoltre, può svolgere, con contabilità separata da quella relativa ai contributi che riceve per il perseguimento degli scopi previsti dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.), e dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.), le attività per le quali le Pubbliche Amministrazioni prevedano contributi o compensi a qualsiasi titolo per l'ANCI o direttamente per IFEL in quanto struttura costituita quale patrimonio separato dall'ANCI.

La Relazione segue la struttura del Piano delle attività 2025 approvato dal Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico 25/02/2025.

1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI

Nella presente sezione sono illustrate le attività di supporto elaborativo e metodologico svolte nel corso del 2025. Tali interventi hanno consolidato e rafforzato l'impegno profuso nell'elaborazione, nell'analisi e nell'aggiornamento delle informazioni inerenti alla finanza e all'economia locale.

1.1 RISORSE DEI COMUNI

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E GLI ALTRI FONDI

Entro il primo trimestre del 2025, IFEL **ha messo a disposizione dei Comuni i dati relativi ai gettiti standard IMU, alle capacità fiscali standard e al Fondo di solidarietà comunale 2025 attribuito a ciascun ente**, comprensivi degli effetti derivanti dall'aggiornamento dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard, dall'avanzamento della perequazione e dall'applicazione dei correttivi previsti dalla normativa vigente. Sono stati inoltre inclusi i contributi e i ristori connessi alle agevolazioni IMU/TASI, le componenti integrative del FSC destinate alla compensazione degli effetti perequativi e le risorse vincolate del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi. Questo lavoro ha consentito ai Comuni **di predisporre con maggiore accuratezza i bilanci di previsione per il 2025 e il 2026** e di svolgere più efficacemente le attività di programmazione finanziaria.

Le principali assegnazioni aggiuntive rispetto al Fondo, spesso non immediatamente disponibili a causa dei tempi di pubblicazione dei relativi provvedimenti, comprendono: il ristoro IMU per le agevolazioni introdotte dalla normativa statale; il ristoro per la ruralità; il ristoro IMU/TASI per i fabbricati "imbullonati"; le integrazioni IMU-TASI; le rettifiche riferite ad annualità pregresse; i contributi connessi agli effetti della sentenza ICI-IMU; il contributo per spese giudiziarie; le assegnazioni per i Comuni colpiti dagli eventi sismici; nonché le risorse aggiuntive del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi. Tali dati, disponibili a partire dal 2012, sono costantemente aggiornati e accessibili sul sito IFEL.

BANCA DATI TRASFERIMENTI ERARIALI

IFEL **aggiorna la banca dati sui trasferimenti erariali** messa a disposizione dal Ministero dell'Interno sul proprio sito. Il dataset copre un periodo quasi ventennale (dal 2008 al 2025) e include l'intero comparto comunale. Nel 2025, IFEL ha sviluppato **nuove tecniche per l'acquisizione di questi dati**, finalizzate **all'automatizzazione delle procedure** di scaricamento dal sito del Ministero dell'Interno. Tali procedure consentono modalità di aggiornamento più frequenti, favorendo una maggiore tempestività nella disponibilità delle informazioni utilizzate nelle attività di supporto ai Comuni e rispondendo, al contempo, a specifiche esigenze di studio e analisi. La costruzione della banca dati ha richiesto una procedura articolata in più fasi. In particolare, per ciascun Comune sono state prima estratte

le informazioni relative alle attribuzioni principali dalla tabella di sintesi del sito e successivamente acquisite le tabelle di dettaglio dei trasferimenti collegate a ciascuna voce. La procedura ha consentito di raccogliere i dati relativi ai Comuni per annualità, tipologia di attribuzione e importi. Il database risultante è organizzato su tre livelli: **il totale delle attribuzioni generali**, **il dettaglio per attribuzioni principali** e le singole **voci elementari dei trasferimenti**. A tutti i livelli, le descrizioni sono state associate a codici identificativi che permettono di ricondurre le diverse denominazioni alle medesime tipologie di trasferimento e di seguirne l'evoluzione nel tempo. I dati acquisiti sono stati integrati con l'anagrafica IFEL (cfr. anagrafica enti locali, paragrafo 1.7 "Altre banche dati"), che completa il dataset.

BANCA DATI PAGAMENTI

IFEL ha avviato la costruzione di una **nuova banca dati relativa ai pagamenti**, pubblicati dal Ministero dell'Interno. Le informazioni contenute nel dataset integrano quelle già presenti nella banca dati sui trasferimenti erariali, consentendo di ricostruire, per ciascun Comune, **i pagamenti effettivamente disposti a valere sui trasferimenti riconosciuti** dai diversi provvedimenti normativi. Il dataset contiene gli importi erogati, le relative date di pagamento, l'anno di spettanza e le descrizioni associate a ciascuna disposizione. La base dati copre un periodo quasi ventennale (dal 2008 al 2025) e include l'intero comparto comunale. Le tecniche sviluppate per acquisire i dati sui pagamenti riprendono l'impostazione già adottata per il dataset dei trasferimenti erariali, basata sull'automatizzazione dell'estrazione e dell'aggiornamento dei dati dal portale del Ministero dell'Interno. Questo approccio garantisce aggiornamenti più continui e una maggiore tempestività nella disponibilità delle informazioni utili alle attività di supporto, studio e analisi. L'implementazione del dataset segue modalità analoghe, ma con un processo più semplice: i dati sui pagamenti sono infatti disponibili in un'unica tabella accessibile dalla maschera iniziale del portale e sono stati acquisiti in un'unica soluzione, senza suddivisioni gerarchiche o livelli. Tutte le informazioni raccolte sono state integrate con l'anagrafica degli enti locali già disponibile presso IFEL.

1.2 BANCA DATI PEREQUAZIONE, FABBISOGNI E CAPACITÀ FISCALE

IFEL ha predisposto la banca dati dedicata alla **perequazione comunale** che contiene le informazioni relative alle elaborazioni dei criteri perequativi - fabbisogni standard e capacità fiscale - e al meccanismo di calcolo di trasferimenti perequativi nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale.

LA CAPACITÀ FISCALE STANDARD

La banca dati contiene i **dati utilizzati per la standardizzazione dei gettiti comunali** considerati ai fini della perequazione: IMU e TASI, addizionale comunale IRPEF e i gettiti comunali da fonti di entrata minori che contribuiscono alla determinazione della capacità fiscale residuale.

1.3 RACCOLTA DEI REGIMI FISCALI IMU, TASI, TARI

IMU-TASI

È stata completata la **rilevazione dei regimi fiscali relativi all'IMU** per l'anno 2024 e al contempo è stata avviata quella relativa al 2025. I dati, opportunamente elaborati, alimentano l'**archivio IFEL delle aliquote IMU e TASI** disponibile a partire dal 2012 e, come consuetudine, sono stati oggetto di invio al Dipartimento delle Finanze ai fini di scambio informativo. I dati condivisi sono stati utilizzati nell'ambito delle attività riferite alla determinazione delle capacità fiscali, dei riparti compensativi delle risorse e delle agevolazioni IMU intervenute nel corso dell'anno.

PROSPETTO ALIQUOTE NUOVA IMU

Nel 2025 è entrato nella fase operativa il nuovo sistema di differenziazione delle aliquote IMU, disciplinato dai commi 756 e 757 della legge n. 160/2019 e attuato dal DM MEF n. 172 del 7 luglio 2023. Dopo il rinvio disposto dal DL n. 132/2023, il MEF ha reso disponibile l'applicazione "Gestione IMU" per la predisposizione del prospetto aliquote 2025, recependo le modifiche introdotte dal DM 6 settembre 2024, che ha aggiornato le fattispecie e le condizioni di differenziazione. L'avvio operativo del nuovo sistema ha tuttavia evidenziato numerose difficoltà tecniche e interpretative per gli enti locali, legate sia alla complessità del nuovo modello di classificazione delle fattispecie imponibili, sia alla necessità di coordinare i tempi di approvazione del prospetto con quelli del bilancio di previsione. Le criticità hanno riguardato, in particolare, la gestione dei regimi agevolativi più diffusi, le fattispecie relative agli immobili concessi in comodato e la corretta riconduzione delle casistiche locali alle opzioni previste dalla piattaforma ministeriale. Tali problematiche hanno condotto ANCI e IFEL a richiedere un **intervento correttivo e una proroga dei termini**. Con l'articolo 6 del decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84 ("Decreto fiscale"), il legislatore ha quindi disposto, limitatamente all'anno 2025, la proroga al 15 settembre 2025 del termine per l'approvazione del prospetto IMU e una contestuale sanatoria delle delibere adottate tardivamente o con difformità formali rispetto allo schema ministeriale.

In tale contesto, IFEL ha svolto un'intensa **attività di supporto tecnico e operativo** ai Comuni, accompagnando l'intero processo di implementazione del nuovo prospetto IMU. Il contributo di IFEL si è sviluppato sia nella fase di definizione tecnica del modello – attraverso l'analisi dei dati IMU e TASI, la ricognizione dei regimi speciali applicati dagli enti e la

formulazione di proposte coerenti con l'autonomia regolamentare comunale – sia nella fase applicativa, mediante attività continuative di assistenza, raccolta delle criticità segnalate dai territori, interlocuzione tecnica con il MEF e ANCI e predisposizione di strumenti di accompagnamento operativo. Particolare rilievo hanno assunto le **iniziative informative e formative** rivolte agli enti locali, tra cui webinar, incontri tecnici, attività di recall, finalizzati a supportare i Comuni nella **corretta compilazione del prospetto e nella gestione delle problematiche** emerse durante la sperimentazione e l'avvio a regime del sistema. IFEL ha inoltre promosso specifici percorsi formativi dedicati all'utilizzo dell'applicazione "Gestione IMU" e alla lettura delle nuove fattispecie di differenziazione, contribuendo in modo significativo alla diffusione delle istruzioni operative e alla progressiva standardizzazione delle procedure applicative.

TARI

Con riferimento all'annualità 2025, la raccolta dei dati relativi alla TARI 2025 si è articolata in due principali attività. La prima ha riguardato **l'archiviazione delle delibere e dei regolamenti pubblicati** sul sito del Dipartimento delle Finanze. La seconda è consistita nell'avvio di una **nuova indagine finalizzata alla mappatura dei regimi, delle tariffe e delle agevolazioni TARI**, condotta su un campione rappresentativo di Comuni selezionato su base geo-demografica. Per la rilevazione TARI 2025, IFEL ha predisposto i quesiti, elaborati a partire dalle indagini svolte dall'Istituto nel 2016 e nel 2019 e integrati a seguito di approfondimenti condotti sulle principali novità introdotte negli ultimi anni da ARERA e recepite dai Comuni. Il questionario è stato suddiviso in diverse sezioni, che sono rispettivamente: 1) Anagrafica; 2) Piano Economico Finanziario e costi; 3) Tariffe Utenze Domestiche; 4) Tariffe Utenze Non Domestiche; 5) Agevolazioni di legge; 6) Agevolazioni sociali; 7) Altre agevolazioni e, infine, 8) Pertinenze. Il questionario prevede un'ulteriore sezione nella quale il compilatore può indicare il grado di affidabilità attribuito alle informazioni inserite. Oltre alla strutturazione del questionario, IFEL ha curato il caricamento dello stesso sulla piattaforma LimeSurvey e la selezione del campione dei Comuni oggetto della rilevazione. Con la compilazione del questionario, affidata ad un partner esterno, si provvede all'estrazione delle informazioni di interesse dalle delibere, dai regolamenti e da eventuali ulteriori fonti secondarie, nonché alla successiva trasmissione dei dati a IFEL tramite piattaforma. Nel corso delle attività di raccolta dei dati, IFEL ha promosso riunioni periodiche finalizzate al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività.

1.4 BILANCI COMUNALI

BANCA DATI RENDICONTI

IFEL cura l'aggiornamento e la gestione della banca dati relativa ai Certificati di Conto Consuntivo. Dal 2019, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) è l'unica fonte

obbligatoria per la trasmissione degli adempimenti contabili degli enti locali, come stabilito dal comma 902 della Legge di Bilancio 2019. Fino al 2018, la BDAP è stata integrata con i rendiconti estratti dal sito della Direzione centrale Finanza locale del Ministero dell'Interno. Attualmente, il dataset copre un arco temporale di oltre vent'anni (1998-2024). La raccolta e gestione delle informazioni di bilancio si estende a tutti gli enti tenuti alla redazione di specifiche certificazioni sui dati consuntivi e previsionali, come indicato dall'art. 161 c.1 del TUEL. L'attività di IFEL si è concentrata sulla **gestione e l'aggiornamento** delle voci di bilancio per i Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, le Province e le Città metropolitane. Le informazioni raccolte comprendono tutti i quadri del rendiconto. Per garantire una sistemazione coerente, ogni voce è codificata secondo gli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP. È stata inoltre assicurata la continuità delle serie storiche mediante l'omogeneizzazione delle voci di bilancio, in seguito all'obbligo di adottare l'armonizzazione contabile dal 2015. Per una continua e omogenea osservazione degli aggregati di entrata e spesa del comparto comunale, sono state create specifiche tabelle di raccordo tra i due modelli di rendiconto. IFEL, per migliorare la qualità dei dati, effettua frequenti controlli per individuare incoerenze o incompletezze, spesso legate a mutamenti istituzionali e classificatori e utilizza questi dati per elaborare indicatori economico-finanziari, produrre studi, analisi e proposte di innovazione normativa.

BANCA DATI PREVISIONALI

IFEL **acquisisce e aggiorna i dati** relativi ai Certificati previsionali, integrando le informazioni dal Ministero dell'Interno (fino al 2018) con quelle provenienti dalla BDAP (per gli esercizi successivi). La riforma degli ordinamenti contabili pubblici, avviata dal D.lgs. 118/2011 nel 2015, ha imposto alle amministrazioni pubbliche territoriali e ai loro enti strumentali l'adozione di schemi di bilancio finanziari, economici, patrimoniali e consolidati comuni, da trasmettere alla BDAP secondo le modalità e i tempi dell'allegato tecnico. In particolare, il comma 902 della Legge di Bilancio 2019 ha stabilito che la BDAP sia il canale obbligatorio per gli adempimenti contabili degli enti locali a partire dai previsionali 2019-2021. Attualmente, il dataset copre un arco temporale di oltre vent'anni (1998-2024) e include Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane, ed è stato esteso anche alle Città metropolitane e alle Province. I dati sono aggiornati in base alle variazioni degli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP. Similmente ai Certificati di Conto Consuntivo, le voci di bilancio sono raccolte con una classificazione omogenea e sistematizzate tramite una codifica specifica basata sulla struttura del certificato. Sono state predisposte tabelle di raccordo per garantire la confrontabilità temporale delle informazioni statistiche e l'omogeneizzazione delle voci provenienti da diverse fonti.

BANCA DATI SIOPE

È proseguito il lavoro di costruzione, aggiornamento ed elaborazione dei dati relativi **agli incassi e ai pagamenti dei tesorieri** delle amministrazioni pubbliche, estratti dal SIOPE

(Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici). Questa banca dati consente il monitoraggio dei conti pubblici attraverso la rilevazione degli incassi e dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Ogni operazione economica è registrata e classificata con una codifica gestionale specifica, garantendo la comparabilità con le voci di bilancio degli enti territoriali. Sono state elaborate **tabelle di raccordo per un confronto temporale omogeneo** tra la vecchia e la nuova classificazione adottata dal 2017. L'utilizzo di questa banca dati ha permesso, in particolare, di acquisire **informazioni strutturate e tempestive** (su base mensile, trimestrale e semestrale) **sullo stato e l'evoluzione della spesa per investimenti del comparto comunale**. La banca dati copre ormai un arco temporale di oltre quindici anni, dal 2009 all'attualità, e si riferisce a Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Città metropolitane e Province.

1.5 RISCOSSIONI F24

IFEL cura la costruzione della banca dati relativa agli importi dei versamenti IMU e TASI del comparto comunale. Dal 2020, i dati si riferiscono unicamente alla nuova IMU, istituita con la Legge di Bilancio 2020 a seguito dell'abolizione della TASI. I contribuenti versano l'IMU per gli immobili su tutto il territorio nazionale tramite modello F24, sia in modalità telematica che cartacea (presso Banche, Poste Italiane e Agenti della riscossione). Questo dataset è alimentato dai flussi di pagamento F24 e viene inviato mensilmente a IFEL dall'Agenzia delle Entrate, in base a una convenzione specifica. Il flusso, fornito entro il 10/15 di ogni mese, aggrega per Comune le operazioni di ripartizione del mese precedente. La trasmissione avviene tramite file crittografati che contengono le informazioni quotidiane su importi a debito e a credito riportati nelle deleghe F24. L'attività di IFEL consiste **nell'acquisizione e nell'aggiornamento mensile** della banca dati F24. I dati coprono i versamenti dal 2012 per l'IMU, dal 2014 per la TASI e dal 2020 per la nuova IMU. Le informazioni disponibili includono: importi a debito e a credito, data di ripartizione, data di versamento, tipologia di versamento e di immobile. La loro elaborazione può variare in base alle esigenze analitiche di IFEL. I dati sono aggregati a livello comunale, regionale e nazionale, per codice tributo, data di versamento e anno di imposta, distinguendo tra gettiti di spettanza statale e comunale. Oltre ai versamenti per le diverse fattispecie imponibili (abitazione principale, altri fabbricati, terreni, aree fabbricabili, immobili di categoria D, fabbricati rurali strumentali e immobili merce), vengono estrapolati anche gli importi relativi a interessi e sanzioni. Il risultato è una banca dati disaggregata per Comune e aggiornata mensilmente, che offre **un monitoraggio dell'andamento dei gettiti IMU effettivamente incassati**.

Nel corso del 2025, queste informazioni **sono state utilizzate per le analisi relative alle esenzioni previste da disposizioni normative** finalizzate alla quantificazione dei trasferimenti compensativi per i Comuni interessati. Per richieste di chiarimento e assistenza diretta, **IFEL mette a disposizione il dettaglio delle trattenute contributive e l'andamento dei gettiti incassati**. È stata svolta, inoltre, un'attività parallela all'aggiornamento mensile della banca dati, finalizzata all'integrazione e alla messa a sistema delle informazioni in essa contenute con quelle presenti nelle altre basi dati costruite, mantenute e utilizzate da IFEL.

A tal fine, è stata sviluppata e ottimizzata una procedura che consente di importare nei principali software di analisi di dati utilizzati da IFEL il dataset che si alimenta degli F24. L'integrazione della banca dati in tali ambienti di elaborazione consente inoltre una gestione più tempestiva delle segnalazioni e delle richieste provenienti dai Comuni, **contribuendo al rafforzamento delle attività di supporto svolte da IFEL.**

1.6 DELIBERE E REGOLAMENTI IMU, TASI, IMI, IMIS, TARI

IFEL raccoglie **le delibere e i regolamenti pubblicati dai Comuni** relativamente all'IMU, alla TASI, alla TARI, all'IMIS/IMI/ILIA. Analogamente a quanto avvenuto nelle annualità precedenti, le delibere e i regolamenti relativi ai tributi IMU, TASI, IMI, IMIS e TARI sono stati raccolti e archiviati nel relativo database. I documenti in oggetto non sono ancora stati pubblicati nella relativa sezione del sito per le annualità più recenti.

1.7 ALTRE BANCHE DATI

ANAGRAFICA ENTI LOCALI

A supporto di tutte le attività istituzionali, IFEL ha sviluppato e aggiorna una banca dati contenente **le informazioni anagrafiche di tutti gli enti locali**. Il dataset copre un ampio arco temporale, dal 1999 al 2025, e include codifiche utilizzate da diversi enti produttori di dati, consistenze demografiche e di superficie, nonché la storia delle variazioni intervenute nel corso degli anni che hanno modificato l'universo dei Comuni. Per rispondere a nuove esigenze istituzionali, questo dataset è stato esteso anche per coprire le **variazioni territoriali che hanno interessato Province e Città metropolitane nel corso degli anni.**

L'ADDIZIONALE IRPEF

IFEL **aggiorna la banca dati che include le aliquote e i dati di gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF.** Queste informazioni sono estratte dal sito del Dipartimento delle finanze del MEF, che rende disponibili i dati delle dichiarazioni fiscali per ogni anno d'imposta. Le risultanze del dataset sono impiegate per le attività istituzionali, per il monitoraggio dell'andamento di gettito e aliquote e per fornire assistenza ai Comuni richiedenti riguardo agli effetti delle variazioni del regime impositivo.

BANCA DATI SERVIZIO COMUNALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

L'articolo 1, comma 653, della Legge di Stabilità 2014 (L. n.147/2013) prevede che *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi [del servizio rifiuti] di cui al comma 654, il Comune*

deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard". Allo scopo di fornire un ausilio per i Comuni nel calcolo del costo per il servizio comunale di raccolta e smaltimento rifiuti, IFEL ha predisposto **una banca dati che contiene i dati relativi all'elaborazione del costo standard** sulla base delle risultanze dei rispettivi fabbisogni. Inoltre, IFEL ha messo a disposizione degli operatori – aggiornandolo di anno in anno – **un applicativo di simulazione di costo standard** basato sui dati della più recente elaborazione del fabbisogno standard del servizio rifiuti, ulteriormente aggiornabile a cura dell'ente con l'inserimento dei dati afferenti all'annualità di programmazione del servizio stesso. Il modello è strutturato secondo l'esempio di cui all'Allegato 2 delle Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, art. 1, L.147/13, a cura del MEF - Dipartimento delle Finanze - e definite con il contributo di IFEL. Tale strumento permette a ciascun Comune di aggiornare con dati più recenti il costo standard di gestione del servizio che il sistema dei fabbisogni standard riporta con riferimento a due o tre annualità precedenti e di **utilizzarlo ai fini della predisposizione del PEF secondo la metodologia ARERA**.

BANCHE DATI SU DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE

IFEL ha analizzato e aggiornato variabili, indicatori, e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e sociodemografiche dell'universo dei Comuni italiani. Sono state realizzate elaborazioni statistiche, nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione.

Tabella 1. Le banche dati sulle dinamiche socioeconomiche

Avanzamento finanziario Fondi UE 14-20 e 21-27 in Europa (elab. su dati Cohesion Data)
Avanzamento finanziario progetti Fondi UE 14-20 e 21-27 in Italia (elab. su dati OpenCoesione)
Personale Comuni e unioni di Comuni (elab. su dati del MEF);
Impieghi e depositi bancari (elab. su dati Banca d'Italia);
Nati-mortalità delle imprese (elab. su dati Infocamere);
Specializzazione produttiva dei Comuni (elab. su dati Infocamere)
Composizione e dinamiche del PIL (elab. su dati ISTAT);
Conti pubblici territoriali (elab. su dati Agenzia per la Coesione)
Unioni di Comuni (elab. su dati Min. Interno e SIOPE)
Parco veicolare (elab. su dati ACI)
Sindaci in carica (elab. su dati Min. Interno)
Assegnazioni PNRR e relativi bandi pubblicati/aggiudicati (elab. su dati Italia Domani)
Variazioni amministrative comunali (elab. su dati ISTAT)
Struttura per età della popolazione (elab. su dati ISTAT)
Rischio sismico dei Comuni (elab. su dati Protezione Civile)
Caratteristiche territoriali comunali (elab. su dati ISTAT)
Stazioni ferroviarie (elab. su dati RFI)
Bilancio demografico di italiani e stranieri (elab. su dati ISTAT)
Reddito imponibile (elab. su dati MEF)
Investimenti (elab. su dati SIOPE)
Servizi sociali dei Comuni (elab. su dati ISTAT)
Capacità delle strutture ricettive turistiche (elab. su dati ISTAT)
Movimenti nelle strutture ricettive turistiche (elab. su dati ISTAT)
Abitazioni non occupate – proxy seconde case (elab. su dati ISTAT)
Digital divide famiglie (elab. su dati AGCOM)
Gruppi di Azione Locale (elab. su dati CREA)

Capienza scuole statali (elab. su dati Min. Istruzione e Merito)
Tasso di disoccupazione a livello comunale (elab. su dati ISTAT)
Farmacie aperte al pubblico (elab. su dati Min. Salute)
Musei e visitatori (elab. su dati ISTAT)
Posti letto in strutture sanitarie (elab. su dati Min. Salute)
Comuni produttori DOP/IGP (elab. su dati ISTAT)
Spostamenti giornalieri della popolazione per studio o lavoro (elab. su dati ISTAT)
Popolazione per titolo di studio (elab. su dati ISTAT)
Anagrafe enti (Bdap)
Organismi strumentali degli enti (Bdap)
Il patrimonio immobiliare pubblico (MEF)
Serie storica dei matrimoni misti per cittadinanza (elab. su dati ISTAT)
Trasferimenti di residenza per comune (elab. su dati ISTAT)

2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

IFEL partecipa **con funzioni tecniche** alla preparazione, definizione, attuazione e valutazione di **politiche pubbliche** con particolare riferimento a quelle connesse al coordinamento della finanza pubblica. È un'attività che è anche svolta nell'ambito degli **organismi e delle sedi di confronto e concertazione** tra livelli di governo dove IFEL è direttamente presente o dove svolge un ruolo di supporto tecnico ad ANCI. In quest'ambito IFEL **sviluppa il monitoraggio** dei processi di definizione dei provvedimenti, ne **valuta l'impatto sui Comuni**, definisce **proposte** sul contenuto dei provvedimenti stessi, **supporta la fase di attuazione** delle norme e di monitoraggio degli effetti, **predisporre e propone** eventuali correttivi e adeguamenti.

2.1 PROVVEDIMENTI DI FINANZA LOCALE

Si riportano di seguito i provvedimenti legislativi che hanno interessato in modo particolare la finanza locale in riferimento ai quali IFEL **ha disposto proposte normative ed emendative** (alcune delle quali recepite dal legislatore), **oltre a note di approfondimento**.

- Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2025, n. 15. Il decreto "milleproroghe" ha introdotto norme per gli enti locali in materia di deliberazioni fiscali, opere medie, mutui e prestiti, aiuti di stato, funzioni fondamentali piccoli comuni.
- Decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, "Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 50. Il decreto ha come obiettivo principale quello di rafforzare la capacità amministrativa per l'attuazione degli obiettivi del PNRR, introducendo procedure urgenti per la gestione delle emergenze e il superamento di eventuali blocchi amministrativi.
- Disegno di legge "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane", convertito nella legge n. 131 del 12 settembre 2025. Il provvedimento mira a favorire il sostegno economico, sociale ed ambientale dei territori montani e indica i criteri per l'identificazione dei comuni montani.
- Decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, "Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2025, n. 60. Il cosiddetto "decreto bollette" reca disposizioni volte a garantire un aiuto contro il caro bollette mediante bonus per le famiglie più svantaggiate, sostegni alle imprese, protezione per i clienti più vulnerabili, offerte più trasparenti per luce e gas.
- Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69. Il provvedimento prevede disposizioni in materia di: personale e concorsi enti locali, eventi sismici, FAL enti in dissesto, riequilibrio finanziario pluriennale, segretari comunali.
- Documento di Finanza Pubblica (DFP 2025). Presentato nel mese di aprile, ha sostituito dall'anno 2025 il Documento di Economia e Finanza (DEF) ed è uno dei principali strumenti di programmazione economica del Governo che riporta un quadro degli obiettivi e delle stime dell'andamento della finanza pubblica e dell'economia nazionale. Nel mese di ottobre è stato presentato il Documento

programmatico di finanza pubblica (DPFP), che costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria, delineandone la cornice economica entro quale progettarla.

- Decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84, "Disposizioni urgenti in materia fiscale", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2025, n. 108. In particolare, il provvedimento reca disposizioni in materia fiscale che impattano il bilancio degli enti locali, in materia di entrate proprie e finanza locale. Inoltre, si segnala la proroga dei termini per le delibere approvative del Prospetto IMU, fondamentale per la corretta riscossione comunale.
- Decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 "Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118. Il cosiddetto "decreto economia" introduce norme in materia di: opere indifferibili, rigenerazione urbana, utilizzo proventi sanzioni Codice della strada, medie opere, eventi sismici, Canone unico patrimoniale.
- Disegno di legge "Disposizioni in materia di rigenerazione urbana". Il provvedimento individua nella rigenerazione urbana lo strumento finalizzato al recupero del patrimonio costruito per migliorarne la qualità, l'efficienza energetica e idrica, la sicurezza sismica e la dotazione tecnologica, nonché alla promozione di politiche urbane integrate e sostenibili, in modo da perseguire la coesione sociale, la tutela dell'ambiente e del paesaggio e la salvaguardia delle funzioni ecosistemiche del suolo.
- Decreto-legge 29 ottobre 2025, n. 156 "Misure urgenti in materia economica", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2025, n. 191. Il decreto prevede disposizioni in materia di: infrastrutture, investimenti, utilizzo fondi PNRR da parte degli enti locali, contenziosi, gestione commissariale di Roma Capitale.
- Legge 30 dicembre 2025, n. 199, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. Per gli enti locali, la Legge di Bilancio per il 2026 ha previsto le seguenti disposizioni: rigenerazione urbana, riscossione, definizione agevolata, eventi sismici e ricostruzione, anticipazioni di liquidità, bilancio consolidato, addizionale comunale IRPEF, FCDE, FPV, FAL enti in dissesto, avanzi vincolati, enti in disavanzo, anticipazioni di tesoreria, fondo assistenza minori, federalismo demaniale, personale, TARI, rinegoziazione mutui, FSC Roma Capitale, Imposta di soggiorno Giubileo 2025, dissesto, fondo per contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, attenuazione blocco trasferimenti in caso di inadempimenti degli enti locali, LEP, investimenti, Città metropolitane, tributi locali.

Tutti i provvedimenti indicati hanno richiesto **la divulgazione di informative e assistenza ai Comuni** anche attraverso **risposte a specifici quesiti** e un'attività di **formazione e di informazione diretta e a distanza** nell'ambito del sistema formativo IFEL.

IFEL ha fornito **contributi per i documenti per le audizioni parlamentari** relative ai provvedimenti legislativi di interesse locale esaminati dal Parlamento nonché in merito a determinate tematiche che si riportano di seguito:

- Decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, "Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2025, n. 60.
- Indagine conoscitiva sulla gestione del magazzino fiscale da parte dell'ente della riscossione.
- Stato di attuazione e prospettive del federalismo fiscale.
- Documento di Finanza Pubblica (DFP 2025).
- Decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 "Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118.
- Schema D. lgs. in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale.

- Proposta di legge n. 1989 "Interpretazione autentica del comma 649 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in materia di applicabilità della quota fissa della tassa sui rifiuti alle aree produttive di rifiuti speciali".
- "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. Legge di bilancio 2026".

IFEL ha inoltre **partecipato a tavoli tecnici costituiti presso i Ministeri** di più diretta competenza sulla finanza locale, in particolare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, nonché presso la Conferenza Stato-Città-Autonomie locali e la Conferenza unificata, con particolare riguardo alla **concertazione dei processi attuativi delle norme di interesse**. Nell'Allegato 3 si riportano i principali provvedimenti, poco meno di 60, sui quali IFEL **ha fornito supporto tecnico**, in occasione delle sedute, in sede tecnica e politica, della **Conferenza Stato-città ed autonomie locali e della Conferenza Unificata**.

Tabella 1. Partecipazione IFEL a riunioni tecniche/audizioni, 2025

Riunioni tecniche presso Conferenza Stato-Città	40
Riunioni tecniche presso Conferenza Unificata	21
Audizioni presso Commissioni Parlamentari	8
Partecipazione a Commissioni presso organi istituzionali	45
Riunioni Ministeri e altri interlocutori istituzionali	41

Tabella 2. Incontri di supporto ai Comuni e all'ANCI, 2025

Supporto alle attività degli Organi ANCI	140
Gruppi di lavoro tecnici	16
Seminari e convegni	43
Riunioni ANCI, singoli Comuni e varie	270

Nel 2025 la partecipazione alle politiche pubbliche ha riguardato le seguenti aree tematiche:

ENTRATE E RISCOSSIONE

LA DELEGA FISCALE

La disciplina delle entrate dei Comuni nel 2025 ha continuato ad essere interessata dagli ultimi provvedimenti attuativi della **legge delega fiscale, n.111 del 2023**, che ha registrato una proroga di attuazione. La legge 120 del 2025 ha prorogato il termine di scadenza della delega per l'attuazione della riforma fiscale da 24 a 36 mesi, dal 29 agosto 2025 al 29 agosto 2026, e il termine di scadenza per la predisposizione di decreti legislativi integrativi e correttivi al 29 agosto 2028. Infine, è stato prorogato dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 il termine di delega per la redazione dei testi unici fiscali previsto dall'articolo 21 della legge n. 111 del 2023. Nel 2025 IFEL ha continuato a fornire il proprio contributo alla predisposizione dei decreti legislativi di attuazione della delega fiscale, anche se gli ambiti di effettivo interesse dei Comuni sono limitati solo ad alcuni dei decreti legislativi. L'attività di IFEL è stata pertanto orientata ad **esaminare ciascun decreto attuativo** posto all'attenzione della Conferenza Unificata, e, laddove gli aspetti dei decreti prevedevano un coinvolgimento dei Comuni è stata effettuata un'attività tesa alla **concertazione con il Governo** per il miglioramento delle disposizioni maggiormente critiche. Inoltre, dopo l'approvazione dei decreti attuativi e relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, IFEL ha prodotto delle **note interpretative** sulle novità apportate e i relativi **schemi di regolamento** per l'adeguamento dei regolamenti comunali alle nuove disposizioni.

Gran parte delle attività è stata dedicata allo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale", che reca correzioni di alcuni istituti della fiscalità locale. IFEL ha partecipato alla concertazione dei contenuti del testo sia in sede tecnica che in sede di Conferenza Unificata, con la predisposizione di un documento articolato. Il tema di maggior contrasto è l'ipotesi di fiscalizzazione dei trasferimenti statali alle Regioni, che comprendono ingenti quote destinate all'esercizio di funzioni fondamentali dei Comuni (scuola, servizi sociali e trasporto pubblico locale). Lo schema di decreto legislativo, tuttora non emanato, coinvolge inoltre in varia misura l'IMU, la TARI, la riscossione delle entrate locali e varie disposizioni sulla semplificazione della riscossione e sulla maggiore tutela del contribuente.

IMU

IN TEMA di IMU, IFEL ha partecipato nel 2025 all'avvio e implementazione del nuovo prospetto delle aliquote IMU, la cui efficacia è stata definitivamente resa obbligatoria. Si è trattato di un lavoro, iniziato dal 2023 e teso a razionalizzare, pur se in un ventaglio molto ampio, tutte le aliquote in essere nei Comuni relative alle diverse fattispecie. Le attività svolte da IFEL, oltre a una serrata concertazione con il MEF negli anni, sono state dirette a fornire un supporto costante ai Comuni, anche attraverso momenti di formazione specifica, avviata

con la collaborazione con il MEF. Per supportare i Comuni nella gestione e accertamento IMU, nel 2025 IFEL ha elaborato e pubblicato anche un Vademecum IMU – Disciplina, accertamento e best practices, nell'ambito dell'iniziativa Riscossione, rivolta a funzionari, responsabili e operatori degli uffici tributi comunali. Il taglio non riguarda solo il prospetto aliquote, ma la gestione complessiva del tributo e il potenziamento dell'attività di accertamento.

PRELIEVO SUI RIFIUTI - REGOLAZIONE SUI RIFIUTI

Per quanto concerne il prelievo sui rifiuti, TARI e tariffa corrispettiva, nel 2025 le novità più rilevanti sono state apportate dalla regolazione dell'ARERA sui temi dell'articolazione tariffaria dei rifiuti, del MTR-3, della qualità tecnica e dell'*unbundling* contabile. IFEL ha partecipato con **documenti di osservazioni** ai documenti di consultazione avviati dall'ARERA, ai *focus group* convocati da ARERA, fornendo anche degli spunti di riflessione in merito alle maggiori problematiche per i Comuni. Inoltre, IFEL ha partecipato alla concertazione dei contenuti dello schema di bando di affidamento del servizio con ARERA e con gli altri *stakeholders* interessati alla tematica. Al fine di facilitare un adeguamento consapevole, IFEL ha erogato a tutti i Comuni **formazione e assistenza**, anche orientata a riconciliare, fin dove possibile, la normativa primaria vigente con la regolazione, che in taluni punti non è in linea con la potestà regolamentare attribuita dalla legge ai Comuni. Le attività sul fronte regolazione rifiuti sono state svolte anche in tema di componenti perequative e bonus rifiuti e con l'elaborazione di note interpretative e di commento diffuse sul sito della Fondazione e con il supporto costante ad ANCI Sgate (Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche) per le tematiche di carattere fiscale legate alla costruzione del bonus rifiuti per il quale i Comuni saranno chiamati ad essere "enti erogatori" responsabili dell'inserimento del bonus negli avvisi di pagamento della Tari.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

In tema di Canone Unico patrimoniale nel 2025 IFEL ha affrontato l'impatto delle modifiche della legge di bilancio 2025 sui regolamenti comunali, sulle tariffe e sulla misurazione della superficie imponibile degli impianti pubblicitari. Tuttavia, l'esperienza applicativa maturata dagli enti locali in questi anni ha evidenziato numerose difficoltà interpretative e operative, che incidono sulla gestione ordinaria del canone, sull'attività di accertamento e riscossione, nonché sulla tenuta del rapporto con i soggetti obbligati. Tali criticità risultano particolarmente rilevanti nei casi in cui il presupposto del canone si intrecci con fattispecie complesse, quali l'utilizzo di infrastrutture a rete, la distinzione tra titolarità della concessione e utilizzo dell'infrastruttura, l'individuazione dei soggetti passivi e la qualificazione giuridica del prelievo. Su questi aspetti critici IFEL ha avviato una serie di incontri con gli stakeholders (associazioni di cartellonistica pubblicitaria e società concessionarie delle infrastrutture telefoniche e di internet provider) con l'obiettivo di concertare soluzioni compatibili con la tenuta del gettito dei Comuni, in costanza di una normativa poco chiara e spesso fuorviante. Tale attività è sfociata nella redazione di proposte di emendamento alla disciplina del canone Unico patrimoniale che, contrariamente a quanto auspicato, ancora non hanno trovato accoglimento.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

IFEL ha seguito il nodo della qualificazione del gestore della struttura ricettiva elaborando e pubblicando una nota di commento all'ordinanza delle Sezioni Unite della Cassazione, che ha chiarito che, dopo la novella del 2020, il gestore deve essere qualificato come responsabile d'imposta e non più come agente contabile, con esclusione della giurisdizione della Corte dei conti. IFEL evidenzia le ricadute operative per i Comuni: venir meno dell'obbligo di resa del conto giudiziale, modello 21, e necessità di adeguamenti regolamentari. Quindi, in sintesi: per l'imposta di soggiorno IFEL ha affrontato il tema su tre piani: supporto regolamentare ai Comuni, interpretazione degli obblighi dei gestori/responsabili d'imposta, e lettura delle novità tariffarie e di destinazione del gettito utili ai bilanci comunali. Su tutti questi temi IFEL ha proseguito nella sua attività di **concertazione** con i Ministeri e le istituzioni interessati oltre che di **affiancamento ai Comuni** con studi e approfondimenti, fornendo note di commento, di chiarimento, bozze di delibere tariffarie e di regolamento, rispondendo ai quesiti dei Comuni sui canali di assistenza dedicati e tramite le mail dirette ai responsabili degli uffici. Sono poi state organizzate sessioni di formazione specifica sugli argomenti di maggiore interesse ed attualità, anche in connessione con le scadenze di approvazione degli atti comunali, che rappresentano i momenti più critici per gli operatori locali.

L'INDAGINE SULLA DIFFUSIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE IN ITALIA

IFEL ha proseguito l'approfondimento, avviato tra il 2017 e il 2018, della **tariffazione puntuale dei rifiuti urbani**, attraverso l'indagine effettuata su un campione di Comuni che hanno attuato sistemi di tariffazione puntuale. A fine 2025 è stato diffuso il Quarto rapporto sulla tariffazione puntuale in Italia, che illustra i risultati dell'indagine realizzata nell'anno 2023. Grazie al lavoro continuativo di rilevazione e ricerca svolto sin dal 2019 con la collaborazione delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), delle Regioni e delle Province Autonome di Bolzano e Trento, nonché degli Enti d'Ambito e di numerosi Comuni e soggetti gestori del servizio di igiene urbana, attualmente IFEL dispone di una base dati completa, attendibile e aggiornata sugli anni 2018-2023. Si tratta del quarto studio che viene pubblicato dalla Fondazione; i dati relativi all'anno 2023 vengono analizzati dal punto di vista della distribuzione territoriale, delle dimensioni demografiche dei Comuni e dei diversi regimi di TP (Tributo puntuale e Tariffa corrispettiva). Il lavoro contiene inoltre un'analisi delle performance ambientali raggiunte e – per la prima volta – delle modalità di gestione del servizio di igiene urbana dei comuni in TP (in economia, affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, mediante società in house o società mista). Dalla lettura dei dati, corredati da un apparato di grafici e mappe, emerge il quadro variegato dello stato dell'arte della tariffazione puntuale in Italia, caratterizzato dal protagonismo dei Comuni - singoli o spesso associati in Enti d'ambito - e dei loro gestori del servizio rifiuti. Il lavoro è stato pubblicato in un momento particolare: il 5 agosto scorso 2025, infatti, l'ARERA ha adottato il TICSER (Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti; delibera n. 396/2025/R/rif), che stabilisce i nuovi criteri generali per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio rifiuti urbani. Le nuove regole vanno a sostituire gran parte del cosiddetto "Metodo Normalizzato" (d.P.R 158/1999), utilizzato ormai da quasi

30 anni da circa l'80% dei Comuni: dovranno essere applicate obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2028 e varranno per tutte le gestioni, sia per quelle in regime tributario di prelievo (TARI presuntiva e puntuale) che per quelle in tariffa corrispettiva.

LA RISCOSSIONE

In tema di riscossione delle entrate comunali, IFEL ha analizzato la Relazione Commissione "Magazzino ruoli", pubblicata il 2 ottobre 2025. Si tratta di una nota/approfondimento sulle osservazioni alla Relazione della Commissione per l'analisi del "magazzino ruoli" dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 110/2024. Sempre in tema di riscossione sono stati predisposti e pubblicati nel 2025: il Vademecum IFEL per gestione e accertamento IMU e TAR rivolti a funzionari, responsabili e operatori degli uffici tributi comunali; il Vademecum per l'organizzazione delle Entrate comunali: gestione diretta, supporto e concessione, che offre ai Comuni un quadro per scegliere tra gestione interna, supporto esterno e concessione, con focus su *make or buy*, esternalizzazione, capitolati, standard qualitativi, obblighi informativi e controllo pubblico dell'esecuzione; le indicazioni per capitolati di concessione e appalto del servizio di accertamento e riscossione coattiva. Si tratta di documenti operativi, che rispondono all'obiettivo di IFEL di fornire materiale e assistenza ai Comuni su organizzazione e affidamento della riscossione.

IL CATASTO

L'attività si è concentrata sulla "manutenzione" delle Commissioni censuarie locali e della Commissione censuaria centrale. A partire dalla ricognizione della composizione delle Commissioni, sono stati verificati eventuali motivi di decadenza o di cessazione dall'incarico dei componenti a suo tempo nominati e si è proceduto acquisendo dalla corrispondente ANCI regionale le designazioni dei componenti in sostituzione di quelli decaduti o cessati. È stata condotta, inoltre, l'attività di individuazione propositiva di ambiti di collaborazione Catasto/Comuni attivabili come interventi straordinari di revisione parziale dei classamenti. Si segnala, infine, **l'attività di concertazione con Agenzia delle Entrate** in materia di frazionamenti catastali e le collegate iniziative di comunicazione congiunta (due webinar IFEL-AE erogati nel mese di giugno a beneficio della generalità dei Comuni) illustrative delle semplificazioni delle modalità di deposito degli stessi frazionamenti presso i Comuni introdotte dal D. Lgs. n. 1/2024, all' art. 25, ed entrate in vigore il 1° luglio 2025.

L'ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI E DELLE STRADE URBANE – ANNCSU

L'ANNCSU è un archivio nazionale che per tutti i Comuni italiani contiene gli stradari (elenco delle denominazioni delle aree di circolazione), i numeri civici e, se inserite e/o validate dai Comuni, anche le coordinate dei numeri civici. È realizzato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate (art. 3 D.L. n. 179/2012) ed è aggiornato dai Comuni (art. 4, comma 1, del DPCM 9.7.2016) che mantengono la titolarità dei dati. In relazione all'ANNCSU, che costituisce,

dalla data di attivazione, il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzari comunali (art. 4, comma 1, del citato DPCM), **IFEL svolge funzione di rappresentanza tecnico-istituzionale per conto dell'ANCI**. Nel 2025, IFEL si è confrontata dal punto di vista tecnico con ISTAT ed Agenzia delle Entrate, titolari dell'innovazione e responsabili della realizzazione dell'ANNCSU, anche attraverso la **partecipazione al gruppo di lavoro tecnico** formalmente istituito e attività di assistenza ai Comuni. Per quanto riguarda la prima linea, si è registrata l'attivazione dei seguenti servizi di consultazione dei dati ANNCSU: l'accesso da parte di tutte le pubbliche amministrazioni in interoperabilità tramite PDND e l'accesso generalizzato (open data) in modalità massiva e puntuale. IFEL **ha partecipato alla predisposizione degli atti simposio di toponomastica ONU**, organizzato dalla *Romano-Hellenic Division of United Nations Group of Experts on Geographical Names*, al quale aveva partecipato l'anno prima con una specifica relazione. Infine, IFEL, insieme all'Agenzia delle Entrate e all'Istat, ha gestito il confronto tecnico con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale sul testo dell'**Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU – Comuni** pubblicato su #padigitale2026 nel mese di maggio 2025. IFEL ha altresì organizzato, con ANCI e con il Dipartimento, tre webinar illustrativi dell'Avviso a beneficio della generalità dei Comuni, al fine di favorirne la partecipazione.

CONTABILITÀ E MANOVRA FINANZIARIA

In sede di Commissione ARCONET e nei suoi sottogruppi - a cui IFEL partecipa con esperti in rappresentanza dell'ANCI- le attività di analisi e confronto tecnico hanno affrontato i temi di seguito riportati.

Gestione della cassa vincolata ed effetti della deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG

Nella prima seduta dell'anno 2025 la Commissione ha licenziato lo schema di modifica ai principi applicati accogliendo, in particolare, le modifiche normative che hanno comportato l'eliminazione del vincolo di cassa per le entrate derivanti da legge e principi contabili, apportate dall'articolo 6, comma 6-*octies* del decreto legge 60/2024 (c.d. Decreto Coesione).

Aggiornamento delle codifiche di bilancio per favorire la compilazione del questionario sui fabbisogni standard attraverso l'utilizzo dei dati contabili analitici di rendiconto trasmessi dagli enti alla BDAP

Le proposte sul tema sono state oggetto di integrazione a seguito di un fattivo contributo dei rappresentanti ANCI. In particolare, nel corso della seduta del 19 giugno è stata approvata la proposta dell'ANCI finalizzata ad inserire il programma "Interventi per asili nido" nella missione n. 12 e, sulla base di tale approvazione, si è provveduto all'aggiornamento dei relativi allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011. Nella seduta del 16 ottobre la Commissione ha infine provveduto alla proposta di modifica del principio contabile applicato 4/2, necessaria a seguito dell'intervento normativo in questione.

Adeguamento dei principi contabili al fondo obiettivi di finanza pubblica

La proposta di adeguamento si è resa necessaria per dare evidenza nei principi contabili dell'articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, il quale prevede che "Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le Regioni e le Province autonome di Trento e di

Bolzano, le città metropolitane, le province e i Comuni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267”.

Modifiche al piano integrato dei conti

La modifica proposta si è resa necessaria al fine di migliorare il monitoraggio dei conti pubblici con riferimento ai beni demaniali, tenendo anche conto dell'articolazione prevista per tali beni nel piano dei conti della riforma *accrual*. L'aggiornamento è stato effettuato sulla base dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118 del 2011, evitando di considerare le voci del piano dei conti unico della riforma *accrual* correlate a principi contabili non presenti nel D.Lgs. n. 118 del 2011, quali i beni in concessione e il fondo svalutazione. Le modifiche riguardano gli ammortamenti, le svalutazioni, le plusvalenze, le minusvalenze, il fondo ammortamento e i crediti derivanti dall'alienazione di beni.

Approfondimenti riguardanti la differenza tra gli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio e i corrispondenti dati di rendiconto

Nel corso delle sedute tenutesi nei mesi di aprile e maggio in Commissione ARCONET, su richiesta dei rappresentanti ANCI, sono state analizzate le principali cause di scostamento tra i dati di competenza e cassa in un confronto tra bilancio di previsione e rendiconto finale. I risultati ai quali è pervenuta l'analisi sul tema sono stati successivamente oggetto di intervento normativo nella legge di bilancio per l'anno 2026, di cui al punto successivo.

Proposta di aggiornamento del principio applicato della programmazione riguardante le previsioni di cassa, al fine di migliorare la qualità delle previsioni di bilancio

Le ultime riunioni dell'anno sono state dedicate allo studio e all'approfondimento delle proposte di legge poi confluite nell'articolo 1, commi 831 e 832 della legge n. 199 del 2025 (legge di bilancio 2026), relative alla nuova regola di determinazione degli stanziamenti FCDE nel bilancio di previsione e al suo monitoraggio, nonché alle implicazioni che ne derivano sia per le previsioni di cassa sia sul processo di spesa complessivamente autorizzato. Per quanto concerne le previsioni di cassa, i rappresentanti dell'ANCI hanno presentato nel corso dei lavori significative modifiche all'impostazione iniziale, contribuendo a rendere il processo più adeguato alle istanze degli enti interessati.

In sede COSFEL - Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali – è stata aggiornata nel 2025 l'analisi dei principali fattori che determinano per gli enti locali le condizioni di dissesto, predissesto e deficitarietà strutturale. In particolare, sono state riprogrammate le diverse iniziative di collaborazione e supporto individuate, nonché avviate alcune innovative modalità di lavoro tese a rafforzare il coordinamento delle attività svolte dai singoli componenti della Commissione. È infine proseguito, nel corso dell'anno, il lavoro della Commissione finalizzato al controllo e monitoraggio degli accordi tra Stato e Comuni capoluogo metropolitani (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria) ai sensi dell'articolo 1, commi 567 e seguenti della legge n. 234 del 2021.

Nel 2025, in tema di manovra finanziaria, l'attività di IFEL è stata quasi interamente assorbita dal confronto tecnico in seno al Tavolo istituito presso la Ragioneria generale dello Stato ai sensi del comma 795 della legge di bilancio 2025. I lavori preparatori del richiamato Tavolo hanno trovato un'ampia sistemazione nella legge di bilancio per l'anno 2026: tra questi la

disposizione che autorizza una significativa riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione degli enti locali (comma 659), l'autorizzazione per un utilizzo più ampio degli avanzi vincolati di parte corrente agli enti locali in condizione di complessivo disavanzo (comma 664). Un passo in avanti, utile ma purtroppo insufficiente, è stato compiuto anche in materia di ripiano decennale da Fondo anticipazione di liquidità per gli enti in dissesto finanziario (comma 663). Nel complesso, tuttavia, sul tema si rimane ancora lontani da una soluzione efficace per la generalità degli enti in crisi finanziaria, in particolare per quanto concerne la gestione degli obblighi di accantonamento del Fondo anticipazioni di liquidità per gli enti in dissesto o che si accingono a presentare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Sempre in materia di manovra finanziaria, IFEL ha partecipato, in un permanente confronto tecnico con le strutture ministeriali competenti, alla definizione di metodologie e schemi di riparto riferiti a contributi e tagli alle risorse previsti dal legislatore. In particolare, su questo versante, si richiamano i lavori svolti per la definizione di criteri e modalità di riparto del contributo alla finanza pubblica attribuito dalla legge di bilancio 2025, nel quinquennio 2025-2029, a carico di Comuni (130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029), Province e Città metropolitane (10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029).

GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ENTI IN CRISI FINANZIARIA

Nel 2025 il fenomeno delle crisi finanziarie ha investito un numero leggermente crescente di enti, in particolare nell'area meridionale del Paese. Su questo versante IFEL ha continuato le **attività di supporto e sostegno** nei confronti dei Comuni che hanno fatto ricorso alla procedura di **dissesto** o a quella di **riequilibrio finanziario pluriennale**, anche formulando specifiche proposte normative, alcune delle quali sono state approvate dal Parlamento. Nel corso dell'anno, il tema delle crisi finanziarie è stato affrontato anche nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico istituito ai sensi del comma 795 della legge di bilancio per l'anno 2025, che tuttavia non ha rilasciato le modifiche normative su cui pure è stata registrata un'ampia convergenza. Il confronto con Ministero dell'Interno e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze proseguirà a fronte della necessità sempre più avvertita di una profonda revisione del Titolo VIII del TUEL (D.Lgs. 267/2000).

FINANZA DIGITALE

LA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI E IL MONITORAGGIO DEI DEBITI COMMERCIALI

Relativamente alla Piattaforma dei crediti commerciali - PCC, infrastruttura gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) per la quale IFEL svolge funzione di rappresentanza tecnico-istituzionale per conto dell'ANCI, l'azione, nel 2025, si è articolata mediante il

confronto tecnico-istituzionale, anche attraverso la **partecipazione al gruppo di lavoro ANCI-IFEL/RGS** appositamente istituito e **l'assistenza** ai Comuni.

La PCC, nata nel 2012 come strumento attraverso il quale le imprese, previa istanza presentata ai rispettivi enti pubblici debitori, possono ottenere la certificazione dei crediti commerciali vantati (d.l. n. 35/2013, art.7, co.1), è diventata, a partire dal 2014, **la piattaforma nazionale per il monitoraggio dei debiti commerciali** della pubblica amministrazione (d.l. n. 66/2014 che ha introdotto l'art. 7-bis del d.l. n. 35/2013). La PCC, inoltre, svolge un ruolo fondamentale ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia previste per gli enti non in regola con i pagamenti dei debiti commerciali. Gli enti pubblici - e tra questi i Comuni - sono infatti obbligati ad accantonare risorse correnti nel fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) sulla base dei valori calcolati dalla PCC di due indicatori: il primo relativo allo stock di debiti pregressi scaduti e non pagati e il secondo relativo al ritardo medio di pagamento. In più, l'art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 41/2023, ha disposto l'integrazione fra il rispetto dei tempi di pagamento ed i sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa. Questo implica che una parte significativa della retribuzione di risultato dei dirigenti e degli incaricati di elevata qualificazione sia legata al rispetto dei termini di pagamento, misurato attraverso gli indicatori messi a disposizione della PCC, con una quota minima del 30%.

Con il webinar organizzato in collaborazione con la RGS, nel mese di febbraio, **“Le novità sui tempi di pagamento dei debiti commerciali”**, IFEL ha **illustrato le novità normative** relative all'adozione di un piano annuale dei flussi di cassa e alla predisposizione di un piano di interventi per superare i ritardi dei pagamenti, e le principali questioni da risolvere per una “buona manutenzione” della piattaforma dei crediti commerciali. La successiva pubblicazione delle FAQ ha consentito di chiarire aspetti problematici relativi alla possibilità di interrompere l'esigibilità del credito in occasione degli allungamenti dei tempi relativi alle verifiche fiscali e contributive. Sempre in collaborazione con la RGS, è stato erogato **il corso “Il quadro normativo in materia di tempi di pagamento”**, comprensivo di tre webinar erogati nel mese di dicembre al fine di sensibilizzare gli enti al rispetto della normativa anche ai fini del **raggiungimento degli obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR**.

Nella sua veste di rappresentante dei Comuni nell'ambito del gruppo di lavoro ANCI/RGS, IFEL ha svolto attività di **concertazione** volta al potenziamento della PCC al fine di migliorarne l'accuratezza e l'accessibilità nonché all'identificazione e rimozione delle cause di mancato allineamento della PCC rispetto alle scritture contabili dei Comuni e, in questo contesto, ha svolto una pluralità di attività in materia di monitoraggio dei debiti commerciali degli enti locali. Inoltre, IFEL, in rappresentanza di ANCI, ha partecipato ai lavori del **Tavolo Tecnico di cui al DL 19/2024, art. 40, c. 8** istituito con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e composto anche da rappresentanti del MEF, del Ministero dell'Interno e della Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Lo stesso articolo, ai commi da 6 a 9, aveva previsto, al fine di rispettare gli impegni assunti nell'ambito della **Riforma 1.11 del PNRR “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”**, l'obbligo, per i Comuni con più di 60 mila abitanti, per le Province e per le Città metropolitane che al 31 dicembre 2023 presentavano

un ritardo dei pagamenti superiore a 10 giorni, di effettuare un'analisi delle cause, anche di natura organizzativa, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento e di predisporre una **proposta di Piano di interventi, da recepire in un accordo tra il Sindaco o il Presidente dell'ente locale e il Ministro dell'economia e delle finanze**. Al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione dei Piani di intervento per la normalizzazione dei tempi di pagamento predisposti dai 28 Enti Locali sottoscrittori dell'accordo con il MEF, **IFEL ha curato i rapporti con i Comuni e le Città metropolitane coinvolte**. Il Tavolo si è riunito con cadenza settimanale, prevedendo interlocuzioni specifiche con uno o più enti coinvolti, per un totale di **circa 60 incontri**. La Fondazione ha contribuito attivamente alla predisposizione della **relazione trasmessa dal Tavolo alla Cabina di regia per il PNRR**, finalizzata a evidenziare i casi di disallineamento attuativo dei singoli piani, le situazioni di ritardo nei trasferimenti da parte dello Stato e/o delle Regioni, nonché le criticità emerse e le buone pratiche osservate. Tra queste ultime, è stata posta particolare attenzione all'efficacia — ai fini del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali — dell'adozione, da parte delle amministrazioni monitorate, di un **processo di spesa strutturato secondo fasi e tempistiche definite**, proponendone l'estensione alla generalità degli enti locali. Tale **impostazione è stata recepita dal legislatore nella legge 30 dicembre 2025, n. 199**, art. 1, comma 659 (cd legge di bilancio per il 2026).

SIOPE+

SIOPE+ è l'infrastruttura sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della RGS che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e di monitorare i tempi di pagamento delle PA nei confronti delle imprese fornitrici. Nel 2025 IFEL: **ha partecipato alle riunioni del gruppo tecnico di coordinamento SIOPE+**, incardinato presso la Ragioneria Generale dello Stato ed al quale prendono parte anche delegati della Banca d'Italia (BKI), dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), di UPI e delle Regioni; **ha partecipato al gruppo tecnico Regole Tecniche OPI**, incardinato presso l'AgID con l'obiettivo di programmare l'evoluzione degli standard tecnici bilanciando gli interessi di tutti i soggetti coinvolti. Al gruppo prendono parte anche delegati della Banca d'Italia (BKI), dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), di UPI, delle Regioni, delle rappresentanze delle *software house* nonché di ABI e di Poste Italiane. Il quadro normativo sul ciclo passivo prevede che le amministrazioni pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+. La completa dematerializzazione dei documenti scambiati tra amministrazioni e tesorieri e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio, ha contribuito ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici. Tutti i Comuni e gli altri enti locali sono riusciti a rispettare gli obblighi normativi tempestivamente e senza particolari difficoltà, grazie alle azioni sviluppate dai soggetti centrali titolari dell'innovazione, sinergicamente con ANCI e IFEL. **IFEL ha partecipato agli incontri di lavoro interistituzionali** per conto dell'ANCI con l'obiettivo di orientare le scelte tecniche verso soluzioni sostenibili per i Comuni; questi, infatti, rappresentano un comparto importante per il successo, a regime, di questa innovazione.

Sono state di recente individuate due linee evolutive che rappresentano dei veri e propri ambiti di miglioramento per il rapporto tra i Comuni e la piattaforma SIOPE+: **la completa dematerializzazione del processo di ordinazione dei pagamenti degli enti locali con riguardo al pagamento degli stipendi** e, in generale, ai pagamenti multi-beneficiari; **la modifica dello standard OPI** per favorire l'attuazione dell'articolo 219 del TUEL relativo alla commutazione dei mandati inestinti. In relazione al primo punto, e congiuntamente con RGS, BKI e AGID, IFEL ha portato avanti **la realizzazione del progetto** finalizzato alla completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti in SIOPE+ e alla corretta alimentazione della PCC. Nel corso della sperimentazione sono stati raggiunti, in maniera progressiva, i due obiettivi prefissati: la riduzione dell'utilizzo da parte degli enti locali di documenti esterni ai mandati informatici (cd. OPI) per il pagamento delle spese di personale (Linea A); l'abbattimento dello scostamento fra l'ammontare del debito commerciale degli enti locali rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e l'importo risultante dalle evidenze contabili delle amministrazioni locali (Linea B). Maggiori dettagli nel capitolo 6.

IFEL, infine, **ha aggiornato lo spazio web** del proprio sito dedicato al monitoraggio dei debiti commerciali (<https://www.fondazioneifel.it/pcc-e-siope-istruzioni-per-l-uso>), che reindirizza a tutte le risorse informative necessarie per l'adozione del sistema e ha fornito **interventi di assistenza diretta telefonica** o attraverso la gestione della **casella dedicata**.

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

IFEL ha partecipato, per conto dell'ANCI, alle riunioni del **Tavolo tecnico permanente per la fatturazione elettronica** istituito ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici, introducendo l'obbligo in capo alla PA di ricevere ed elaborare le fatture elettroniche emesse conformemente allo standard europeo, che è un formato di rappresentazione delle fatture diverso dallo standard italiano (fatturaPA). Al centro dei lavori del tavolo, nel corso del 2024, le modifiche in cantiere alla Direttiva Comunità Europea del 28/11/2006 n. 112 (cd "Direttiva IVA") relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Tra i punti maggiormente discussi per via dei potenziali riflessi sulle modalità nazionale di gestione della FE, sono i seguenti: obbligo di recepimento nazionale delle FE nelle operazioni transfrontaliere a partire dal 2030; obbligo di trascrivere i dati fiscali nelle FE; obbligo a garantire uniformità semantica e sintattica del formato fattura: le FE devono essere conformi alla norma europea sulla fatturazione elettronica e al relativo elenco delle sintassi ai sensi della direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

IFEL ha erogato **attività di assistenza e informazione** verso i Comuni. Per quanto riguarda il primo punto l'attività di IFEL si è articolata secondo i seguenti filoni: monitoraggio della corretta applicazione delle regole tecniche; valutazioni degli impatti per la pubblica amministrazione e di quelli riflessi per gli operatori economici; raccordo e coinvolgimento, fin dalla fase di definizione, di tutte le iniziative legislative ed applicative in materia di fatturazione elettronica. L'azione di IFEL ha continuato a concentrarsi sui nuovi adempimenti collegati alla ricezione delle fatture europee, nell'ottica di evitare nuovi oneri per i Comuni e, in generale,

per far sì che gli impatti conseguenti all'adozione in simultanea di due formati diversi siano assorbiti dal sistema SDI gestito da Agenzia delle Entrate.

PAGOPA

PagoPA è l'infrastruttura gestita dalla società pubblica PagoPA SpA che sta progressivamente diventando il “sistema unico dei pagamenti elettronici per i servizi della pubblica amministrazione”. Si tratta di un sistema nazionale di standard e regole alle quali la norma prevede che tutti i pagamenti effettuati da cittadini e imprese verso gli enti pubblici si conformino. In capo alla PA vi è l'obbligo di consentire i pagamenti attraverso il nodo PagoPA. Nel mese di **febbraio 2025 è scaduto l'Avviso** per l'attuazione - all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR e nell'ambito dell'Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” - della misura 1.4.3 “**adozione della piattaforma PagoPA**”, pubblicato dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Anche in questa occasione, si è prevista l'erogazione di un contributo come somma forfetaria (cosiddetto *lump sum*) a quei Comuni che aderendo, si sono impegnati ad effettuare la migrazione e l'attivazione dei propri servizi di incasso sulla piattaforma PagoPA. In questo scenario, l'impegno di IFEL, in raccordo con ANCI, si è concentrato **sull'accompagnamento dei Comuni** ad una risposta consapevole e finalizzata all'adozione piena dell'innovazione. IFEL si è concentrata su azioni di **informazione, orientamento e supporto ai Comuni** al fine di rafforzarne la capacità di ottenere e utilizzare efficacemente le risorse disponibili.

LA PIATTAFORMA PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai fini della semplificazione e digitalizzazione della notificazione degli atti, dei provvedimenti, degli avvisi e delle comunicazioni della pubblica amministrazione, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento una nuova modalità di notifica, aggiuntiva rispetto a quelle previgenti, che si realizza attraverso la piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione (PND) (D.L. n. 76/2020, art. 26). Nel 2025, l'azione di IFEL, in raccordo con ANCI, si è concentrata nell'accompagnamento dei Comuni ad una risposta consapevole e finalizzata all'adozione piena dell'innovazione illustrando le semplificazioni apportate in termini di processo e di organizzazione. Tra gli eventi specifici partecipati da IFEL con specifiche relazioni ricordiamo l'evento *a latere* dell'Assemblea dell'ANCI 2025 a Bologna, sulle infrastrutture dell'ecosistema PagoPA, con focalizzazione specifica su SEND.

IL SERVIZIO DI TESORERIA

Il fenomeno delle gare deserte per i servizi di tesoreria degli enti locali è diventato negli ultimi anni sempre più frequente, generando preoccupazioni per la continuità amministrativa degli enti pubblici, soprattutto i più piccoli. Nella prospettiva delle banche tesoriere, la partecipazione è scoraggiata da: bassa redditività, elevati vincoli normativi, riduzione del numero di sportelli sul territorio. Nella prospettiva degli enti locali, a cui viene richiesto di sostenere oneri di valore più che raddoppiato, rispetto a quando la gestione del servizio di tesoreria rappresentava un'importante “vetrina territoriale”, vi è l'interruzione o l'incertezza della gestione finanziaria, unitamente alla necessità di ricorrere a proroghe forzate o, ancora peggio, a “gestioni di fatto”. L'azione di IFEL, nel 2025, si è focalizzata **nell'attività di**

concertazione con la partecipazione a un gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dalla Banca d'Italia e partecipato da MEF/RGS, ABI, Poste, ANCI e UPI, finalizzato alla predisposizione di uno schema tipo di convenzione fra ente locale e tesoriere a definire i rapporti e a regolamentare i servizi resi. Nel corso del 2025 si sono svolti 1-2 incontri al mese che hanno **portato alla predisposizione di uno schema di convenzione, non ancora rilasciato nella sua versione conclusiva**, tale da consentire ad enti e tesorieri di svolgere il servizio in condizioni di maggiore efficienza e in coerenza con le più recenti innovazioni nel settore dei pagamenti. Tra le novità più rilevanti trattate nel 2025 vi è la previsione del servizio di bonifico istantaneo e, soprattutto, la previsione del servizio di “verifica del beneficiario”, prevista dal Regolamento (UE) 2024/886, *Instant Payments Regulation*, come servizio gratuito per i Comuni che controlla la corrispondenza tra il nome del beneficiario e l'IBAN, principalmente con finalità anti-frode.

I TRASFERIMENTI ORDINARI E I FONDI

IFEL ha **partecipato ai Tavoli tecnici e istituzionali** promossi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dell'Interno, nonché ai lavori della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali e della Conferenza Unificata. In tali sedi, ha fornito il proprio contributo alla definizione e alla concertazione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento ai principali Fondi e trasferimenti destinati ai Comuni. Le analisi sulle risorse disponibili nei bilanci comunali e sugli effetti delle misure di finanza pubblica sono sviluppate mediante modelli descrittivi, statistici ed econometrici, con l'obiettivo di interpretare l'evoluzione della finanza locale anche in chiave prospettica.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2026

Il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2026, oggetto di esame e deliberazione da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è ripartito tra i Comuni delle Regioni a statuto ordinario e quelli della Sardegna e della Sicilia. Il Fondo, pari complessivamente a circa 6,89 miliardi di euro, comprende circa 3,82 miliardi destinati alla compensazione dei minori introiti derivanti dall'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e dalle ulteriori agevolazioni IMU e TASI introdotte negli anni precedenti. Per i Comuni delle Isole il riparto continua a basarsi esclusivamente sulla compensazione delle risorse storiche, senza applicazione dei meccanismi perequativi. Per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, invece, il Fondo tiene conto dell'aggiornamento dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali comunali, oltre che del progressivo avanzamento del percorso perequativo.

Nel 2026 il sistema perequativo registra un ulteriore incremento: la quota di risorse interessata dalla perequazione raggiunge infatti il 68% del Fondo complessivo, rispetto al 60% del 2025, per effetto dell'aumento all'80% della quota perequata e all'85% del target perequativo. Il riparto recepisce inoltre gli aggiornamenti intervenuti nella metodologia di calcolo delle capacità fiscali standard, con particolare riferimento alla revisione della componente residuale e alla separazione della componente relativa all'imposta di soggiorno,

nonché l'aggiornamento dei fabbisogni standard sulla base dei dati riferiti al 2023 e della popolazione residente al 31 dicembre 2024. Tra le principali novità del FSC 2026 si segnala l'esclusione di Roma Capitale dal meccanismo perequativo basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, prevista dalla legge di bilancio 2026. Tale intervento consente di cristallizzare il contributo perequativo della Capitale e di alleggerire il peso della redistribuzione orizzontale a carico degli altri Comuni delle Regioni a statuto ordinario, favorendo una più equilibrata distribuzione delle risorse all'interno del comparto comunale. A sostegno della fase transitoria, la legge di bilancio ha inoltre previsto un'integrazione verticale straordinaria di 15 milioni di euro per il 2026, accompagnata dall'utilizzo di una quota degli accantonamenti destinati alle rettifiche.

Il riparto 2026 conferma altresì i correttivi già introdotti negli esercizi precedenti per attenuare gli effetti redistributivi derivanti dall'avanzamento della perequazione, compresi il meccanismo volto a contenere le variazioni annuali superiori al $\pm 4\%$ delle risorse storiche e il contributo integrativo di 25 milioni di euro destinato ai Comuni che continuano a registrare variazioni negative anche dopo l'applicazione del primo correttivo. Il Fondo comprende inoltre il progressivo incremento delle risorse finalizzate al reintegro dei tagli operati dal decreto-legge n. 66 del 2014. In particolare, per il 2026 la componente integrativa prevista dall'articolo 1, comma 449, lettera d-quater), della legge n. 232 del 2016 raggiunge i 672 milioni di euro. Di tali risorse, circa 445 milioni sono destinati a compensare le riduzioni di risorse derivanti dall'avanzamento del meccanismo perequativo e dall'aggiornamento dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard, mentre circa 167 milioni sono finalizzati al ristoro parziale delle riduzioni subite dai Comuni in attuazione del citato decreto-legge n. 66/2014. Tale incremento incorpora anche le ulteriori risorse aggiuntive introdotte dalla legge di bilancio 2025, confermando il rafforzamento progressivo della componente verticale del Fondo.

In sede tecnica ANCI e IFEL hanno espresso valutazione favorevole sul provvedimento, in considerazione degli effetti positivi derivanti dalla fuoriuscita di Roma Capitale dal sistema perequativo e della conseguente riduzione degli squilibri redistributivi a carico dei Comuni. Resta tuttavia confermata l'esigenza di rafforzare strutturalmente le risorse destinate agli enti locali, anche alla luce dell'aumento dei costi sostenuti dai Comuni per l'esercizio delle funzioni fondamentali e delle persistenti tensioni sulla spesa corrente legate all'andamento dei prezzi dei beni e dei servizi essenziali.

REVISIONE DELLA METODOLOGIA DEI FABBISOGNI STANDARD DEI COMUNI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Nel 2025 seguendo le indicazioni concordate in CTFS, per tutte le funzioni fondamentali i fabbisogni standard sono stati ottenuti procedendo con l'aggiornamento della sola banca dati di riferimento applicando la metodologia in vigore. IFEL ha **collaborato alla definizione delle soluzioni** adottate, nel quadro dei compiti assegnatigli dall'ordinamento a partire dal d.lgs. n.216/2010, pur non considerando sufficienti i miglioramenti conseguiti in un quadro di riparto del Fondo di solidarietà che – diversamente da quanto accaduto tra il 2020 e il 2024 – non si accompagnano ad uno schema di riparto delle risorse adeguato ad evitare riduzioni ai molti enti “cedenti”. Il punto della necessaria verticalità del finanziamento della

perequazione delle risorse comunali ha assunto negli ultimi tempi un particolare valore, anche tecnico, in quanto evidenzia l'esigenza di valutazioni sulla effettiva sufficienza delle dotazioni disponibili ponendo questioni non risolubili nell'attuale quadro metodologico, che non considera altri fondamentali elementi quali l'impennata dell'inflazione e le condizioni degli enti finanziariamente più deboli.

Con la legge di bilancio per il 2025, è stato introdotto un trasferimento statale orientato al parziale finanziamento degli sbilanci da perequazione pari a 56 milioni di euro incrementali annui, per un totale a regime di 310 mln. annui dal 2030. Questo contributo permette di ridurre a circa la metà la redistribuzione di risorse richiesta dall'incremento delle percentuali perequative (a regime dal 2030) che ammonterà nel complesso a oltre 600 milioni di euro.

CAPACITÀ FISCALE 2026 DEI COMUNI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Nel 2026 la capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario è stata aggiornata sulla base della Nota metodologica approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), recependo i dati riferiti all'anno 2023 e introducendo rilevanti affinamenti metodologici rispetto agli esercizi precedenti. L'aggiornamento si inserisce nel percorso di consolidamento del sistema perequativo comunale e mira a garantire una rappresentazione più aderente della capacità potenziale di prelievo degli enti, depurata dagli effetti riconducibili allo sforzo fiscale e alle scelte discrezionali dei singoli Comuni. In tale prospettiva, la metodologia continua a distinguere tra componenti stimate con approccio "*Representative Tax System*" (RTS), applicato ai tributi per i quali risultano individuabili basi imponibili e aliquote standard, e componenti stimate con approccio econometrico "*Regression-based Fiscal Capacity Approach*" (RFCA), utilizzato per le entrate residuali ed extra-tributarie. Rispetto alle precedenti annualità, le principali innovazioni hanno riguardato l'aggiornamento **delle basi informative** e il **perfezionamento dei criteri di stima** delle componenti caratterizzate da maggiore variabilità territoriale. In particolare, si introduce una revisione significativa della capacità fiscale residuale, attraverso l'utilizzo di un nuovo panel di dati riferito al periodo 2016-2023 e la valorizzazione, sia in fase di stima sia in fase applicativa, delle medie temporali delle principali variabili esplicative delle basi imponibili locali. Tale scelta metodologica è finalizzata a cogliere in misura più efficace la componente strutturale della capacità fiscale, attenuando gli effetti di oscillazioni congiunturali o di fenomeni transitori che potrebbero alterare la rappresentazione della reale capacità di finanziamento degli enti. L'aggiornamento ha riguardato le seguenti componenti:

- **Gettito standard IMU:** la stima dell'IMU standard è stata aggiornata utilizzando i dati di gettito e catastali riferiti al 2023, confermando il ricorso al metodo RTS basato sulla standardizzazione del gettito effettivamente riscosso. La metodologia continua a prevedere una correzione del gettito mediante il riconoscimento prudenziale del *tax gap* IMU, ossia della differenza tra gettito teorico e gettito effettivo ad aliquota standard, al fine di evitare effetti distorsivi nei confronti dei Comuni caratterizzati da differenti livelli di contrasto all'evasione fiscale. Sono stati inoltre perfezionati i criteri di scelta tra le diverse procedure di standardizzazione del gettito, con particolare riferimento ai casi di "regimi speciali" e alle situazioni di maggiore volatilità del gettito comunale;
- **Addizionale comunale IRPEF:** il gettito standardizzato dell'addizionale comunale IRPEF è stato aggiornato sulla base delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno d'imposta 2023, applicando

l'aliquota standard dello 0,4 per cento alla corrispondente base imponibile IRPEF. La metodologia ha inoltre previsto specifiche procedure correttive per i Comuni che presentavano variazioni anomale della base imponibile rispetto agli anni precedenti, al fine di sterilizzare eventuali picchi non strutturali e garantire maggiore stabilità ai valori di capacità fiscale attribuiti agli enti;

- **Imposta di soggiorno:** la principale innovazione metodologica introdotta per il 2026 riguarda la stima separata della capacità fiscale relativa all'imposta di soggiorno, scorporata dal modello generale della capacità fiscale residuale. Tale scelta consente di rappresentare in modo più coerente gli effetti derivanti dall'intensità dei flussi turistici e dalla qualità dell'offerta ricettiva locale, evitando che un gettito fortemente concentrato in specifiche aree territoriali produca effetti distorsivi sul sistema perequativo. La stima viene effettuata mediante un modello econometrico specifico basato sulle presenze turistiche e sulla quota di pernottamenti registrati nelle strutture alberghiere di fascia alta;
- **Capacità fiscale residuale (CFR):** è stata aggiornata ai dati 2023 la componente residuale della capacità fiscale, comprendente le entrate tributarie minori e le principali entrate extra-tributarie. Il modello RFCA continua a utilizzare variabili rappresentative del benessere locale e della capacità attrattiva dei territori, quali il reddito disponibile mediano, i valori immobiliari OMI, le presenze turistiche, la lunghezza delle strade comunali e gli addetti del settore turistico-ricettivo. Rispetto alle precedenti metodologie, la Nota introduce nuove variabili esplicative e abbandona alcuni indicatori ritenuti non più statisticamente significativi, come il flusso dei pendolari entranti. La revisione metodologica mira a rafforzare la capacità del modello di cogliere la componente strutturale delle entrate standardizzate e di rappresentare con maggiore coerenza le differenze territoriali nella capacità fiscale dei Comuni.

L'aggiornamento delle capacità fiscali per il 2026 conferma, dunque, il progressivo affinamento del sistema perequativo comunale, attraverso l'utilizzo di basi dati più recenti, l'introduzione di modelli econometrici maggiormente aderenti alle caratteristiche territoriali e il miglioramento delle procedure di standardizzazione delle principali componenti di gettito. Permane tuttavia l'esigenza di proseguire il percorso di revisione metodologica, in particolare con riferimento alla capacità fiscale residuale, al fine di garantire una rappresentazione sempre più stabile, strutturale e coerente delle effettive capacità di finanziamento degli enti locali.

RETTIFICHE PUNTUALI ED UTILIZZO DELL'ACCANTONAMENTO SUL FSC 2024 E 2025

Il provvedimento riguarda i Comuni per i quali è stata riscontrata l'esigenza di rettificare gli importi FSC 2025, 2026 e annualità precedenti, nell'ambito delle attività di verifica degli standard IMU e TASI e delle altre compensazioni relative a gettiti immobiliari aboliti. Per il riconoscimento delle integrazioni riferite agli anni 2012–2025, relative a otto enti, si utilizzano gli accantonamenti previsti nel FSC 2024 e 2025.

ALTRI FONDI

IFEL ha proseguito nel 2025 il **monitoraggio degli effetti delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali**, collaborando con il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per garantire il mantenimento delle risorse destinate ai Comuni, con particolare riferimento ai seguenti provvedimenti:

• **Contributo per le spese sostenute dai Comuni per l'assistenza ai minori allontanati dalla famiglia su disposizione dell'autorità giudiziaria.** Nel corso del 2025 è stato definito il modello di dichiarazione telematica attraverso il quale i Comuni hanno potuto richiedere il rimborso delle spese sostenute per l'affidamento di minori disposto dall'autorità giudiziaria, nell'ambito del finanziamento previsto per il triennio 2025-2027. Il modello, elaborato nell'ambito dei tavoli tecnici con IFEL e ANCI, prevede l'indicazione degli estremi del provvedimento giudiziario, dei giorni di presa in carico e delle spese sostenute, sia in termini di impegni sia di pagamenti. È stato inoltre ampliato il perimetro delle spese ammissibili, includendo anche eventuali adulti ricompresi nel provvedimento dell'autorità giudiziaria. L'attività istruttoria svolta per la definizione del riparto ha evidenziato una forte crescita degli oneri sostenuti dai Comuni: le richieste presentate da circa 2.600 enti hanno infatti certificato una spesa complessiva pari a circa 460 milioni di euro. A fronte di tali fabbisogni, lo stanziamento disponibile, pari a 100 milioni di euro annui, si è confermato largamente insufficiente rispetto alla dimensione di una spesa obbligatoria e non programmabile, esponendo in misura significativa gli equilibri dei bilanci comunali. Per tale ragione ANCI e IFEL hanno ribadito la necessità di un rafforzamento strutturale del fondo già a partire dai prossimi esercizi; in questa direzione, la legge di bilancio 2026 ha previsto un incremento straordinario di ulteriori 150 milioni di euro, purtroppo limitato al solo anno 2026.

• **Incremento delle indennità di funzione dei sindaci e degli amministratori comunali (art. 1, commi 586-587, L. 234/2021).** Nel 2025 è proseguita l'attuazione del contributo statale destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'aumento delle indennità di funzione degli amministratori comunali previsto dalla legge di bilancio 2022. Lo stanziamento annuale a regime ammonta a 220 milioni di euro e il riparto è stato effettuato considerando la popolazione ISTAT al 31 dicembre 2023 e le fasce demografiche previste dalla normativa vigente. I beneficiari sono oltre 6.500 enti delle Regioni a statuto ordinario. IFEL ha collaborato alla definizione dei criteri di assegnazione e ANCI ha espresso parere favorevole, sottolineando tuttavia la necessità di accelerare i tempi di adozione dei provvedimenti e di stabilizzare la possibilità di riconoscere il contributo anche nei casi in cui gli enti abbiano deliberato riduzioni volontarie delle indennità. È stata inoltre ribadita l'esigenza di garantire la tempestiva pubblicazione dei riparti per consentire ai Comuni il corretto mantenimento degli equilibri di bilancio.

• **Rimborso delle minori entrate derivanti dalle esenzioni tributarie connesse agli eventi sismici.** Nel corso del 2025 IFEL ha proseguito la collaborazione con le strutture ministeriali e commissariali per la quantificazione dei ristori riconosciuti ai Comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 2016 in poi. In particolare, è stata supportata la determinazione delle minori entrate del Canone Unico Patrimoniale (CUP) e dell'IMU derivanti dall'esenzione per i fabbricati dichiarati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016 e del 2023. È inoltre proseguita l'attività di verifica delle segnalazioni provenienti da enti situati al di fuori del cosiddetto "cratere", che hanno documentato un nesso diretto tra i danni subiti e gli eventi sismici. In tale ambito, IFEL ha mantenuto un costante confronto operativo con i Comuni interessati, attraverso attività di supporto tecnico, raccolta e verifica dei dati trasmessi dagli enti, anche al fine di segnalare eventuali criticità o mancati riconoscimenti dei ristori spettanti e favorire il corretto aggiornamento delle basi informative utilizzate per il riparto.

• **Ristoro delle minori entrate IMU per immobili occupati abusivamente (art. 1, comma 759, lett. g-bis, L. 160/2019).** Anche nel 2025 IFEL ha partecipato alle attività di definizione del riparto del fondo istituito per compensare i Comuni delle minori entrate IMU derivanti dall'esenzione riconosciuta agli immobili occupati abusivamente e non utilizzabili dal proprietario. Il fondo dispone di una dotazione annua di 62 milioni di euro. Le elaborazioni effettuate hanno riguardato il controllo delle dichiarazioni telematiche presentate dai contribuenti, la verifica delle date di denuncia o di avvio dell'azione giudiziaria, il calcolo dei mesi di esenzione spettanti e l'applicazione delle aliquote comunali ai singoli immobili interessati. In base alle dichiarazioni relative all'anno 2024, il contributo è stato attribuito a 207 Comuni per un importo complessivo di circa 2,9 milioni di euro. IFEL e ANCI hanno evidenziato la forte sproporzione tra le risorse effettivamente attribuite e l'ammontare complessivo del fondo, proponendo l'avvio di un confronto tecnico volto a individuare modalità più efficaci di determinazione del fenomeno e possibili ampliamenti delle fattispecie agevolabili.

- **Ristoro delle minori entrate derivanti dall'addizionale comunale IRPEF.** Nel 2025 IFEL ha contribuito all'istruttoria relativa ai rimborsi spettanti ai Comuni per le minori entrate da addizionale comunale IRPEF conseguenti sia all'introduzione della cedolare secca sugli affitti sia ad altri interventi normativi che hanno determinato riduzioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Le risorse complessivamente ripartite ammontano a circa 221,6 milioni di euro, di cui 164,8 milioni riferiti agli effetti delle modifiche normative IRPEF e 56,8 milioni destinati alla compensazione delle minori entrate connesse alla cedolare secca. L'attività tecnica svolta ha riguardato la verifica delle basi informative e dei criteri di attribuzione delle somme ai singoli enti, al fine di garantire la coerenza del ristoro con gli effetti finanziari registrati nei bilanci comunali.

Nell'ambito delle attività svolte per la definizione di trasferimenti correnti riconosciuti al comparto comunale, IFEL partecipa ai gruppi di lavoro preposti alla ripartizione del **Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (FELS)**, istituito ai sensi del comma 496 della legge 213 del 2023:

- **riparto delle risorse per il potenziamento dei servizi sociali e definizione degli obiettivi di servizio.** Nel 2025 IFEL ha partecipato all'istruttoria relativa al DPCM sugli obiettivi di servizio dei servizi sociali comunali e sul riparto delle risorse aggiuntive destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Le risorse, confluite nel Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, ammontano a 390,9 milioni di euro per il 2025 e cresceranno fino a 650,9 milioni annui dal 2030. IFEL ha inoltre supportato i Comuni attraverso la piattaforma "Obiettivi in Comune" per le attività di monitoraggio e rendicontazione.

- **potenziamento dei servizi sociali nei Comuni della Sicilia e della Sardegna.** Nel 2025 IFEL ha seguito il riparto del contributo destinato al rafforzamento dei servizi sociali comunali nelle Regioni Siciliana e Sardegna. Le risorse, confluite nel Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023, ammontano a 77 milioni di euro per il 2026 e cresceranno progressivamente fino a 113 milioni annui dal 2030. IFEL ha partecipato alla definizione degli obiettivi di servizio e delle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse.

- **riparto delle risorse per il potenziamento degli asili nido.** Nel 2025 IFEL ha collaborato con ANCI e la Commissione tecnica per i fabbisogni standard alla definizione del riparto del contributo di 450 milioni di euro destinato ai servizi educativi per la prima infanzia. L'attività tecnica ha riguardato in particolare l'aggiornamento dei criteri demografici di riferimento e le criticità legate al fenomeno degli "anticipatari" della scuola dell'infanzia, evidenziando il rischio di assegnare ai Comuni obiettivi non coerenti con le effettive condizioni territoriali.

- **potenziamento del trasporto scolastico degli studenti con disabilità.** IFEL ha partecipato alle attività istruttorie relative al riparto del contributo di 100 milioni di euro destinato al rafforzamento del trasporto scolastico degli studenti con disabilità. L'attività tecnica ha riguardato la definizione degli obiettivi annuali di servizio e delle modalità di monitoraggio e rendicontazione, anche sulla base delle rendicontazioni comunali degli anni precedenti. È stata inoltre prevista la possibilità di destinare parte delle risorse al miglioramento qualitativo del servizio.

- **sostegno alla spesa per assistenza alla autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (ASACOM).** IFEL ha partecipato alle attività istruttorie, condotte in prevalenza presso la CTFS e attraverso contatti diretti con il Dipartimento delle disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il riparto dei 132 mln. di euro stanziati per il 2025. Si tratta di un contributo di recente istituzione e non ancora stabilizzato, che concorre ad una spesa complessiva di oltre 800 mln. di euro di cui circa 650 mln. direttamente gravanti sui bilanci comunali.

La definizione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali dei Comuni, nonché la graduale attuazione della perequazione attraverso il Fondo di solidarietà comunale, si inseriscono nel più ampio percorso di attuazione del federalismo fiscale avviato con la riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, che ha sancito il superamento del criterio della spesa storica nel finanziamento degli enti territoriali. La legge delega n. 42 del 2009 ha successivamente delineato i principi fondamentali del nuovo sistema perequativo, il cui sviluppo è stato però fortemente condizionato dagli interventi di consolidamento della finanza pubblica adottati a partire dal 2011. Nel tempo il FSC ha assunto una natura sempre più “orizzontale”, essendo alimentato prevalentemente dal gettito IMU comunale e destinato alla perequazione delle spese correnti sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. Parallelamente, diversi interventi normativi hanno in parte ostacolato il disegno originario del federalismo fiscale, sia attraverso la reintroduzione di consistenti trasferimenti compensativi statali, sia mediante i tagli finanziari del periodo 2011-2015 e il blocco della leva fiscale locale tra il 2016 e il 2018. Nonostante tali criticità, il percorso perequativo ha continuato a svilupparsi gradualmente.

Una significativa accelerazione del percorso perequativo si è registrata a partire dal 2020, con il decreto-legge n. 124 del 2019 e la legge di bilancio 2020, che hanno previsto l'incremento progressivo sia della quota di FSC distribuita secondo criteri perequativi sia del target perequativo complessivo, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 la piena perequazione delle differenze tra fabbisogni standard e capacità fiscali. Contestualmente, i parametri utilizzati per il riparto del Fondo vengono aggiornati progressivamente sulla base delle annualità più recenti.

L'attuazione del sistema perequativo ha tuttavia subito un rilevante mutamento a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che ha ritenuto non coerente con l'articolo 119, quinto comma, della Costituzione il finanziamento, nell'ambito del FSC, di risorse vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio senza l'approvazione dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP). In attuazione di tale pronuncia, dal 2025 le risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto scolastico degli studenti con disabilità sono confluite nel nuovo FELS, separato dal FSC. Pur rispondendo all'esigenza di adeguamento al quadro costituzionale delineato dalla Corte, tale scelta ha determinato una crescente frammentazione degli strumenti perequativi e una maggiore complessità del sistema di finanziamento comunale.

In questo contesto, nel corso del 2025 **si è aperto un confronto istituzionale** sull'assetto futuro della **perequazione comunale**, anche alla luce della fuoriuscita di Roma Capitale dalla componente perequativa del FSC, successivamente recepita dalla legge di bilancio 2026. Tra le principali questioni aperte vi è il futuro reintegro nel FSC delle risorse oggi confluite nel FELS. ANCI e IFEL hanno evidenziato come l'uscita di tali componenti dal Fondo sia stata

necessaria per superare i rilievi della Corte costituzionale, ma hanno anche sottolineato l'esigenza di ricostruire, nel medio periodo, un **quadro più unitario della perequazione comunale**. Il rientro delle risorse — prospettato in una fase successiva al completamento degli attuali percorsi di finanziamento, previsti tra il 2027 e il 2030 contestualmente all'approvazione dei LEP di riferimento — richiederà tuttavia una revisione della struttura del FSC e dei meccanismi perequativi, anche per evitare criticità legate alla definizione di obiettivi di servizio non coerenti con le effettive condizioni territoriali e alla crescente rigidità delle procedure di monitoraggio e rendicontazione.

L'ELABORAZIONE DEI COSTI STANDARD PER IL SERVIZIO RIFIUTI

Con il riferimento al servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti, IFEL ha partecipato con MEF e SOSE all'elaborazione di un **documento di linee guida interpretative** del co.653, art. 1 legge 147/2013 che ha la finalità di inquadrare il contesto applicativo dei provvedimenti di ARERA e facilitarne l'attuazione da parte dei Comuni per la predisposizione dei piani finanziari relativi al 2022-2025. Il lavoro ha confermato, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'evoluzione del nuovo sistema di regolazione del servizio, avviato con l'emanazione della delibera ARERA n. 443/2019 ha modificato ulteriormente il quadro della discrezionalità riservato al Comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario.

Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti assumono, quindi, nel nuovo sistema di regolazione, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dell'art. 16 della citata delibera ARERA, per ciò che riguarda l'applicazione della gradualità dell'adozione di alcune componenti tariffarie. A questi fini IFEL oltre ad avere **seguito i lavori coordinati dal MEF per l'aggiornamento delle linee guida interpretative** del comma 653 per il 2025, ai fini della corretta applicazione del citato comma 653, pubblicate sul sito MEF, **ha aggiornato il sistema di calcolo assistito del valore di costo** da considerare in applicazione della medesima norma, messo a disposizione di tutti i Comuni attraverso il sito istituzionale.

LO SCHEMA PEREQUATIVO PER CITTÀ METROPOLITANE E PROVINCE

Nel 2021 per la prima volta è stato elaborato uno schema propedeutico alla perequazione delle risorse standard riconosciute a Città metropolitane e Province. A tal fine sono stati calcolati i fabbisogni e le capacità fiscali di ciascun ente, comprendenti anche la

valorizzazione delle funzioni fondamentali non compiutamente esercitate, tra le quali spiccano quelle introdotte dalla legge n. 56 del 2014 per le Città metropolitane. La norma finanziaria che ha separato i fondi relativi alle Città metropolitane e alle Province ha stanziato tuttavia solo 600 milioni di euro, a fronte di uno sbilancio finanziario ben più marcato (oltre 1,2 miliardi). Per fronteggiare almeno parzialmente questa criticità, la legge di bilancio per il 2025 ha opportunamente integrato le somme appostate nel Fondo sperimentale di riequilibrio, anticipando l'erogazione di 50 mln. di euro annui aggiuntivi tra il 2025 e il 2030, restando comunque fermo il valore a regime di 600 mln. annui a decorrere dal 2031. Tali maggiori appostamenti hanno reso necessaria una revisione dei criteri di riparto delle risorse complessivamente disponibili per il triennio 2025-2027, al fine di rafforzare l'obiettivo di perequazione raggiungibile con le maggiori risorse assegnate, diminuendo in modo coerente il rapporto tra lo sbilancio registrato e i fabbisogni standard di ciascun ente.

IFEL, in raccordo con ANCI, ha garantito la **collaborazione tecnica** con le strutture statali competenti in materia, seguendo in particolare i lavori finalizzati alla revisione della Circolare ministeriale preposta a fornire le indicazioni procedurali e operative per l'iscrizione in bilancio dei fondi correnti (nella parte entrate) e del contributo alla finanza pubblica (nella parte spese) per il triennio 2025-2027. Tuttavia, per una serie di interpretazioni difformi sulla ricognizione in questione, la Circolare non è stata pubblicata nel corso del 2025. Per questa ragione, IFEL ha contestualmente lavorato per promuovere una modifica normativa utile a rimuovere i richiamati ostacoli interpretativi, positivamente accolta nella legge di bilancio per l'anno 2026 (comma 834).

LA MANOVRA FINANZIARIA DEL "COMPARTO METROPOLITANO" ED ESIGENZE DI RIASSETTO FISCALE

Il lavoro tecnico in materia di determinazione dei fabbisogni standard del comparto "ex Province", approvato nelle sue linee generali nella CTFS del 28 settembre 2021, è stato ripreso ai fini della somministrazione di un nuovo questionario sui fabbisogni standard, successivamente finalizzato e pubblicato nel corso del 2025. È proseguita contestualmente l'attività di analisi finanziaria delle Città metropolitane, in special modo orientata: **all'aggiornamento delle analisi quantitative** finalizzate sia alla verifica della condizione finanziaria delle Città metropolitane sia alla **valutazione puntuale dell'impatto** dei vari provvedimenti di natura finanziaria intervenuti; **al supporto tecnico** garantito in fase di assegnazione di risorse e contributi previsti da leggi statali.

È proseguita l'analisi della **dinamica del debito comunale** in relazione alla distribuzione territoriale e per fascia demografica e **l'elaborazione di proposte** finalizzate a ridurre i relativi oneri finanziari. Sul piano normativo, anche grazie alla costante sollecitazione di ANCI e IFEL verso Parlamento e Governo, sono state prorogate anche per il 2026 (commi 678-679 della Legge di bilancio) le disposizioni finalizzate ad alleggerire gli oneri da indebitamento locale. Le novità hanno consentito, nello specifico, di rinnovare l'Accordo con ABI per la sospensione della quota capitale dei mutui bancari.

I FONDI STRUTTURALI EUROPEI E INVESTIMENTI TERRITORIALI

Sui temi della politica di coesione territoriale e degli investimenti territoriali cofinanziati da risorse provenienti dal budget dell'Unione europea IFEL ha proseguito nell'attività di **ricognizione, informazione, orientamento e supporto ai Comuni**.

POLITICA DI COESIONE – FONDI D'INVESTIMENTO EUROPEO

Il quadro giuridico-normativo su cui si basano i Fondi Strutturali per il periodo 2021- 2027, è il seguente:

- **Regolamento (UE) 2020/2093** che stabilisce il **Quadro Finanziario Pluriennale**, quantificando nel bilancio dell'Unione le risorse di detti Fondi per il settennato 2021- 2027;
- **Regolamento (UE) 2021/1060** definisce le **disposizioni comuni** e le regole finanziarie applicabili ai fondi della coesione (FESR, FSE+, Fondo di Coesione) e agli altri fondi in regime di gestione concorrente (Fondo per una Transizione Giusta -JTF-, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca -FEAMPA-, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione -AMIF-, Fondo per la Sicurezza Interna -ISF-, Strumento per la gestione di frontiere e visti -BMVI-);

Il pacchetto legislativo della Politica di Coesione comprende anche i seguenti Regolamenti:

- il **Regolamento (UE) 2021/1058** implementa gli obiettivi e rinnova il **Fondo europeo di sviluppo regionale** (FESR) e il Fondo di coesione (FC);
- il **Regolamento (UE) 2021/1057** istituisce il **Fondo sociale europeo Plus** (FSE+) abrogando il Regolamento (UE) 2013/1296.
- il **Regolamento (UE) 2021/1056** istituisce il **Fondo per una transizione giusta** (JTF), volto a garantire che il raggiungimento degli obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'European Green Deal.
- il **Regolamento (UE) 2021/1059** istituisce disposizioni specifiche per l'obiettivo di "**Cooperazione territoriale europea**" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027 l'Italia dispone di **78,01 miliardi di euro**, di cui **45,29 miliardi di euro** di risorse comunitarie, comprensive delle quote destinate al Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF), Cooperazione Territoriale Europea (CTE), Fondo Sicurezza interna (ISF), Strumento finanziario per la politica di gestione delle frontiere e i visti (BMVI) e Fondo Asilo e migrazione (AMIF).

I programmi sono in totale **62**:

- **11 Programmi nazionali (PN)** gestiti dalle Amministrazioni centrali (compresi JTF e FEAMPA) e rivolti a tutte le regioni o a specifiche categorie di regione;
- **38 Programmi regionali (PR)** gestiti dalle Regioni;
- **10 Programmi Interreg**, riguardanti la Cooperazione territoriale europea;
- 1 Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna (ISF);
- 1 Programma nazionale dello Strumento per il controllo delle frontiere e dei visti (BMVI);
- 1 Programma nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF).

Secondo il sistema di monitoraggio della RGS MEL, al **31 dicembre 2025**, rispetto alle risorse complessivamente programmate nell'ambito dei Fondi Strutturali, risultava un avanzamento del **38,15% in termini di impegni** e del **14,76% in termini di pagamenti**. L'importo degli impegni e dei pagamenti comprende sia la quota UE sia la quota nazionale riferite ai programmi (impegni e pagamenti ammessi). Per i PN, rispetto al totale di risorse programmate, pari complessivamente a **25,98 miliardi di euro**, risultava un avanzamento del **43,89% in termini di impegni** e del **14,20% in termini di pagamenti**. Per le **Regioni meno sviluppate** (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), rispetto al totale di risorse programmate pari complessivamente a **26,27 miliardi di euro**, risultava un avanzamento del **23,28% in termini di impegni** e del **10,91% in termini di pagamenti**. Per le **Regioni in transizione** (Abruzzo, Marche e Umbria), rispetto al totale di risorse programmate, pari complessivamente a **2,78 miliardi di euro**, risultava un avanzamento del **38,66%** e del **14,12% in termini di pagamenti**. Per le **Regioni più sviluppate** (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Toscana, Veneto, Valle d'Aosta), rispetto al totale di risorse programmate pari complessivamente a **18,9 miliardi di euro**, risultava un **avanzamento del 50,85% in termini di impegni** e del **20,99% in termini di pagamenti**.

POLITICA DI COESIONE - FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC)

Il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Il Fondo ha carattere pluriennale in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, così da assicurare il carattere di complementarità delle risorse tra i diversi strumenti, livelli programmatici e di governo. La legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n.178) ha disposto una prima assegnazione di **50 miliardi di euro** e ha confermato le quote di riparto delle risorse per l'**80% alle aree del Mezzogiorno** e per il **20% alle aree del Centro-nord**. La citata legge ha ridefinito, inoltre, la cornice di programmazione delle risorse FSC 2021-2027, introducendo elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura. La legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234) ha successivamente disposto il **rifinanziamento del FSC** per il periodo di programmazione

2021-2027, per un importo complessivo di **23,5 miliardi di euro** (3 miliardi di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e di 2,5 miliardi di euro per l'anno 2029). Le due menzionate leggi di bilancio hanno effettuato una prima assegnazione di risorse, pari complessivamente a **73,5 miliardi di euro**. Rispetto al totale di risorse programmate nell'ambito degli Accordi per la Coesione, a valere sul FSC 2021-2027 e sul Fondo di Rotazione (FdR) ex legge n.183/1987, pari complessivamente a 29,34 miliardi di euro, al **31 dicembre 2025** risultava un avanzamento del **19,14% in termini di impegni** e del **7,41% in termini di pagamenti**.

Si temi della politica di coesione, nel 2025, IFEL ha pubblicato la quindicesima edizione del volume *La dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Stato d'attuazione e ruolo dei Comuni nella programmazione 2021-2027* e il dossier: *La Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027: le principali opportunità di finanziamento per i Comuni*. La cooperazione territoriale europea (CTE) è uno strumento fondamentale di cui si è dotata l'UE per rafforzare la coesione interna fra tutti i suoi territori e, seppur, non benefici di finanziamenti rilevanti può svolgere (e di fatto già svolge) una funzione utilissima per rafforzare il disegno politico e strategico dell'Unione Europea, anche rispetto alle nuove prospettive di rafforzamento geopolitico tracciate dai recenti rapporti Draghi e Letta. Per risaltarne la rilevanza, non a caso, l'intera prima parte del dossier è dedicata alla storia ed all'evoluzione del tempo della CTE, anche con riferimento ai processi di allargamento promossi negli ultimi decenni. La seconda parte è invece dedicata ad un focus sui programmi di CTE di maggiore interesse per le autonomie locali e i Comuni (in particolare URBACT). Sono stati inoltre pubblicati un *Working Paper* dal titolo *Nuovo Bilancio UE e riforma della politica di coesione* ed un dossier intitolato *Bussola per la coesione territoriale. Una mappa per orientarsi sulle nuove priorità UE*. Il *Working Paper* fornisce una **sintesi del dibattito in corso sulle prospettive finanziarie dell'Unione europea nel periodo post 2027**, concentrandosi partitamente sul tema della riforma della politica di coesione territoriale co-finanziata dal bilancio dell'UE. Il documento è stato successivamente aggiornato con la proposta di modifica ai regolamenti (UE) 2021/1056 (*Just Transition fund*) e (UE) 2021/1058 (FESR) finalizzata a ridisegnare i contorni della prevista revisione intermedia della politica di coesione (MTR). Nel testo si fa riferimento a **valutazioni, indicazioni e proposte** contenute in alcuni rapporti e relazioni predisposte da esperti incaricati dalle istituzioni europee (Alta Commissione Rodriguez-Pose, Rapporto Draghi, Rapporto Letta, Relazione Niinistö) nonché alle posizioni fino ad oggi espresse in documenti formali dal Comitato delle Regioni, dalla Commissione e dal Parlamento UE. Il lavoro è altresì finalizzato a **stimolare un'ampia discussione** fra gli operatori della coesione (autorità di programmazione e gestione, organismi intermedi, soggetti attuatori e/o beneficiari), anche allo scopo di contribuire allo sviluppo di conoscenze utili ai fini della preparazione di programmi e piani del prossimo ciclo di politica di coesione. La *Bussola* offre una lettura analitica dei nuovi scenari e dei nuovi possibili strumenti di intervento che verranno messi a disposizione dei territori dalla politica di coesione. Lo scopo del lavoro è di fornire ai governi locali, con anticipo rispetto al momento in cui sarà definito il nuovo quadro regolamentare dei fondi di investimento (presumibilmente prima dell'estate 2025), una **bussola per orientarsi** a cogliere le opportunità connesse alle nuove priorità UE ed allo stesso tempo contribuire a prepararsi, per tempo, per concorrere più efficacemente al

raggiungimento dei risultati attesi della coesione europea. Nel testo è tracciato il **percorso istituzionale** che definirà il processo di revisione di metà periodo della politica di coesione (MTR) e sono, altresì, indicate le fasi in cui sarà possibile offrire - per i rappresentanti del territorio, nel Parlamento UE e nel Comitato delle Regioni- un contributo di idee e di proposte. Chiude il documento un'appendice dedicata allo stato dell'arte dell'**Agenda Urbana Europea**.

IFEL ha svolto un'intensa attività di studio, analisi e supporto sui temi del nuovo bilancio UE 2028—2034. Fra le iniziative pubbliche si annoverano tre giornate di studio, riflessione e confronto organizzate al fine di disseminare informazioni e di stimolo sul tema delle politiche di coesione fra tecnici, esperti, amministratori locali e regionali, membri del Comitato delle Regioni e parlamentari europei: *Politica di coesione e riforma del bilancio UE post 2027* - Firenze, 17 marzo 2025; *Autonomie Locali e nuova Agenda europea. Una Bussola per le Politiche di coesione e il Quadro Finanziario Pluriennale post 2027* - Bruxelles, 14 maggio 2025; *Verso il nuovo Bilancio UE. Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 e futuro delle politiche territoriali europee* - Roma, 28 ottobre 2025.

Sui temi degli investimenti territoriali UE e della coesione, IFEL ha affiancato alle attività di studio e disseminazione ed a quella di **stimolo al pubblico confronto**, un'azione di formazione che ha raccolto intorno a sé una community ormai fidelizzata nel tempo di esperti, operatori, amministratori locali, che ha totalizzato 1.086 presenze. Come si vede nella tavola seguente, la formazione specialistica ha toccato sia questioni estremamente tecniche, come le nuove regole di ammissibilità dei fondi di coesione o la revisione di medio periodo dei programmi operativi, sia questioni di più ampio respiro, come la strategia nazionale per le aree interne o le proposte del nuovo QFP UE 2028-2034¹.

STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE

Per il ciclo 2021-2027 della politica di coesione UE, il quadro di riferimento entro cui si collocano gli SF è il nuovo *Fondo InvestEU*, dotato di un bilancio di 8,4 miliardi di euro e con l'obiettivo di mobilitare circa 334 miliardi di euro di investimenti in tutta Europa. Tutti gli strumenti finanziari esistenti saranno riuniti in un unico Programma. Il nuovo Fondo sarà gestito centralmente, ma gli Stati membri avranno la possibilità di convogliare in *InvestEU* parte delle risorse loro assegnate nel quadro dei fondi per la Politica di coesione. In tal modo, viene agevolata la combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari anche per attrarre più capitali privati. Nel 2025 è proseguita l'attività di **analisi e approfondimento delle**

¹ Di seguito i webinar realizzati: La Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 Opportunità per i Comuni, 18/02/25

Misure PNRR del MASE: istruzioni operative per la gestione finanziaria semplificata, 05/03/25

Strategia aree interne: una prima valutazione IFEL-Ca' Foscari, 14/03/25

Revisione di medio termine (MTR) 2021-2027: proposta della Commissione COM (2025) 123 final 2025/0084 (COD), 29/05/25

Nuove regole di ammissibilità dei fondi di coesione nel DPR 66/2025, 18/06/25

Il Piano strategico nazionale delle aree interne, 08/07/25

opportunità di investimento per gli enti locali connesse all'adozione dei c.d. strumenti finanziari (SF) nell'ambito di programmi operativi cofinanziati da fondi SIE.

PNRR- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

IFEL ha seguito l'attuazione del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** formulato nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU. Al sopraggiungere dell'emergenza Covid, nel maggio 2020 la Commissione europea con la Comunicazione "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" aveva pubblicato, come richiesto dal Consiglio europeo, non solo la sua proposta sul *Recovery fund*, ma anche una revisione della sua precedente proposta del 2018 sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 rivisto (approvato alla fine del 2020) vale ad oggi 1.810,8 miliardi di euro: di cui EU 819,4 miliardi di euro a valere su *Next Generation* e destinati a 7 Programmi, oltre che al rafforzamento della PAC e dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE). Il nuovo QFP, rafforzato da Next Generation EU costituisce lo strumento principale per l'attuazione del *Recovery Plan* adottato in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia. In questo quadro programmatico e finanziario, come detto, è maturata l'adozione da parte degli Stati membri dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) per il periodo 2021-2023. Con il PNRR per l'Italia, il Governo ha richiesto il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, distinte in 68,9 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi in prestiti. Inoltre, è stata prevista l'integrazione del fondo complementare per 30,6 miliardi, con progetti coerenti e compatibili con le linee guida del PNRR, portando il totale del Piano 2021-2027 a 222,1 miliardi. Gli enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, in particolare rilevano gli investimenti previsti nell'ambito delle Missioni 1, 2, 3 e 5. Tutti gli interventi previsti dovranno essere realizzati entro il giugno 2026

È proseguita l'attività di supporto all'attuazione degli interventi PNRR anche attraverso l'iniziativa denominata **EASY-Investimenti**, per i cui aggiornamenti si rinvia alla sezione: *Servizi di supporto e assistenza ai Comuni* della presente relazione. Attraverso un portale dedicato, è stata attivata sezione **#PNRRinCOMUNE** che permette di visualizzare le assegnazioni degli investimenti PNRR rivolti a Comuni, Città metropolitane, Unioni di Comuni e Comunità Montane. Il suo scopo è quello di dare informazioni sulla distribuzione territoriale degli investimenti pubblici finanziati dal Piano, anche al fine di orientare in maniera più mirata le azioni di supporto di Easy-Investimenti. Le modalità di navigazione sono di due tipi: per ente beneficiario, che permette di visualizzare in quali missioni e componenti o sub-misure è coinvolto un singolo ente (Comune o altra aggregazione), nonché le assegnazioni di cui risulta beneficiario alla data di aggiornamento del database; per territorio, missione e componente, che permette invece di analizzare ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno), le singole Regioni e Province autonome o le singole Province. Questa navigazione permette inoltre la lettura della distribuzione territoriale delle assegnazioni di ciascuna missione e componente. Nel 2025 la **dashboard è stata aggiornata** a seguito dei rilasci di dati Italia Domani relativi al mese di dicembre 2024 e giugno 2025. Con questi database è stata, inoltre, **pubblicata la prima edizione del Dossier #IfelData2025-PNRR**

distribuito in occasione dell'Assemblea ANCI 2025 di Bologna. Sono proseguite, inoltre, le attività di collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche per il progetto di ricerca PRIN 2022 PNRR – *A survey-based Impact Evaluation of NRPP on Italian municipalities*. Le attività di analisi consentono una valutazione degli effetti reali del PNRR sulla base delle attese dei Comuni, in particolare per quanto concerne lo sviluppo sostenibile dei Comuni stessi. Le attività di estrazione, elaborazione ed analisi dati relativi ai progetti PNRR con Comuni attuatori sono state avviate nel 2024 e sono proseguite nel 2025. Il 16 gennaio 2025 si è tenuto, presso la Sala della Protomoteca in Piazza del Campidoglio a Roma, il Convegno promosso da IFEL: **PNRR: prima, durante e ... poi?**, momento di analisi e riflessione su obiettivi, implementazione e impatto degli investimenti e delle riforme del PNRR.

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI)

La Strategia Nazionale Aree Interne, insieme agli interventi integrati di sviluppo urbano sostenibile è parte integrante del nuovo Accordo di Partenariato 2021-2027, che la conferma come declinazione delle strategie territoriali sostenute dai fondi strutturali FESR ed FSE+ e dal Fondo di sviluppo rurale (FEASR). Una nuova mappa delle Aree interne per il ciclo 2021-2027 è stata elaborata sulla base dei dati relativi all'insieme dei Comuni italiani e alla popolazione permanente, rilevati dal Censimento 2020. Sulla base della nuova mappa le aree "di progetto" della Strategia per il ciclo di programmazione 2021-2027 includono: le **56 nuove Aree 2021-2027**, che complessivamente coinvolgono 764 Comuni (dato al 2020), e in cui risiede una popolazione pari a 2.056.139; le **37 Aree identificate nel 2014-2020** che sono state confermate senza alcuna variazione del perimetro iniziale: si tratta di 549 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 977.279 abitanti; le **30 Aree identificate nel 2014-2020** che presentano un nuovo perimetro rispetto alla configurazione originaria a seguito dell'annessione e/o esclusione di Comuni: in questo caso si tratta di 556 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 1.324.220 abitanti.

A queste si aggiunge il "progetto speciale Isole Minori" che coinvolge i 35 Comuni sui quali insistono le Isole, con una popolazione totale di 213.093 abitanti. Complessivamente si tratta quindi di 124 aree di progetto, che coinvolgono 1.904 Comuni, in cui vivono 4.570.731 abitanti. In collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, avviata ad inizio 2024, IFEL ha assicurato il necessario presidio tecnico-scientifico allo svolgimento di un'attività pilota da realizzarsi in alcune aree progetto della SNAI 2014-2020 con l'obiettivo di **valutare l'efficacia della strategia e degli investimenti PNRR**. Le attività hanno riguardato l'analisi della capacità amministrativa, di spesa e di programmazione degli enti locali, l'individuazione di criticità e di buone pratiche e, infine, la definizione di possibili azioni di supporto ai Comuni nelle aree interne delle regioni Veneto e Lombardia. Nel 2025, attraverso un webinar e la partecipazione ad alcuni seminari esterni sono stati disseminati i risultati del rapporto di chiusura dell'azione pilota, terminato a dicembre 2024. Il rapporto, oggi in corso di aggiornamento, verrà pubblicato nel 2026

Accedere ai finanziamenti diretti dell'Unione Europea per sostenere le dinamiche dello sviluppo sociale ed economico è un obiettivo importante per le istituzioni pubbliche e le imprese che operano in un territorio. Lo sviluppo, però, non passa da una semplice sommatoria di progetti e risorse ottenute dagli operatori locali, ma da una strategia che punta alla crescita complessiva del territorio compatibile con la sua sostenibilità ambientale. Le dinamiche dello sviluppo dal basso e dell'approccio partecipativo impongono agli operatori di unirsi intorno ad una strategia per diventare i veri protagonisti del processo virtuoso che si intende attivare. Nel corso del 2025 sui temi dei **fondi diretti UE** sono stati realizzati due webinar: Le novità del Quadro Finanziario Pluriennale 2028–2034 e gli impatti sui programmi UE, 09/10/25; Enti locali e fondi diretti UE: analisi, strategie e opportunità, 30/10/25.

3. SERVIZI DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI COMUNI

Il ruolo istituzionale di IFEL nei processi di attuazione di politiche pubbliche, oltre le attività di formazione e di comunicazione trattate nei successivi capitoli 4 e 5, permette di fornire servizi qualificati di supporto ed assistenza ai Comuni. Le modalità di erogazione di tali servizi sono state articolate attraverso diversi livelli di intervento, spesso integrati tra di loro come: predisposizione di note di chiarimento, dossier tematici, note esplicative e *vademecum* operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma del comparto; assistenza telefonica mediante operatori specializzati e formati in base alla specificità del fabbisogno; servizi di assistenza telematica.

3.1 ENTRATE, RISCOSSIONE E ARMONIZZAZIONE CONTABILE

I canali attraverso i quali si è svolta l'**attività di assistenza puntuale** sono stati di due tipi:

- **diretto**: telefonate ed e-mail indirizzate ai responsabili delle attività che richiedono pareri specifici sull'applicazione della normativa in materia di entrate e riscossione e dei principi contabili;
- **indiretto**: attraverso il canale istituzionale dell'e-mail info@fondazioneifel.it, a cui si aggiungono le richieste inviate ad ANCI e ad IFEL tramite posta elettronica individuale.

Sul tema dell'armonizzazione è attivo anche un indirizzo di posta elettronica dedicato, al quale i Comuni possono sottoporre quesiti su specifiche problematiche incontrate in fase di applicazione dei principi contabili della riforma, tuttora in evoluzione (assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it). Per agevolare la concreta applicazione dell'armonizzazione, IFEL ha proseguito anche l'attività di assistenza e di formazione on line. Sono stati realizzati diversi webinar incentrati su evoluzione delle regole finanziarie, corretta contabilizzazione delle spese di progettazione e contabilità economico-patrimoniale. Anche per ciò che concerne le tematiche sulla determinazione dei costi efficienti del servizio in base alla regolazione ARERA, nonché sulla qualità del servizio rifiuti che hanno diretto impatto sulla determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti, è attivo un indirizzo di assistenza specifica (assistenzaMTR@fondazioneifel.it). L'assistenza riguarda anche tutte le tematiche di gestione dei rifiuti e delle relative tariffe.

3.2 QUESTIONARI SUI FABBISOGNI STANDARD

L'assistenza alla compilazione del questionario si articola in due attività: **la prima è l'assistenza alla compilazione su richiesta dell'ente**, la seconda è **l'assistenza ai Comuni nella correzione qualora dal controllo dei dati si palesino anomalie, incoerenze ed errori di compilazione (recall)**.

Ai fini del recall, sono stati predisposti in collaborazione con SOGEI i report sulla

composizione della spesa riclassificata e sulle forme di gestione dei servizi e delle funzioni fondamentali ed i controlli riguardo alle variabili relative alla gestione del servizio asilo nido, le forme di gestione associata, il costo del lavoro medio e le anomalie di carattere statistico delle singole variabili del questionario. Nel 2025 è proseguito il controllo, con conseguente recall per le variazioni annuali delle variabili del questionario di maggior impatto sui fabbisogni, al fine di limitare la variabilità dei coefficienti di riparto dovuta ad errori di compilazione da parte degli enti.

Il servizio di assistenza - tra telefonate ed e-mail - **ha evaso circa 6.500 richieste** tramite il sistema di gestione ticket che prevede la registrazione in un database contenente il riferimento dell'addetto comunale, della problematica esposta e della risposta elaborata. Di queste richieste, **360 sono state inoltrate al II livello**. Per quanto attiene ai tempi di risposta, le telefonate vengono gestite con un tempo minimo di 3 minuti fino a un massimo di 15. I ticket di I livello sono evasi con tempo massimo di un giorno, mentre l'assistenza di II livello risponde in un intervallo massimo di quattro giorni.

Oltre a un sistema di assistenza outbound, è garantito anche un servizio strutturato di assistenza interno erogato attraverso telefonate dirette e mediante la casella di posta elettronica dedicata (assistenzaquestionari@fondazioneifel.it). Tale servizio ha consentito di evadere circa 690 quesiti riconducibili a richieste di secondo livello.

A questa attività di "assistenza ordinaria", è affiancata, e spesso sovrapposta, una fase di "assistenza straordinaria" dedicata ai **recall effettuati via e-mail formale** verso tutti i Comuni che presentavano anomalie rilevanti. L'assistenza straordinaria ha agito sia rispondendo direttamente alle richieste di chiarimento per la correzione dei dati già inseriti, sia con una attività *outbound* contattando tutti gli enti che, nei termini stabiliti, non avessero ancora rettificato il questionario.

3.3 SIMULAZIONE DI COSTI STANDARD PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

Il simulatore dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti sulla base di risultanze dei fabbisogni standard è **uno strumento** ormai consolidato **a supporto della formulazione dei Piani economico-finanziari del servizio rifiuti**. Oltre a predisporre il *tool* consultabile sul sito (Banche dati e numeri), **IFEL assiste i Comuni** nell'abilitazione degli account e nella comprensione dei dati sia attraverso webinar sia attraverso la risposta ai numerosi quesiti, via telefono ed e-mail. Inoltre, è stata pubblicata una **nota di approfondimento** sui "Costi del servizio rifiuti, considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (co. 653 della legge n. 147 del 2013) e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n.363". I **canali attraverso cui si è svolta l'attività di assistenza** puntuale sono stati di due tipi:

- **diretto:** telefonate ed e-mail indirizzate sia alla mail dedicata assistenzaMTR@fondazioneifel.it, ai referenti delle attività per pareri specifici sull'applicazione del metodo regolatorio;
- **indiretto:** attraverso il canale istituzionale dell'e-mail info@fondazioneifel.it, a cui si aggiungono le richieste inviate ad ANCI e ad IFEL tramite posta cartacea o elettronica.

Inoltre, per favorire un'implementazione consapevole del nuovo metodo regolatorio all'interno dei PEF, IFEL continua a fornire l'attività di assistenza e di formazione on line. Sono stati realizzati diversi cicli di webinar nel 2025 ed è stata inoltre implementata e ridisegnata la sezione dedicata del sito in cui è possibile reperire tutte le note di approfondimento e di chiarimento su diversi aspetti della disciplina regolatoria di ARERA, anche adattandola alle specifiche esigenze di bilancio dei Comuni (<https://www.fondazioneifel.it/regolazione-rifiuti-arera>).

3.4 RELAZIONI SUGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

È stato ampliato il dispositivo di incentivazione del potenziamento di alcuni servizi comunali di rilevanza sociale, con l'inserimento di quote vincolate e soggette a rendicontazione nel Fondo di solidarietà comunale. IFEL ha, in primo luogo fornito anche per il 2025 una **capillare assistenza ai Comuni delle RSO chiamati alla rendicontazione** delle maggiori risorse già assegnate con la legge di stabilità per il 2021 per il potenziamento dei servizi sociali (DPCM 1 luglio 2021), mettendo a disposizione fin dall'inizio del 2022 un **applicativo denominato "Obiettivi per il sociale"** che ha permesso a molti enti di compilare in modo assistito la rendicontazione, con congruo anticipo rispetto alla scadenza, fissata inizialmente al 31 maggio 2022 e poi prorogata alla fine di settembre. Nel 2022 sono state inviate circa **10.000 e-mail**, tra Ufficio ragioneria e servizi sociali, per presentare l'applicativo coinvolgendo anche le ANCI Regionali, **oltre a circa 5.600 e-mail per fornire le credenziali di accesso** e rispondere ai quesiti posti, nonché circa **8.000 e-mail per sollecitare i Comuni all'adempimento**. In prossimità della scadenza dei termini, è stata inoltre avviata un'attività **telefonica parallela in outbound** per sollecitare la compilazione della Relazione da parte di **circa di 1.000 Comuni inadempienti**. Queste attività, accompagnate da webinar formativi e di sensibilizzazione hanno facilitato **la rendicontazione che è stata presentata da tutti i circa 6.600 Comuni** delle regioni a statuto ordinario (tranne uno commissariato) evidenziando un rilevante incremento degli utenti serviti.

Per il 2022 i fondi incentivanti e vincolati sui servizi sociali sono stati estesi ai Comuni della Sardegna e della Sicilia e il sistema incentivante è stato ampliato con fondi ulteriori e specifici relativi al servizio asili nido e al trasporto scolastico studenti con disabilità, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, commi da 172 a 174 e comma 563). Per facilitare gli adempimenti connessi all'utilizzo e alla rendicontazione di tutte le maggiori risorse (Tabella 1) **IFEL ha ampliato l'applicativo rinominandolo in Obiettivi in Comune**. Il servizio, avviato nel 2022, ha permesso ai Comuni di pianificare e organizzare tempestivamente il potenziamento dei servizi sociali comunali, degli asili nido e del trasporto scolastico degli studenti disabili, anche nel corso del 2025, con riferimento ai risultati 2024. Anche le forme associate (Ambiti territoriali sociali, Unioni di Comuni, Consorzi, ecc.) hanno potuto partecipare attivamente al portale di IFEL per supportare i Comuni nella raccolta dei dati necessari per focalizzare gli obiettivi annuali e per la compilazione delle tre relazioni di rendicontazione.

Tabella1. Finanziamenti aggiuntivi sul FSC-FELS oggetto di rendicontazione

Anno	Potenziamento Servizi sociali	Potenziamento Asili nido	Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità
2021	215,9	-	-
2022	298,9	120,0	30,0
2023	351,9	175,0	50,0
2024	405,9	230,0	80,0
2025	458,9	300,0	100,0
2026	519,9	450,0	100,0
2027	588,9	1.100,0	120,0
2028	656,9	1.100,0	120,0
2029	725,9	1.100,0	120,0
2030	763,9	1.100,0	120,0
2031	763,9	1.100,0	120,0

In rosso le quote che transitano nel FELS tra il 2025 e il 2030

Le relazioni compilate con gli applicativi IFEL sono state periodicamente trasmesse a SOGEI S.p.a. nella cui piattaforma il Comune si può limitare alla validazione per l'invio formale, senza dover duplicare la fase di inserimento dei dati. Prima dell'invio a SOGEI, le relazioni di rendicontazione sono state sottoposte a rigorosi controlli di qualità, in modo da consentire agli enti di raggiungere gli obiettivi di servizio assegnati. Tale attività di controllo della qualità dei dati inseriti è stata effettuata anche con recall mirati e consulenze specifiche ai singoli enti.

La piattaforma di Obiettivi in Comune offre un servizio di supporto completo ai Comuni per le attività di rendicontazione degli obiettivi di servizio. La piattaforma è articolata in numerose sezioni, quali la normativa, le dashboard con le proiezioni degli obiettivi di servizio al 2027, le FAQ, i webinar, i video tutorial, le comunicazioni. La piattaforma mette a disposizione degli enti gli applicativi di rendicontazione con largo anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione delle relazioni. Questo aiuta i Comuni a organizzare e strutturare i servizi comunali per raggiungere gli sfidanti obiettivi di servizio.

Nel 2025 sono stati pubblicati i nuovi applicativi per la predisposizione delle relazioni di rendicontazione degli obiettivi di servizio per il 2024, relazioni che devono essere ufficialmente inviate dalla piattaforma Opencivitas di Sogei entro il 31 maggio 2025.

Di seguito i dati di utilizzo: la **piattaforma ha registrato nel 2025 374.068 visualizzazioni di pagina e 93.763 sessioni**. Inoltre, **sono state inviate circa 10.000 e-mail**, tra Ufficio ragioneria e servizi sociali, per presentare l'applicativo coinvolgendo anche le ANCI Regionali, **oltre a circa 6.000 e-mail per fornire le credenziali di accesso** e rispondere ai quesiti posti, nonché **circa 10.000 e-mail** per sollecitare i Comuni all'adempimento. In prossimità della scadenza dei termini, è stata inoltre avviata un'attività telefonica parallela in *outbound* per sollecitare la compilazione della Relazione da parte di circa un centinaio di

Comuni inadempienti. Queste attività, accompagnate da webinar formativi e di sensibilizzazione, hanno facilitato il raggiungimento degli sfidanti obiettivi di servizio e la relativa rendicontazione da parte dei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

A seguito della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, al fine di garantire che le maggiori risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio e non rendicontate con le apposite schede di monitoraggio conducano all'effettivo potenziamento dell'offerta dei servizi sociali comunali **è stato riapplicato nel 2025 il percorso di attenta supervisione e monitoraggio diretto da parte del Sindaco**, volto a garantire la piena realizzazione degli obiettivi di servizio assegnati. **Anche i fondi non rendicontati relativi all'anno 2024 restano nella disponibilità del Sindaco**, appositamente nominato Commissario, che li potrà utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi di servizio per gli anni 2025 e successivi. Devono compilare la scheda di cronoprogramma **i Comuni che non hanno inviato le relazioni di rendicontazione** riferite all'anno 2024 e **i Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di servizio assegnati** per l'anno 2024. Per supportare i Comuni IFEL ha messo a disposizione degli enti un sistema di compilazione online delle schede cronoprogramma all'interno della piattaforma di "Obiettivi in Comune". **Le schede cronoprogramma compilate con gli applicativi IFEL sono state periodicamente trasmesse a SOGEI S.p.a.** nella cui piattaforma il Comune si può limitare alla validazione per l'invio formale, senza dover duplicare la fase di inserimento dei dati. Prima dell'invio a SOGEI, le schede cronoprogramma sono state sottoposte a rigorosi controlli di qualità, in modo da consentire agli enti di raggiungere gli obiettivi di servizio assegnati. Tale attività di controllo della qualità dei dati inseriti è stata effettuata anche con recall mirati e consulenze specifiche ai singoli enti.

3.5 UTILIZZO E DIFFUSIONE DEI PROCESSI TELEMATICI

PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI – PCC

IFEL ha **aggiornato e mantenuto** uno spazio del sito IFEL dedicato al **monitoraggio dei debiti commerciali** (<https://www.fondazioneifel.it/pcc-e-siope-istruzioni-per-l-uso>). Questa sezione del sito, che si propone come luogo collettaneo delle principali risorse informative utili ai Comuni e agli altri enti locali, ha registrato un numero di accessi superiore a 130.000 a fine 2025 ed è articolato nelle due sezioni "PCC" e "SIOPE+". IFEL, inoltre, **ha supportato gli enti locali, tramite interventi di assistenza diretta telefonica e tramite la risposta scritta** ai quesiti trasmessi alla casella di posta elettronica pcc@fondazioneifel.it; ha predisposto materiale di supporto per gli uffici comunali nella comprensione delle principali problematiche legate alla ordinaria registrazione dei pagamenti in piattaforma e approfondimenti tecnici con particolare riguardo alle novità normative riguardanti la programmazione di cassa e la predisposizione del piano dei flussi di cassa.

IFEL ha **fornito supporto a situazioni di difficoltà** nel mantenimento in esercizio del sistema tramite interventi di assistenza diretta telefonica, la gestione della casella dedicata siopeplus@fondazioneifel.it, nonché attraverso **alcuni interventi diretti**, in raccordo con la Banca d'Italia e con l'Agenzia per l'Italia Digitale in situazioni di particolare complessità operativa. Particolare attenzione si è profusa in relazione ai seguenti due ambiti: l'informazione relativa allo standard OPI e alla sua evoluzione per recepire la normativa europea in materia di pagamenti istantanei e verifiche del beneficiario; il miglioramento del raccordo tra Comuni e Siope+ alla luce della nuova modalità di alimentazione della banca dati Siope che prevede il trasferimento delle informazioni in Siope in maniera diretta dagli ordinativi emessi dagli enti e non più per il tramite dei tesoreri. È stato, inoltre, **aggiornato lo spazio web del sito**, dedicato al monitoraggio dei debiti commerciali ([PCC e SIOPE+. Istruzioni per l'uso \(fondazioneifel.it\)](#)), che reindirizza a tutte le risorse informative necessarie per l'adozione del sistema, e sono stati forniti interventi di **assistenza diretta telefonica o attraverso la gestione della casella dedicata**.

IFEL, si è concentrata su azioni di informazione, orientamento e supporto ai Comuni al fine di rafforzarne la capacità di ottenere e utilizzare efficacemente le risorse disponibili. Ha partecipato, con specifiche relazioni, all'evento *a latere* organizzato da PagoPA SpA in occasione dell'Assemblea 2025 dell'ANCI, e ha portato avanti le ordinarie attività di sostegno attraverso le risposte ai quesiti pervenuti telefonicamente e all'indirizzo info@fondazioneifel.it.

3.6 CESSIONE DEL CREDITO VANTATO VERSO I COMUNI

IFEL ha ricevuto numerose segnalazioni relative a fenomeni gravemente iniqui per i Comuni in materia di cessione dei crediti soprattutto energetici. Si è raccolta evidenza che alcuni *factor* pretendono pagamenti riferiti, in tutto o in parte, a crediti pagati in tempo prima della cessione, o per i quali il Comune aveva opposto formale rifiuto alla cessione nei termini di legge. Occorre considerare che il credito ceduto dai distributori di energia, in Italia, è formato da numerose fatture (fatturazione per “punto luce”, anticipi, saldi, conguagli, con importi spesso infinitesimali difficilmente comprensibili) e la richiesta, prevista dalla norma come rimborso delle spese di recupero, dei 40 euro a fattura (perfino per le note di credito) arriva a somme sproporzionate rispetto al dovuto per il servizio reso. In alcuni casi, nonostante i chiarimenti forniti dall'ente locale (costretto a una gravosa attività istruttoria) e le evidenze prodotte, il cessionario avrebbe comunque proposto ricorso per decreto ingiuntivo. In altri, le

richieste di pagamento non distinguerebbero le fatture dalle note di credito, e che per quest'ultime sarebbero anche stati richiesti gli interessi di mora, il rimborso dei costi sostenuti, nonché il risarcimento del danno in misura forfetaria. Nel 2025, oltre a fornire supporto in relazione alle molteplici e diffuse criticità applicative riscontrate in tutto il territorio nazionale **attraverso assistenza telefonica e via posta elettronica con risposta a quesiti specifici**, utilizzando la casella funzionale cessionecrediti@fondazioneifel.it IFEL ha continuato a proporre, in raccordo con ANCI, delle proposte emendative finalizzate a tutelare gli interessi dei Comuni. La prima ha l'obiettivo di rendere meno agevole, per il fornitore, la procedura di cessione dei crediti attraverso la previsione di un meccanismo di silenzio-rifiuto dell'amministrazione ceduta, secondo cui il perfezionamento della cessione sarà subordinato all'accettazione espressa da parte del Comune. La seconda prevede che il riconoscimento della citata somma forfetaria di 40 euro al creditore (o al cessionario del credito) riguardi solo le effettive richieste di pagamento e non quei documenti contabili "di servizio" emessi dal fornitore come conguaglio, arrotondamento o altro.

3.7 INVESTIMENTI COMUNALI E PNRR

MONITORAGGIO INVESTIMENTI

L'attività di monitoraggio degli investimenti pubblici è funzionale all'efficacia degli interventi e costituisce la condizione per i successivi controlli da parte dei soggetti finanziatori (Stato, Regioni, UE). Tali attività sono connesse al ciclo di investimento (dalla progettazione al collaudo) e devono essere applicate anche alle procedure di partenariato pubblico-private (PPP). IFEL ha assistito i Comuni fornendo supporto e formazione, analisi e modellazione di buone pratiche amministrative. Le attività sono confluite in specifiche sezioni della piattaforma di servizio IFEL (<https://easy.fondazioneifel.it/ifel-easy/apps/ReGiS>). Nel quadro dell'accordo tra IFEL e il quotidiano Il Sole 24 Ore, è stata realizzata una rubrica di approfondimento allo scopo di produrre **analisi degli effetti che il PNRR** ha generato specificatamente nei territori e nei comparti interessati dagli investimenti. L'accordo, che resterà in vigore per tutta la durata del PNRR (dicembre 2026), ha prodotto 12 uscite mensili per il dettaglio delle quali si rimanda all'Allegato 4. Congiuntamente alle singole uscite della rubrica, l'attività ha dato origine ad ulteriori approfondimenti giornalistici che hanno generato **28 uscite stampa** (TV, radio, carta stampata e web), meglio dettagliate nell'Allegato citato.

MAPPA DEI PROCESSI

IFEL insieme alla *task force* composta da funzionari e dirigenti pubblici nonché professionisti esperti di appalti ha continuato ad occuparsi della **costruzione e validazione della mappa dei processi**, nonché dei test e della validazione delle **schede di rilevazione dei casi di investimento**. In particolare, a fronte dell'aggiornamento del Codice dei Contratti Pubblici con il D. Lgs. 36/2023, la mappa dei processi precedentemente realizzata è stata rivista

perché fosse allineata agli aggiornamenti e agli adempimenti del nuovo codice, e sono stati prodotti **schemi di atto** per semplificare il passaggio dalle precedenti prassi amministrative. Nel corso del 2025 la piattaforma EASY è stata rinnovata, anche a seguito del nuovo accordo di collaborazione siglato a giugno con RGS MEF. Tutto il materiale relativo alla **mappa dei processi**, prodotto e pubblicato nella piattaforma originaria, è stato scaricato e conservato e verrà successivamente aggiornato e messo a disposizione attraverso il nuovo portale IFEL, presumibilmente operativo nel 2026. Nella nuova piattaforma dedicata (<https://easy.fondazioneifel.it/>) sono state invece valorizzate le sezioni attinenti alle azioni di supporto ancora attive sugli investimenti Comunali PNRR (chiusura, rendicontazione Regis, Titolare effettivo, DNSH, ecc.)

EASY SUPPORTO DEI COMUNI SUGLI INVESTIMENTI TERRITORIALI

A fronte dell'ingente mole di risorse iniettata nel sistema dal PNRR, IFEL ha introdotto azioni di supporto ai Comuni nei processi di investimento che contribuiscano a migliorarne la capacità amministrativa. In attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020) ha dato quindi avvio all'iniziativa **EASY - Supporto agli investimenti comunali**. Le azioni di supporto introdotte sono di diverso tipo e riguardano in particolare:

- *Creazione di piattaforme di supporto informatico*

Sono state realizzate due piattaforme informatiche andate online nel corso del 2022, ovvero la Piattaforma IFEL [IFEL - Easy \(fondazioneifel.it\)](https://easy.fondazioneifel.it/) e il sito Orientamento Comuni PNRR <https://easy.fondazioneifel.it/ifel-easy/apps/pnrrincomune>.

La piattaforma EASY ha lo scopo di standardizzare i modelli comunali di investimento e raccoglie casi d'uso, schemi d'atto e guide relative alle diverse procedure di investimento. Lanciata nel corso del 2022, la piattaforma raccoglie tutte le attività connesse all'iniziativa quali documentazione prodotta, linee guida e webinar.

IFEL ha continuato ad assicurare **informazione** puntuale e tempestiva su tutti i bandi/provvedimenti/decreti che hanno riguardato le misure/investimenti PNRR di cui i Comuni sono soggetti attuatori. Si tratta di circa 41 tra investimenti e sub investimenti articolati su 9 componenti del Piano. A questi si aggiungono 4 investimenti a valere sul Piano Fondo Complementare, per un **totale di 45 investimenti**. Dai dati del sito di governo #Italiadomani relativi ai progetti presenti su ReGiS, l'insieme di questi investimenti porta a stimare un ammontare di risorse in gestione a Comuni e/o Città metropolitane pari a circa **40 miliardi di euro**. Ad oggi le amministrazioni comunali risultano beneficiarie di ben **147.325 progetti** (Catalogo Open Data al 04.12.2023), le cui procedure di attuazione sono in corso. Nella Piattaforma Easy è stato aggiornato il servizio che consente a tutti i Comuni di avere **il quadro delle risorse ottenute dal PNRR**, sia grazie alla partecipazione a bandi e avvisi pubblici, sia per effetto di Decreti di riparto (**#PNRRinComune**).

- *Realizzazione di azioni di supporto trasversali (Centri di competenza nazionali)*

Il modello di azione è diviso in centri di competenza nazionali su diversi ambiti. Nel 2022, al **centro di competenza sugli appalti** si è infatti aggiunto quello **sul principio DNSH**, e nel

2023 si è affiancato il **centro competenze sul sistema di monitoraggio ReGis**. Il centro di competenza appalti ha proseguito l'attività iniziata nel 2021 principalmente attraverso azioni di supporto specifiche (risposte a quesiti) e la realizzazione di webinar di approfondimento delle principali tematiche connesse agli appalti pubblici. Il centro di competenza DNSH nasce in seguito all'avvio del tavolo di lavoro DNSH con l'Unità di Missione Next Gen EU del MEF, volto ad allineare le rispettive attività e concordare le azioni di supporto, nonché i loro contenuti. Le **azioni di supporto sul DNSH** sono state rafforzate attraverso un'iniziativa volta a strutturare un'offerta di servizio a livello territoriale, in collaborazione con alcune Regioni e associazioni territoriali di ANCI, come meglio esposto di seguito.

- *Formazione e trasferimento di competenze*

Sono stati realizzati **webinar e laboratori, linee guida e approfondimenti tecnici**. Sul versante della formazione nel 2024 sono stati realizzati **24 webinar a cui hanno partecipato 5.325 utenti unici sincroni e 16.526 visualizzazioni successive sulle piattaforme IFEL (al 31/01/2025)** tra RUP, tecnici comunali, dirigenti e amministratori. I temi trattati dai webinar nel 2024 sono stati i seguenti: a) il nuovo codice dei contratti, il sistema delle deroghe, b) manuali operativi per la gestione di interventi di riqualificazione urbana, piccole e medie opere (a titolarità MINT), c) applicazione del principio DNSH, d) le istruzioni di uso per ReGis.

- *Realizzazione di azioni di supporto sperimentali (Centri di competenza territoriali):
Centro di competenza Regione Lazio, Centro di competenza Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia*

- *Servizi di assistenza e consulenza.* La piattaforma EASY prevede una sezione di supporto agli utenti registrati su due differenti livelli. Il primo fornisce **un servizio di supporto tecnico diretto**, che ha sostituito il servizio di call center, per informazioni di natura tecnica connessa ai temi di Progetto. Il secondo è volto a dare **una lettura dei bisogni dei Comuni** in modo da indirizzare le attività connesse al progetto per poter risolvere attraverso soluzioni generalizzabili (FAQ, webinar, documenti di approfondimento) le questioni poste da parte degli utenti. Nel 2023 è stato avviato un nuovo servizio che prevede **l'interlocuzione diretta con esperti di settore** e responsabili amministrativi delle principali misure di interesse dei Comuni. Le risposte alle richieste di approfondimento raccolte saranno restituite ai Comuni attraverso periodiche sessioni di expertise iFEL risponde.

Nel **corso del 2025**, a giugno, è stata sottoscritto il nuovo accordo con RGS MEF, che prolunga le attività di supporto ai Comuni fino a dicembre 2026. Nell'accordo si precisa che lo scopo della collaborazione con IFEL è di assicurare supporto tecnico-operativo agli enti comunali coinvolti nell'attuazione del PNRR, con particolare riguardo agli *adempimenti connessi con il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti di rispettiva competenza*, allo scopo di rafforzare la capacità amministrativa degli stessi e, conseguentemente, migliorare il processo di attuazione del Piano. L'accordo è finalizzato, altresì, a fornire supporto alle attività di tipo trasversale, strumentali ad assicurare l'efficace supporto ai comuni. Infine, si mira a promuovere attività di formazione rivolte al personale degli enti locali per favorire e migliorare l'efficienza ed efficacia dei processi di pagamento, anche in relazione all'esigenza di assicurare il soddisfacente conseguimento e la conferma degli obiettivi previsti dalla riforma PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche

amministrazioni e delle autorità sanitarie” relativa al superamento dei ritardi di pagamento nella pubblica amministrazione. L'oggetto della cooperazione è declinato nelle seguenti tre linee d'intervento:

- **Linea A)** supporto agli enti territoriali per l'espletamento dei rispettivi adempimenti relativi al monitoraggio, all'attivazione dei trasferimenti finanziari e agli adempimenti di controllo sui requisiti del PNRR e, comunque, al complesso degli adempimenti PNRR a carico degli stessi previsti dalla normativa vigente;
- **Linea B)** supporto nella predisposizione e divulgazione di manualistica, linee guida, metodologie e altri strumenti di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza degli enti territoriali;
- **Linea C)** supporto nell'organizzazione di seminari, convegni, webinar, per la divulgazione di buone pratiche e metodologie di lavoro;
- **Linea D)** supporto nella formazione in favore del personale degli enti locali, con particolare riferimento alle strutture preposte ai pagamenti dei debiti commerciali.

Le attività svolte nell'ambito della Linea D nel 2025 sono dettagliate nel Capitolo 6.

3.8 INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ENTI IN CRISI FINANZIARIA

Nell'ambito della Linea 3 della Convenzione IFEL/MEF, conclusa, sono state realizzate **29 video pillole**, incentrate su tematiche strategiche per lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze e il consolidamento di quelle in possesso per chi già lavora o amministra un ente locale, raggruppate in una serie di macro-tematiche specifiche. Punto di riferimento nazionale qualificato sul tema è stato il **portale dedicato**, strumento di informazione e di confronto diretto tra Comuni, docenti ed esperti di settore. Il portale (<http://crisifinanziarie.fondazioneifel.it>), liberamente consultabile, fornisce informazioni generali sul tema delle crisi finanziarie e sull'evoluzione della normativa e della giurisprudenza di settore, l'accesso ai contributi di approfondimento e ai materiali didattici dei corsi, nonché informazioni sui corsi di formazione, spazi dedicati al confronto diretto con gli esperti del settore. Al 31 dicembre 2024 sono stati complessivamente **82 gli enti aderenti all'iniziativa** (di cui 60 nel solo 2024), che hanno usufruito di un supporto diretto nella gestione delle crisi finanziarie con l'attivazione di *task force* di esperti che hanno operato a fianco dei Comuni. È auspicabile la prosecuzione di specifici interventi a sostegno degli enti in condizione di criticità finanziaria così come un intervento puntuale da parte del legislatore per la modifica del Titolo VIII del TUEL (D. lgs. 267/2000). Nel corso del 2025 nonostante la chiusura dell'iniziativa dedicata, è stata comunque data assistenza a numerosi Comuni in materia di procedure e normative applicabili agli stati di crisi, con particolare riguardo alla gestione del Fondo anticipazioni di liquidità e alle relative modalità di ripiano in ragione della normativa in continua modifica.

IFEL ha assicurato un contributo qualificato e coerente con il quadro progettuale alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto PICCOLI, garantendo il conseguimento degli output assegnati e concorrendo al rafforzamento progressivo della qualità, dell'efficacia e della sostenibilità dell'impianto operativo, in linea con la Scheda di Intervento e con le rimodulazioni approvate. L'annualità si caratterizza per un'evoluzione sostanziale dell'impostazione delle attività realizzate da IFEL, che hanno progressivamente superato una dimensione meramente erogativa per assumere una configurazione più strutturata, integrata e rispondente ai fabbisogni dei piccoli Comuni aderenti al progetto. Le azioni sviluppate hanno contribuito al consolidamento di un modello di intervento orientato al *capacity building*, in grado di coniugare formazione, strumenti digitali e ambienti collaborativi a supporto del rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli Comuni, assicurando al contempo coerenza tra pianificazione, aggiornamenti derivanti dalla rimodulazione progettuale e attuazione operativa.

Con riferimento alla **Linea A2 (formazione)**, sono stati realizzati **11 percorsi MOOC tematici**, articolati in 21 moduli e oltre 100 lezioni, affiancati da **29 webinar tematici** che hanno coinvolto **oltre 3.700 partecipanti in sincrono**. Il rafforzamento della componente strutturata dell'offerta ha consentito di introdurre un modello formativo basato su percorsi organici e progressivi di apprendimento, in grado di superare la dimensione episodica dei singoli interventi. In tale ambito, sono stati sviluppati percorsi articolati, in particolare attraverso i MOOC, che hanno reso possibile una fruizione continuativa e tracciata delle attività. I dati di completamento confermano l'efficacia dell'impostazione adottata, con il rilascio di **1.116 open badge per i MOOC e 4.152 badge per i webinar**, evidenziando un livello elevato di partecipazione qualificata e continuità nei percorsi di apprendimento. La piattaforma Trasforma si è progressivamente affermata come ecosistema digitale di riferimento del progetto PICCOLI, integrando in un unico ambiente contenuti formativi e informativi, strumenti collaborativi e funzionalità di monitoraggio. Nel corso dell'annualità, è stata sviluppata l'ingegnerizzazione dei processi a supporto dell'integrazione dell'assistente virtuale basato su intelligenza artificiale "SOP#IA" all'interno dell'ecosistema Trasforma, con l'obiettivo di potenziarne le funzionalità di supporto agli utenti. In tale ambito, la *knowledge base* "Open PICCOLI", già presente come sezione della piattaforma, è stata oggetto di un intervento di implementazione e customizzazione, finalizzato alla riorganizzazione e strutturazione dei contenuti in chiave funzionale alla loro interrogazione e valorizzazione nell'ambito delle logiche di funzionamento dell'assistente.

Con riferimento alla **Linea A4**, il 2025 ha segnato un consolidamento delle dinamiche di lavoro collaborativo, attraverso il rafforzamento delle **community** tematiche attive sulla piattaforma, che hanno favorito uno scambio strutturato tra amministrazioni e la diffusione di buone pratiche operative condivise. Nel corso dell'annualità, le **7 community** attivate hanno registrato un utilizzo significativo, con **oltre 5.300 thread complessivi**, a testimonianza di un livello elevato di partecipazione e interazione tra gli enti e gli esperti di contenuto. In particolare, si evidenzia una maggiore concentrazione delle attività nelle aree "Bilancio,

contabilità e tributi” (3.402 thread), “Gestione del personale” (1.041 thread) e “Acquisti e appalti” (595 thread), che si confermano ambiti prioritari di confronto operativo. Nell’ambito della Linea A4 è stato attivato anche il servizio “**Piccoli Risponde**”, quale strumento di supporto specialistico agli enti, erogato attraverso sessioni *one-to-one* tra amministrazioni ed esperti. Il servizio si inserisce nel quadro delle attività di lavoro collaborativo previste dalla linea, affiancando alla dimensione formativa un supporto mirato su esigenze operative puntuali con l’obiettivo di contribuire al rafforzamento complessivo del sistema di accompagnamento agli enti. Le attività sono state accompagnate da un monitoraggio sistematico dei livelli di partecipazione e utilizzo degli strumenti, che ha consentito di orientare in modo progressivo lo sviluppo delle azioni e di sostenerne il miglioramento continuo in termini di efficacia e qualità dell’intervento, anche in relazione all’evoluzione del quadro progettuale.

3.10 SUPPORTO SU TEMI SPECIFICI

DA SIBATER AL PROGETTO BANCA DELLE TERRE IFEL

Anche per il 2025, IFEL è stata attiva sui temi della ricognizione e della valorizzazione sostenibile del patrimonio fondiario dei Comuni, con particolare attenzione alle terre pubbliche abbandonate. Chiuso a fine 2023 l’iniziativa SiBaTer (Supporto istituzionale alla Banca delle Terre), fin dal 2024 la Fondazione **ha avviato una nuova linea di intervento** che consente di conservare e salvaguardare il grande patrimonio di conoscenze e relazioni accumulato, sviluppando azioni di sostegno ai Comuni che intendano adottare il metodo sperimentato per conoscere, tutelare e valorizzare il proprio patrimonio di terre pubbliche. Il progetto “Banca delle Terre”, attraverso il portale rinnovato, seppur abbia conservato lo stesso dominio (<https://www.sibater.it/>) ha consentito di disseminare il metodo *place based* promosso da *SiBaTer* attraverso il costante aggiornamento del sito che, con la sua nuova veste grafica e le nuove funzioni, si propone come strumento agile di informazione e servizio.

SUPPORTO SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SALUTE E TERRITORIO. I SERVIZI SOCIO-SANITARI DEI COMUNI ITALIANI

Ad ottobre 2025 IFEL ha sottoscritto con l’Università di Roma “Tor Vergata” un accordo di cooperazione per la realizzazione delle seguenti attività: censimento dei modelli di integrazione socio-sanitaria adottati dalle e nelle diverse Regioni, con speciale attenzione ai processi di attuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle Missioni 5 e 6 del PNRR, nonché, nel loro solco, del d.m. n. 77/2022; indagine e descrizione dei profili istituzionali e programmatori di alcune esperienze amministrative che hanno prodotte forme organizzative integrate, con particolare focus su contesti selezionati (da individuarsi nel corso dei lavori); analisi delle potenzialità e delle sfide poste dalla transizione digitale nei settori sanitario e

socio-assistenziale, nonché, secondo un approccio proattivo, alla proposta di soluzioni digitali positivamente integrabili, in specie a fini equitativi, nell'erogazione dei servizi sanitari, socio-assistenziali e integrati da parte di Regioni ed enti locali.

Con ARCA Puglia Centrale (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare) IFEL ha avviato una collaborazione priva di scopo di lucro intesa a garantire, ciascuna in base alla rispettiva mission e vocazioni istituzionali, il proprio apporto alla realizzazione e implementazione di azioni per **la promozione del benessere e della coesione sociale** tese al costante coinvolgimento di enti regionali e locali che a diverso titolo sono impegnati sul fronte della conoscenza e dell'innovazione dei servizi abitativi nelle sue diverse sfaccettature ed evoluzioni. Si darà attuazione al protocollo nel corso del 2026 attraverso la sottoscrizione di atti attuativi riguardanti specifiche iniziative di interesse.

IFEL e Fondazione TERZJUS ETS ad ottobre 2025 hanno avviato una collaborazione, che si svilupperà nel corso del 2026 e coinvolgerà le strutture in base alle rispettive mission istituzionali. In particolare, le sinergie attivabili concernono la realizzazione e implementazione di azioni per la promozione del benessere e della coesione sociale finalizzate al costante coinvolgimento di Enti regionali e locali che a diverso titolo sono impegnati sul fronte dell'economia sociale.

L'intesa sottoscritta con l'Università degli Studi di Milano nel 2025 ha durata triennale ed ha ad oggetto attività nei seguenti campi: collaborazione scientifica; supporto alla didattica; ricerca e/o consulenza. Si prevede che le attività previste possano essere dettagliate attraverso la sottoscrizione di successivi accordi operativi che disciplinano le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti.

Nel 2025 si è conclusa l'attività di collaborazione con l'Università di Cassino attraverso una ricerca di analisi valutativa relativa al Fondo per l'Innovazione Sociale (FIS). È stata realizzata un'analisi documentale: studio della normativa sul Fondo per l'Innovazione Sociale, esame dei decreti attuativi, degli avvisi pubblici, delle convenzioni e della documentazione progettuale; analisi della letteratura scientifica sull'innovazione sociale, sulla finanza ad impatto e sui modelli di governance collaborativa. Sono stati realizzati anche studio di caso, attraverso la selezione di quattro progetti finanziati dal FIS: Hold On – Invecchiamento rigener-attivo (Bergamo); Mai troppo tardi (Novara); IA-IA-Ò (Catanzaro); Homes4All (Torino). In particolare, è stata realizzata un'analisi comparativa delle loro caratteristiche, dei risultati raggiunti e delle criticità emerse.

DINAMICHE ECONOMICHE E DI SVILUPPO DEI COMUNI ITALIANI

Sono state realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) e mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione riguardanti le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e sociodemografiche dell'universo dei Comuni italiani. Partendo da questi set informativi sono stati realizzati l'annuario tascabile dedicato ai Comuni italiani ("I Comuni italiani 2025 – Numeri in tasca") e tre focus regionali con il format dell'atlante tascabile su richiesta di ANCI Lombardia e IFEL Campania con ANCI Campania. Infine, all'interno del ciclo di seminari "Libro Bianco sulla Montagna" organizzato da Unimont, IFEL ha preso parte con un intervento dal titolo "Le montagne italiane: territorio e società".

A luglio 2025 è stato firmato il **Protocollo di intesa IFEL-ISTAT “Agenda dei comuni”**, della durata di 2 anni, finalizzato a:

- promuovere la conoscenza dell’ordinamento e dei principi della statistica ufficiale a livello locale;
- mettere a fuoco gli scenari attuali e prospettici su alcuni ambiti prioritari per i comuni e le Città metropolitane;
- identificare metodologie per la misurazione di fenomeni sociali ed economici, articolandoli in ambito locale;
- studiare gli indicatori elementari per il perseguimento degli obiettivi delle politiche di intervento;
- studiare la distribuzione territoriale delle politiche;
- promuovere seminari, iniziative formative, culturali e di comunicazione sulle attività e ricerche svolte coinvolgendo amministratori, funzionari, ricercatori ed esperti.

Nell’ambito di questo protocollo nel 2025 si sono costituiti dei *focus group*, composti da ricercatori ed esperti di entrambe le parti, per la redazione di dossier scientifici sui seguenti temi: la funzione statistica a livello locale; la questione abitativa; l’assetto della finanza locale; la mobilità locale sostenibile; il welfare locale nelle politiche sociali e socio-sanitarie; la sicurezza urbana.

IL PERSONALE COMUNALE: COMPOSIZIONE, STIME

In seguito alla sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell’IGOP-MEF al 2023 sono state analizzate le consistenze del personale comunale e i costi connessi, anche in supporto alle attività ANCI. IFEL ha curato l’edizione 2025 del Rapporto “Il personale dei Comuni italiani - Edizione 2025” che analizza le dinamiche e le principali caratteristiche del personale comunale, con approfondimenti dedicati alle aree operative di appartenenza, alle retribuzioni medie, al turnover e alle spese sostenute dai comuni per la formazione dei propri dipendenti. Inoltre, è stata pubblicata la prima edizione del Dossier #IfelData2025-PERSONALE che è stato distribuito in occasione dell’Assemblea ANCI 2025 di Bologna. Sono state inoltre predisposte 20 schede regionali destinate alle ANCI regionali con le statistiche più significative relative al trend del personale comunale in servizio e alle dinamiche del turnover. Nel 2025 IFEL ha anche curato una serie di articoli sul personale comunale per Di.Te.-Dinamiche Territoriali, la rivista digitale dell’Associazione Italiana di Scienze Regionali.

ATTIVITÀ PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A LIVELLO LOCALE

Tra il 19 giugno e il 7 settembre 2025, IFEL ha diffuso sul proprio sito e attraverso i propri canali social un questionario facoltativo rivolto al personale comunale con l’obiettivo di comprendere sia i **motivi più importanti che hanno impattato nella scelta di entrare a lavorare in Comune**, sia le cause più rilevanti che avrebbero portato ad un’eventuale scelta di lasciare il Comune presso il quale si presta servizio. Hanno partecipato all’indagine **6.698**

unità di personale comunale. I risultati dell'indagine sono stati illustrati in occasione dell'omonimo Forum IFEL, che si è tenuto a Napoli dal 18 al 20 settembre 2025 e sono anche confluiti nel Dossier #IfelData2025-PERSONALE che è stato distribuito durante l'Assemblea ANCI 2025 di Bologna.

IFEL ha lanciato una manifestazione di interesse rivolta ad aziende o altre organizzazioni **per sperimentare prototipi di sistemi e soluzioni di IA** destinati ai Comuni in particolare per semplificare le procedure amministrative. La prima sperimentazione avviata è stata quella di Edili@ che ha coinvolto Reply e un gruppo di giuristi con il coinvolgimento dei Comuni di Monza e Novara. Edili@ è un'iniziativa sperimentale che introduce l'intelligenza artificiale generativa multimodale. L'iniziativa mira a introdurre **l'Intelligenza Artificiale Generativa multimodale nei procedimenti amministrativi edilizi**, supportando i funzionari pubblici nella valutazione di conformità delle SCIA non condizionate rispetto alle normative nazionali e locali. L'obiettivo è accelerare i tempi e ridurre gli errori, garantendo al contempo la piena conformità al nuovo quadro normativo, inclusa la legge 132/2025 e l'AI Act. Inoltre, si sono aperte altre interlocuzioni con soggetti che hanno inviato le loro proposte, verso la definizione di nuovi accordi di collaborazione.

IFEL ha svolto un'indagine **sull'organizzazione di alcuni servizi “di macchina”**, ossia servizi interni e funzionali alla gestione dei servizi pubblici locali nei piccoli Comuni piemontesi finalizzata ad analizzare l'evoluzione delle loro strutture organizzative a partire dal 2008 fino ad oggi, con particolare attenzione **alle soluzioni di esternalizzazione adottate dagli enti locali per garantirne il funzionamento**. L'analisi si è concentrata sui seguenti ambiti: gestione economico-finanziaria, gestione dei tributi, reclutamento del personale e digitalizzazione dell'organizzazione e dei servizi comunali. In una seconda fase, l'indagine ha **approfondito le scelte organizzative** che hanno comportato il coinvolgimento di operatori e imprese private, esaminando gli specifici oggetti esternalizzati, le motivazioni alla base di tali scelte, il livello di presidio e controllo esercitato sui fornitori, nonché le valutazioni degli enti in termini di convenienza economica e qualità dei servizi erogati. Infine, sono state analizzate **le prospettive evolutive dell'organizzazione comunale**, con riferimento alle strategie di *make or buy* e, più in generale, alle possibilità di rafforzamento strutturale delle amministrazioni locali. L'ipotesi di lavoro di fondo dell'indagine è stata di approfondire la correlazione tra la dotazione di personale e di professionalità presenti nei Comuni e le scelte di esternalizzazione adottate, alla luce del prolungato periodo di stringenti vincoli alle assunzioni che ha interessato i Comuni italiani a partire dal 2008 e che solo negli ultimi anni ha conosciuto un parziale allentamento. In particolar modo si è inteso analizzare in che misura i processi di esternalizzazione abbiano interessato funzioni cruciali e determinanti per l'erogazione dei servizi pubblici locali alle comunità territoriali e quanto tali scelte siano state il risultato di una valutazione razionale di tipo *make or buy* oppure, più semplicemente, la conseguenza della necessità di ricorrere a soluzioni obbligate, senza poterne valutare le conseguenze. Questa attività è stata realizzata con la collaborazione di Anci Piemonte ed ha coinvolto i piccoli e piccolissimi comuni piemontesi.

IFEL ha avviato **iniziative sperimentali di democrazia deliberativa** in sinergia con alcuni Comuni molisani (Pesche, Pescolanciano, Pettoranello del Molise e Sessano del Molise) e abruzzesi (Nocciano, Rosciano e Cugnoli), attraverso protocolli d'intesa volti alla

sensibilizzazione delle comunità locali sui processi deliberativi da parte delle amministrazioni locali. Nel 2025 le attività sono andate a conclusione e sono stati svolti gli eventi di chiusura.

RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

In materia di patrimonio immobiliare comunale IFEL ha svolto attività di supporto tecnico-scientifico e di supporto allo sviluppo di iniziative di investimento in processi di rigenerazione urbana attraverso l'utilizzo dello strumento del Fondo immobiliare. Specifiche azioni sono state rivolte ai temi dell'efficientamento energetico e dell'accatastamento immobili comunali. Nel capitolo 6 sono esposte in maniera dettagliata le attività di supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare avviate con specifici Comuni.

Progetti di rigenerazione urbana

È stata impostata e sviluppata l'iniziativa speciale del **podcast Città**, realizzata da Will Media in collaborazione con IFEL-ANCI, con l'obiettivo di approfondire alcune delle principali tensioni che attraversano oggi le città, i territori intermedi e le aree interne. Il lavoro si è concentrato sulla definizione del *concept* editoriale della serie, sull'individuazione dei temi chiave e sulla costruzione dell'impianto narrativo delle cinque puntate, ciascuna strutturata attorno a una dicotomia capace di leggere le trasformazioni urbane contemporanee: dall'abitare/disabitare al rapporto tra comprare e affittare, fino alle tensioni tra stories e memorie, risolvere e nascondere, efficienza e impatti. L'attività ha incluso: la progettazione del format e della linea editoriale del podcast; il lavoro di ricerca e approfondimento sui fenomeni urbani oggetto delle puntate; la definizione dei focus tematici e delle principali chiavi interpretative; l'individuazione di ospiti istituzionali, studiosi ed esperti; la costruzione delle tracce narrative e delle domande guida per le interviste; il raccordo tra dimensione comunicativa e contenuti di policy, con particolare attenzione ai **temi della rigenerazione urbana**, del turismo, delle disuguaglianze territoriali, dell'abitare e della trasformazione dello spazio pubblico. Nella puntata dedicata al rapporto tra "Stories" e "Memorie", il lavoro ha approfondito il ruolo delle piattaforme digitali e dei social media nella trasformazione delle città e dei flussi turistici, analizzando fenomeni come *overtourism*, *geotagging*, viralità territoriale e produzione algoritmica dello spazio urbano, ma anche il ruolo della comunicazione pubblica e delle nuove forme di narrazione civica delle trasformazioni urbane.

Il 2022 segna una svolta nelle attività formative erogate dalla Fondazione. La Scuola dei Comuni IFEL, avviata nel corso dell'anno precedente con i corsi asincroni di Basic Knowledge, si sviluppa ulteriormente con l'erogazione di nuove attività e nuovi percorsi formativi grazie anche all'introduzione della piattaforma Moodle su cui sono erogate tutte le iniziative formative. Questo passaggio ha consentito, da un lato, la possibilità di introdurre percorsi formativi articolati in più corsi e moduli, in luogo di iniziative formative *one shot*; dall'altra la possibilità di fruire dei webinar non solo in modalità sincrona (quindi in diretta), ma anche asincrona (registrazione dell'evento), anche questa tracciata. Le novità in termini di tipologia di attività e di fruizione introdotte con l'avvio della Scuola hanno determinato la non confrontabilità dei dati con quanto esistente precedentemente rendendo necessaria una nuova struttura di monitoraggio delle attività formative². Nel 2025 si confermano le tendenze registrate negli anni precedenti:

- incremento e diversificazione delle attività erogate, con la sperimentazione di nuove tipologie di interventi formativi, quali i Bootcamp;
- aumento della partecipazione, soprattutto asincrona rispetto a quella sincrona relativamente alle attività di **Upskilling/Reskilling**;
- grande e costante partecipazione alle attività erogate negli anni precedenti, a significare come l'investimento effettuato in un anno possa essere ammortizzato negli anni seguenti.

Alle tre aree di attività erogate fino al 2024, sulla base dello specifico target di riferimento:

- **Basic Knowledge (BK)**, formazione di base per i neoassunti e neo-immessi in ruolo;
- **Upskilling/Reskilling (UR)**, aggiornamento continuo per tutti i dipendenti comunali;
- **Masterclass (MC)**, alta formazione specialistica;

si è aggiunta nel 2025 una nuova area di attività:

- **Bootcamp (BC)**, formazione intensiva e operativa a supporto dei processi.

All'interno delle quattro aree, gli interventi formativi sono articolati in aree tematiche:

- appalti, contratti e investimenti

² Nel nuovo sistema di monitoraggio:

- per **registrati** si intendono gli utenti iscritti in piattaforma elearning
- per **iscritti** si intendono quanti si sono iscritti ad un corso
- per **iscrizioni** si intende il numero complessivo di iscrizione ai corsi; un soggetto può iscriversi ad *n* corsi: in questo caso si ha 1 iscritto e *n* iscrizioni
- per **partecipanti** si intendono coloro che hanno completato almeno un oggetto didattico: una lezione nel caso del Basic Knowledge o un webinar/lezione nel caso di Upskilling
- per **partecipazioni** si intende il numero di attività formative completate dai partecipanti. Pertanto, nel caso di un corso composto da *n*. unità didattiche, si avrà 1 partecipante e *n*. partecipazioni
- per **partecipante unico** si intende l'iscritto che ha completato almeno un oggetto didattico, indipendentemente dal numero di oggetti completati.

- bilancio e contabilità
- entrate e riscossione
- fondi europei e coesione
- innovazione digitale e semplificazione
- organizzazione e personale
- sostenibilità e welfare
- trasparenza, privacy e anticorruzione.

Le attività formative sono state integrate e rafforzate con azioni e prodotti specifici: podcast, anche strutturati in percorsi di microlearning; analisi dei fabbisogni formativi dei Comuni; Community dei referenti della formazione.

L'offerta del 2025 ha cercato di interpretare i bisogni della PA locale in modo più modulare, strategico e integrato. La riduzione dei corsi isolati a favore di progettazioni complesse ed articolate in più corsi/moduli, il rafforzamento degli ambiti chiave e l'ampliamento dei formati e degli strumenti con i Bootcamp, la sinergia e l'integrazione delle attività di Basic Knowledge, Upskilling e Masterclass, nonché il micro-learning in podcast, che completano la filiera formativa IFEL con prodotti didattici complementari per livello e intensità proseguono il percorso già avviato l'anno precedente dalla Scuola dei Comuni IFEL per un salto qualitativo duraturo, trasformando la formazione in una leva strutturale di innovazione amministrativa.

Le attività erogate sono gratuite e accessibili liberamente, previa iscrizione in piattaforma. Per tutte le attività formative è previsto il rilascio di un **open badge** al termine del percorso formativo, che può attestare la partecipazione o, nel caso sia previsto un test di valutazione, la competenza acquisita. Nel caso di percorsi articolati in più corsi, è possibile conseguire un badge finale al completamento dell'intero percorso. Inoltre, a partire **da aprile 2025**, la piattaforma rilascia **open badge notarizzati** in blockchain per quei percorsi che attestano competenze specifiche e strategiche. Questa tecnologia ne **garantisce autenticità e sicurezza, immutabilità nel tempo, verificabilità pubblica dei dati**. La notarizzazione su blockchain rende questi badge particolarmente significativi in ambito professionale. Grazie alla **grafica distintiva** e al pulsante di verifica corredato degli open badge notarizzati su blockchain, i percorsi formativi della Scuola dei Comuni IFEL che li rilasciano sono immediatamente riconoscibili.

Per il secondo anno consecutivo, ad IFEL è stata conferita la **Segnalazione di Eccellenza** per la Sezione "Reti e Sistemi Formativi" per il percorso "*Leader in evoluzione. La rete degli Alunni delle Masterclass per futuri Responsabili dei servizi finanziari comunali*" del **Premio Filippo Basile** per la Formazione nella P.A promossa dall'Associazione Italiana Formatori (AIF). La cerimonia di premiazione della XXIII Edizione si è svolta il 16 maggio a Cagliari.

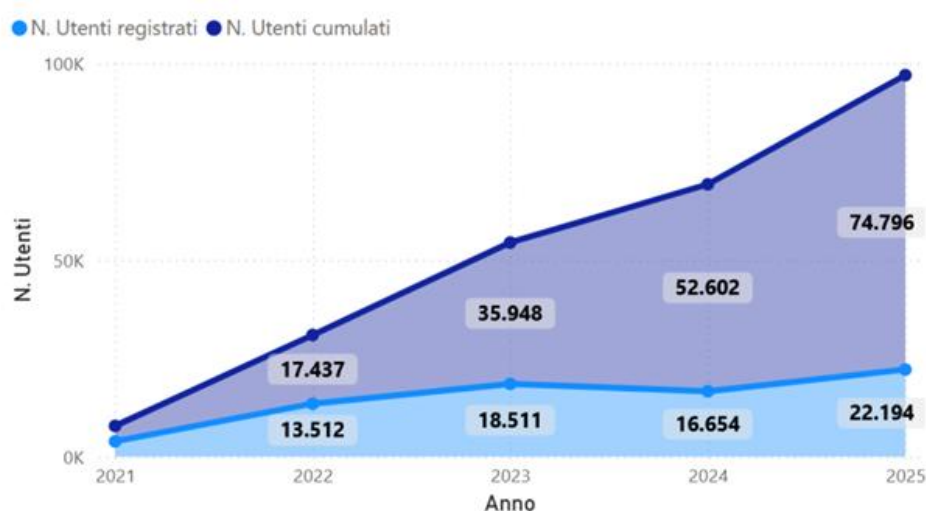
Ad integrazione delle attività erogate direttamente sulla propria piattaforma, la Scuola dei Comuni IFEL eroga attività formative anche su:

- una seconda piattaforma della Scuola (Project Lab), nell'ambito della quale sono erogate le attività del **progetto Piccoli**. I risultati dell'attività formativa erogata su tale piattaforma sono trattati in una sezione specifica della relazione, dedicata al progetto Piccoli Comuni;

- **piattaforma FNA** (per brevità Progetto **RUP**) al link <https://formazione nazionale appalti.it/>, nell'ambito della quale la Scuola IFEL in collaborazione con Itaca e SNA, eroga formazione in materia di appalti pubblici sulla base di una convenzione siglata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- **piattaforma HUB Contratti pubblici**, al link <https://supportocontrattipubblici.it/> nella quale la Scuola IFEL in collaborazione con Itaca e Invitalia, eroga contenuti informativi in materia di appalti pubblici sulla base di una convenzione siglata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) nell'ambito della **Misura 75-bis del PNRR**.

I dati specifici delle attività di cui sopra sono contenuti nei paragrafi dedicati. Fatte queste premesse, i dati complessivi della Scuola dei Comuni IFEL per il 2025 sono di seguito evidenziati.

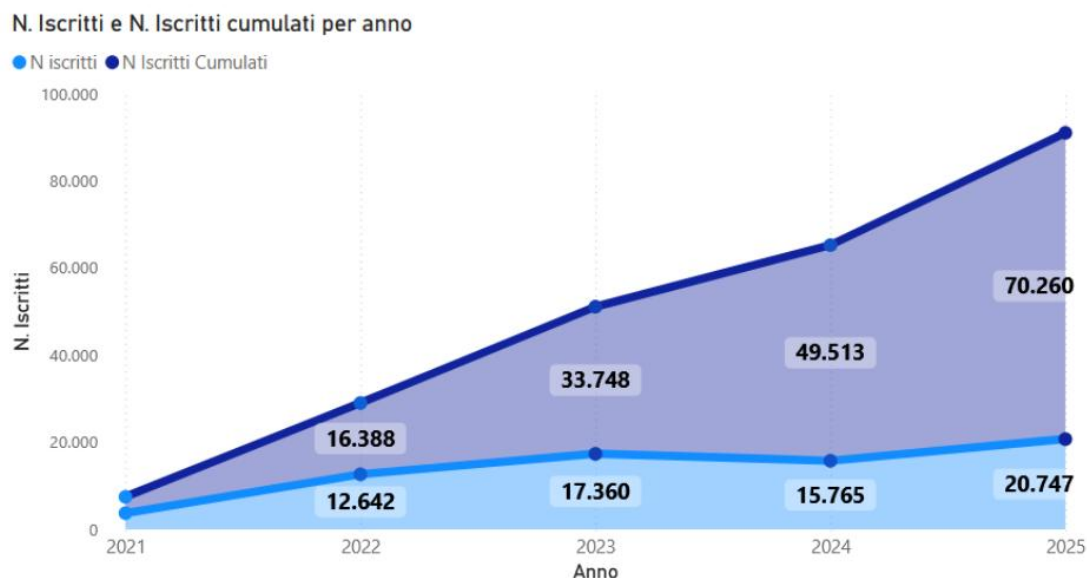
Figura 1 - Numero utenti registrati alla piattaforma della Scuola dei Comuni IFEL, per anno e cumulata, 2021-2025



Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Le attività formative on line sono erogate su piattaforma Moodle, a cui, **a fine 2025**, sono **registrati 74.796 utenti**: si tratta di un trend in crescita (erano 52.602 registrati a fine 2024, con un incremento di oltre 22mila nel corso dell'anno). Sono 70.260 gli utenti che dopo essersi registrati alla piattaforma, si sono **iscritti ad almeno un'attività formativa**: rispetto all'anno precedente un incremento di 20.747 unità.

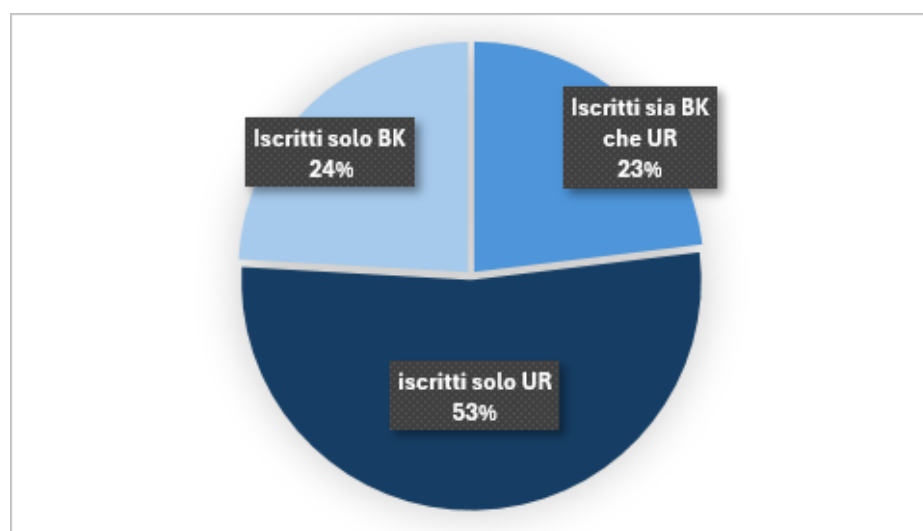
Figura 2 - Numero nuovi iscritti alla Scuola dei Comuni IFEL, per anno e cumulata 2021-2025



Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Rispetto al totale degli iscritti alla Scuola dei Comuni IFEL dal suo avvio, **oltre la metà (53%)** ha seguito **solo attività di aggiornamento**, identificati nell'area di Upskilling/Reskilling, dato stabile rispetto allo scorso anno. La restante quota si divide tra quanti si sono iscritti solo alle attività di Basic Knowledge e quanti si sono iscritti ad entrambe le tipologie formative. Rispetto allo scorso anno, è cresciuto il numero di coloro che si iscrivono ad entrambe le due principali tipologie di attività della Scuola (+5%).

Figura 3 – Gli iscritti alle attività formative erogate dalla Scuola dei Comuni IFEL, per tipologia di attività, 2021-2025



Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Tabella 1. La distribuzione degli iscritti, per tipologia di attività

<i>Attività</i>	<i>N. iscritti</i>
<i>Iscritti nel 2025 sia ad almeno un corso BK sia almeno un corso UR</i>	7.514
<i>Iscritti nel 2024 sia ad almeno un corso BK sia almeno un corso UR</i>	4.175
<i>Iscritti solo su BK nel 2024 che si sono iscritti ad almeno un corso UR nel 2025</i>	958
<i>Iscritti solo su UR nel 2024 che si sono iscritti ad almeno un corso BK nel 2025</i>	1.460

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Prendendo in considerazione tutte le attività formative erogate dal 2022 sulle diverse piattaforme, le iscrizioni sono **403.552** (erano 228mila fino al 2024). I soggetti iscritti unici che hanno partecipato ad almeno un'attività, sincrona o asincrona, di base o aggiornamento, sono, dal 2022, **119mila**, in crescita del 30% circa rispetto allo stesso indicatore calcolato fino al 2024 (era 91mila circa). Rispetto al dato di 119mila, poco più della metà (pari a 62.792 soggetti) sono iscritti direttamente sulla piattaforma di eLearning di IFEL. Tale proporzione è di poco superiore con riferimento al solo 2025. Infatti, sono 27,5mila i soggetti che nel 2025 si sono iscritti ad attività erogate dalla Scuola dei Comuni su un totale di 57,3mila.

La fruizione delle attività formative in modalità asincrona riveste un'importanza crescente: questo dato è evidente dalla differenza tra i valori delle colonne della tabella seguente. La possibilità di poter fruire nel 2025 di attività erogate negli anni precedenti ha consentito ad oltre 6mila utenti unici (differenza tra 60mila e 54mila) di poter seguire le attività formative, capitalizzando e valorizzando anche il lavoro compiuto negli anni.

Tabella 2. Gli iscritti, per piattaforma 2022-2025

	iscritti 2025		iscritti 2025		iscritti dal 2022	
	attività erogate 2025		attività erogate dal 2022		attività erogate dal 2022	
	Iscrizioni corso	Iscritti unici	Iscrizioni corso	Iscritti unici	Iscrizioni corso	Iscritti unici
Progetto Piccoli	Dato non comparabile	7.077	Dato non comparabile	7.083	Dato non comparabile	7.781
RUP	28.128	22.811	34.351	23.992	92.542	48.504
Scuola IFEL	90.600	27.501	154.162	32.584	311.010	62.792
Totale complessivo	118.728	57.389	188.513	63.659	403.552	119.077

In questo paragrafo, il dato della Scuola IFEL comprende le attività di Basic Knowledge, di Upskilling-Reskilling, i Bootcamp, Masterclass. Nei paragrafi successivi si darà conto delle diverse tipologie di attività formative erogate. Il totale complessivo degli iscritti unici non è pari alla somma delle singole voci: questo perché se un soggetto si è iscritto a tutte e tre le piattaforme è conteggiato una sola volta.

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Il quadro appena delineato mostra risultati ancora più significativi se dagli iscritti si passa ad analizzare i dati delle partecipazioni e dei partecipanti unici. Nel solo 2025 le partecipazioni

complessive sono state pari a oltre **515mila**, a fronte di 43mila partecipanti unici: significa che in media, ciascun soggetto ha concluso la partecipazione a 12 webinar o lezioni didattiche (in crescita rispetto al dato medio di 10 rilevato lo scorso anno). Si conferma così l'apprezzamento per percorsi didattici articolati. Se si prende in considerazione l'intero periodo, i partecipanti unici sono poco più di **92mila**, il 58% dei quali (53,8mila) ha completato attività formativa sulla piattaforma della Scuola.

Tabella 3. Le partecipazioni e i partecipanti unici, per tipologia di attività

	Partecipanti 2025 attività erogate dal 2022		Partecipanti dal 2022 attività erogate dal 2022	
	Partecipazioni	Partecipanti Unici	Partecipazioni	Partecipanti Unici
<i>Progetto Piccoli</i>	18.777	1.522	31.209	3.855
<i>RUP</i>	171.218	15.339	440.538	34.459
<i>Scuola IFEL</i>	325.486	26.982	578.974	53.838
Totale complessivo	515.481	43.843	1.050.721	92.152

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Concentrandosi sul dato delle partecipazioni complessivamente conteggiate nel 2025 (quindi per attività formative erogate dal 2022), si evidenzia il valore della fruizione asincrona.

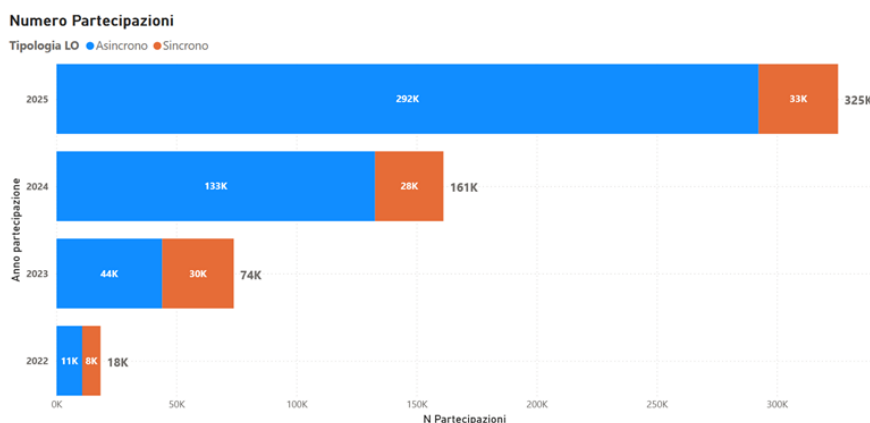
Tabella 4. Le partecipazioni e i partecipanti unici, per tipologia di fruizione, 2025

	Partecipazioni Asincrono	Partecipazioni Sincrono	Totale
<i>Progetto Piccoli</i>	17.130	1.647	18.777
<i>RUP</i>	115.186	56.032	171.218
<i>Scuola IFEL</i>	292.393	33.093	325.486
Totale complessivo	424.709	90.772	515.481

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

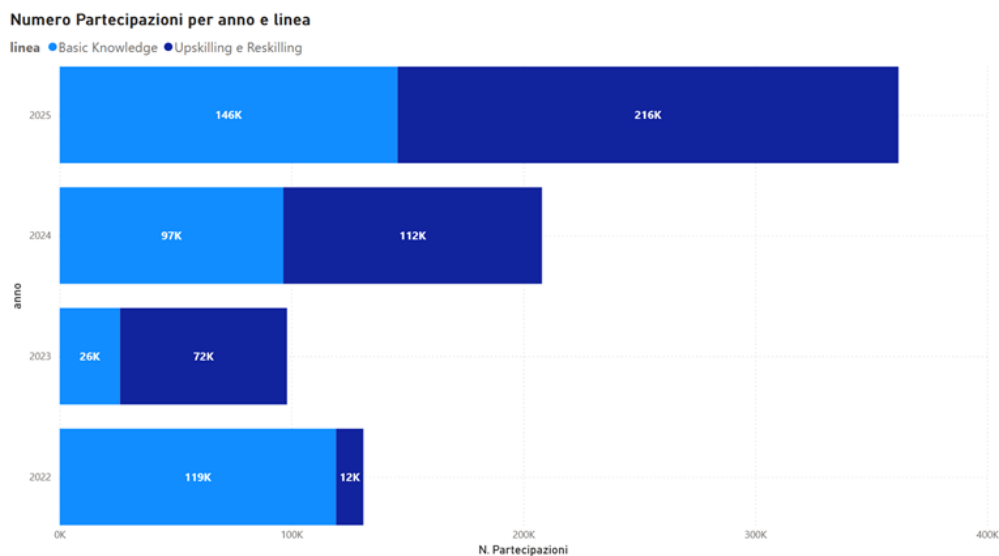
Nelle tre figure seguenti vengono presentati i dati delle partecipazioni e delle iscrizioni limitatamente alle attività erogate dalla piattaforma della Scuola dei Comuni IFEL: la crescita del 2025 rispetto agli anni precedenti è evidente per tutti gli indicatori presentati.

Figura 4 – Numero di partecipazioni, per tipologia di fruizione, alle attività formative erogate dalla Scuola dei Comuni IFEL, 2022-2025



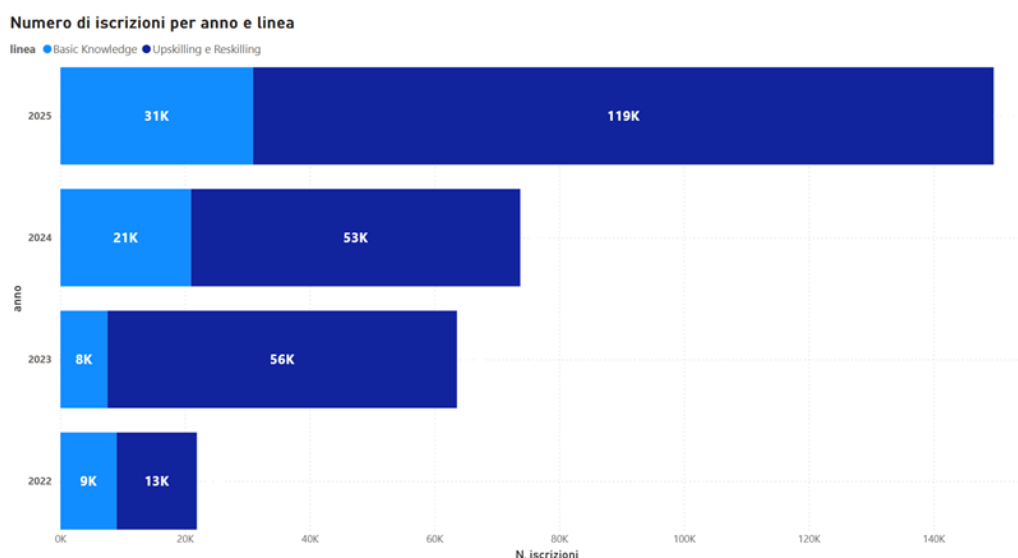
Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Figura 5 – Numero di partecipazioni alle attività formative erogate dalla Scuola dei Comuni IFEL, per tipologia di attività, 2022-2025



Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Figura 6 – Numero di iscrizioni alle attività formative erogate dalla Scuola dei Comuni IFEL, per linea di attività, 2022-2025



Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Nel 2025 sono state rilasciate, complessivamente, **104.056 certificazioni di partecipazione o di competenza** (a seconda della presenza o meno di un test di autovalutazione) attestanti il completamento del corso. Di queste, **87.789** (pari all'84,3%) sono gli **open badge** rilasciati dalla Scuola nel corso del 2025 nell'ambito delle attività erogate, a partire dal 2022, sulla propria piattaforma di e-learning.

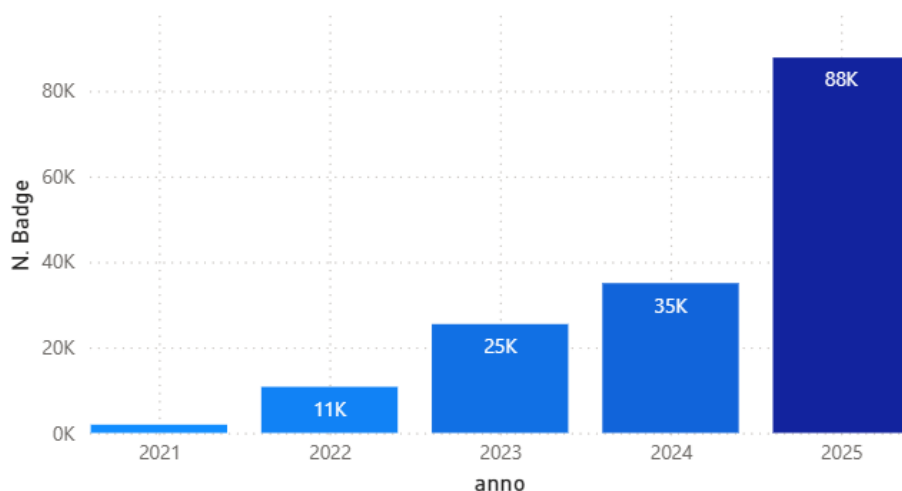
Tabella 5. Gli open badge rilasciati, per tipologia di attività

	OB 2025 attività erogate 2025	OB 2025 attività erogate dal 2022	OB dal 2022 attività erogate dal 2025
<i>Progetto Piccoli</i>	1.497	2.400	7.639
<i>RUP</i>	10.693	13.867	25.582
<i>Scuola IFEL</i>	47.339	87.789	160.942
Totale complessivo	59.529	104.056	194.163

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Il grafico seguente mostra il trend degli open badge annualmente rilasciati dalla Scuola dei Comuni IFEL, indipendentemente dall'anno di erogazione del corso. Rispetto al 2024, si evidenzia una crescita di 53mila circa open badge (+150,7%), riconducibile anche alla Direttiva del Ministro Zangrillo che ha posto un obiettivo di 40 ore di formazione annua in capo ai dipendenti comunali, come evidenziato anche dal trend trimestrale degli open badge rilasciati: nel quarto trimestre 2025 è stata rilasciata poco meno della metà del totale delle attestazioni rilasciate nel corso dell'anno.

Figura 7 - Gli open badge rilasciati dalla Scuola dei Comuni IFEL, per anno, 2021-2025



Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Tabella 6. Gli open badge rilasciati dalla Scuola dei Comuni IFEL, per trimestre, 2021-2025

Trimestre	2021	2022	2023	2024	2025
Qtr 1		1.164	2.563	6.562	15.308
Qtr 2		677	3.880	7.706	15.387
Qtr 3	326	479	5.685	8.654	14.353
Qtr 4	1.591	8.448	13.320	12.098	42.741
Totale	1.917	10.768	25.448	35.020	87.789

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Oltre la metà degli iscritti alle attività formative erogate dalla Scuola dei Comuni IFEL è costituita da dipendenti di Comuni. Nel 2025 tale percentuale è superiore rispetto alla media di periodo (58,86% vs 54,21%), se si considerano anche le città metropolitane e le Unioni tale percentuale cresce al 64% circa. In crescita negli anni, la percentuale degli iscritti che appartengono all'amministrazione centrale e a quella provinciale. Nella voce Altra PA sono compresi gli enti riconducibili al settore sanitario e a quello scolastico ed universitario.

Tabella 7. I partecipanti unici, per ente di appartenenza, valori percentuali

<i>Ente di appartenenza</i>	Partecipanti unici 2025 ad attività dal 2022	Partecipanti unici dal 2022 ad attività dal 2022
Comune	58,86%	54,21%
Amministrazione centrale	7,30%	6,57%
Amministrazione regionale e agenzie regionali	7,11%	10,11%
Amministrazione provinciale	4,55%	3,42%
Città metropolitana	2,79%	1,82%
Unione o Altra gestione associata intercomunale	2,18%	1,83%
Altra PA	13,30%	15,63%
Altro	3,90%	6,41%
Totale complessivo	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Considerando solo i dipendenti comunali, dai dati emerge un incremento dei partecipanti unici dipendenti delle amministrazioni comunali di medie dimensioni, ossia quelle con popolazione compresa tra 10mila e 100mila abitanti.

Tabella 8. I partecipanti unici dipendenti comunali, per taglia demografica

<i>Taglia demografica</i>	Partecipanti unici 2025 attività erogate dal 2022	Partecipanti dal 2022 attività erogate dal 2022
0-5.000	10,80%	11,81%
5.001-10.000	9,51%	9,59%
10.001-20.000	13,89%	12,04%
20.001-60.000	24,95%	18,11%
60.001-100.000	7,52%	4,52%
100.001-250.000	13,26%	14,58%
Oltre 250.000	20,08%	29,34%
Totale complessivo	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

4.1 BASIC KNOWLEDGE

Prevede percorsi formativi “di base” pensati per allineare le conoscenze degli utenti neo immessi nel ruolo o per aggiornare i profili tecnici su processi trasversali agli uffici, nonché per accompagnare innovazioni di processo o per il trasferimento di buone pratiche. I corsi sono fruibili esclusivamente in **modalità asincrona** e sono organizzati in percorsi tematici, ognuno strutturato in più corsi di livello di padronanza e propedeuticità di contenuto crescenti. Ciascun corso è costituito da un numero variabile di *learning object* (tipicamente videolezioni animate e lezioni multimediali interattive) ed è corredato da materiale di approfondimento e da episodi di podcast. Al termine di ciascun corso in cui è strutturato ogni percorso formativo, i partecipanti possono sostenere un test di valutazione, al superamento del quale ottengono un **open badge** attestante l’acquisizione delle competenze maturate e le ore fruite. Inoltre, è previsto anche un open badge di percorso attestante tutte le competenze acquisite e le ore totali di autoapprendimento fruite per i partecipanti che completano tutto il percorso. Nella progettazione dei percorsi si è prestata massima attenzione alla totale accessibilità dei contenuti formativi e alla *user experience*, seguendo le principali indicazioni in materia di usabilità e accessibilità.

Nel 2025, oltre a essere fruibili i percorsi già rilasciati negli anni precedenti, la sezione dei Basic Knowledge si è arricchita di 6 nuovi percorsi, articolati in tre corsi, corrispondenti ai tre livelli di conoscenza: base, intermedio e avanzato. Tutti i percorsi prevedono lezioni multimediali, moduli interattivi, materiali di approfondimento, casi di studio e test di autovalutazione per consolidare le competenze acquisite. I nuovi percorsi attivati nel 2026 sono: *I principi fondanti della tutela dei dati personali*; *Cooperative Management*; *Age Management e Inclusione generazionale*; *Percorso Contratto Collettivo Integrativo | Comparto funzioni locali*; *Percorso Contratto Collettivo Integrativo | Area funzioni locali*; *Conoscere l’Intelligenza artificiale*.

Nel 2025, i precedenti percorsi hanno registrato i seguenti numeri:

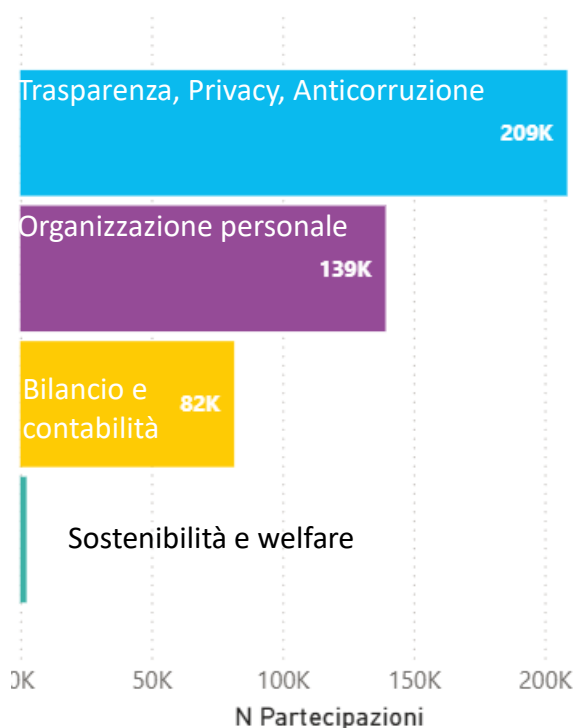
	Iscrizioni ai corsi 11.526		Badge rilasciati 6.013
	N. Iscritti 6.620		Badge notarizzati 5.716

Se si prendono in considerazione tutti i percorsi erogati a partire dal 2022, i numeri complessivi sono i seguenti:



I partecipanti unici sono, dal 2022, 29mila che hanno generato 432mila partecipazioni: in media, quindi, ciascun partecipante ha completato 15 oggetti didattici. Poco meno della metà (48,4%) delle partecipazioni complessive si concentrano nella tematica Trasparenza, Privacy e Anticorruzione; mentre poco meno di un terzo (32,2%) in Organizzazione e personale, nell'ambito del quale sono complessivamente disponibili in piattaforma 7 percorsi. Nei 3 percorsi di Bilancio e contabilità si concentrano invece il 19% circa delle partecipazioni.

Figura 8. Basic Knowledge - Partecipazioni per area tematica, 2021-2025



Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

I percorsi con la percentuale maggiore di open badge rilasciati rispetto al numero delle iscrizioni riguardano le tematiche proprie della Trasparenza, Privacy e Anticorruzione, rilasciati nel 2021 e 2023. Percentuale elevata, superiore al 70%, è anche il corso di Atti e Procedimenti amministrativi, relativo al funzionamento dell'amministrazione comunale.

Tabella 9. Basic Knowledge. Percorsi con numero di badge superiore al 50% delle iscrizioni, 2021-2026

Percorso	Anno erogazione	Ambito	% badge su iscrizioni
Trasparenza e Anticorruzione Corso base 2022	2021	Trasparenza, Privacy, Anticorruzione	86%
La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa	2023	Trasparenza, Privacy, Anticorruzione...	75%
Atti e Procedimenti Amministrativi	2024	Organizzazione e personale	71%
Privacy I principi fondanti della tutela dei dati personali	2025	Trasparenza, Privacy, Anticorruzione...	66%
Ordinamento locale	2024	Organizzazione e personale	58%
Leadership e gestione della complessità	2024	Organizzazione e personale	58%
Bilancio e contabilità Corso base per neo-assunti	2023	Bilancio e contabilità	51%

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Per i percorsi di Basic Knowledge, articolati in più corsi, oltre all'open badge attestante la competenza acquisita nell'ambito del singolo corso, è previsto anche il rilascio di un ulteriore open badge finale che attesta tutte le competenze accumulate.

4.2 UPSKILLING/RESKILLING

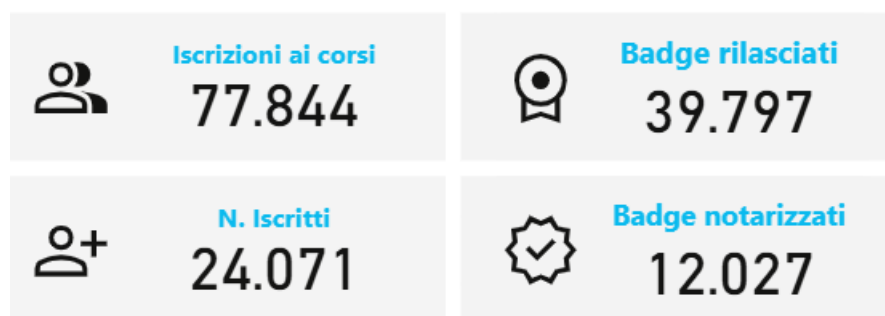
Il personale già in servizio nelle amministrazioni comunali è il destinatario di questa linea di intervento. Prevede percorsi formativi finalizzati alla diffusione delle innovazioni del comparto della finanza locale nonché delle novità relativamente alle riforme che impattano sull'operatività dei Comuni. Rientrano in tale tipologia di intervento le attività formative progettate e realizzate direttamente dall'Area formazione di IFEL, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati o in risposta a esigenze di aggiornamento a seguito di novità normativo o di processo; in collaborazione o a supporto di interventi progettuali con altri Dipartimenti/Uffici di IFEL; in risposta a specifiche esigenze formative previste da collaborazioni con altri soggetti istituzionali (MIT, MEF-RGS e Comune di Roma).

In questa sezione sono trattate le sole attività erogate nell'ambito della piattaforma della Scuola dei Comuni IFEL, rimandando alle sezioni dedicate a specifici accordi di collaborazione con altri soggetti istituzionali la presentazione dei dati relativi alle attività

formative erogate nell'ambito dei diversi progetti. Complessivamente, **gli eventi on line** erogati nel 2025 sulla piattaforma della Scuola dei Comuni IFEL sono stati **152**.

A partire dal 2022, l'offerta formativa di Upskilling della Scuola IFEL ha subito una significativa evoluzione, con graduale abbandono del modello *one shot* a favore di percorsi didattici strutturati e continui. La riduzione dei corsi *one shot* e l'emergere di percorsi articolati in più moduli testimoniano un cambio di paradigma, con la formazione che diventa un processo di accompagnamento e costruzione di comunità di apprendimento, non più una sequenza di eventi isolati. Parallelamente si afferma un approccio più maturo alla formazione, che combina progettazione modulare, articolazione temporale e continuità nei contenuti, adattandosi ai diversi livelli di fabbisogno e ai profili professionali degli enti locali. Sono stati **54.340 i partecipanti** che hanno completato almeno un'attività sincrona nell'anno, a cui si aggiungono gli oltre 150mila che hanno completato l'attività in modalità asincrona, per un totale di oltre 206mila partecipanti. **La partecipazione media** complessiva, calcolata sul totale dei webinar erogati, supera le **1.100 unità**. In particolare, sono poco meno di 78mila quanti hanno completato almeno un webinar erogato sulla piattaforma della Scuola, la maggior parte dei quali in modalità asincrona, a dimostrazione del fatto che la possibilità di poter fruire di formazione nei tempi e modi che possano essere stabiliti dal discente sono sicuramente un valore aggiunto.

Le attività formative erogate nell'ambito dell'Upskilling nel 2025 hanno registrato i seguenti indicatori:



Rispetto ai 45.810 open badge rilasciati nel 2025 dalla Scuola dei Comuni IFEL nell'ambito della propria piattaforma elearning per attività di Basic knowledge e Upskilling/Reskilling del 2025, **17.743 sono stati notarizzati su blockchain**. Ne consegue che poco meno del **39% degli open badge** è stato notarizzato nel 2025.

Come già ricordato in altre occasioni, sulla piattaforma eLearning della Scuola continuano ad essere fruibili in modalità asincrona tutti i percorsi/moduli formativi erogati negli anni precedenti, per i quali è sempre possibile ottenere l'open badge. Se dunque si considerano tutte le attività formative erogate nell'ambito della sezione di Upskilling/Reskilling della Scuola, il numero di quanti si sono iscritti nel 2025 e degli open badge rilasciati nel 2025 a tutti i corsi disponibili sono i seguenti (il numero degli open badge notarizzati non varia dal momento che gli stessi sono stati introdotti per le attività erogate a partire dal 2025):

	Iscrizioni ai corsi 121.926		Badge rilasciati 65.530
	N. Iscritti 27.559		Badge notarizzati 12.027

Prendendo a riferimento i 152 webinar erogati nel corso del 2025, articolati in corsi e percorsi formativi, le partecipazioni complessive ammontano a 114mila, di cui il 71% riferito alle attività sincrone. La partecipazione media a ciascun evento formativo è pari a 750.

Tabella 10. Upskilling. Partecipazione sincrona, asincrona e totale alle attività erogate nel 2025

	Partecipanti sincroni	Partecipanti asincroni	Partecipanti totali	N. webinar	Partecipazione media
Scuola IFEL	81.829	32.265	114.094	152	750,61

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Prendendo a riferimento il quadro complessivo, emerge come coloro che nel 2025 hanno concluso almeno un'attività formativa, indipendentemente dall'anno di erogazione, sono oltre 178mila, valore che quasi raddoppia (a 314mila) se si prendono in considerazione tutti coloro che hanno completato almeno un'attività dal 2022.

Tabella 11. Upskilling. Partecipanti totali e unici alle attività erogate

	Partecipanti 2025 attività dal 2022	Partecipanti dal 2022 attività dal 2022	Partecipanti unici dall'avvio
Scuola IFEL	178.715	314.564	59.276

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

Analizzando il trend delle attività sincrone e asincrone i dati confermano il crescente interesse degli utenti verso la partecipazione asincrona per quelle tematiche che, nel corso dell'anno di erogazione hanno avuto novità normative di rilievo e per quelle tematiche che continuano ad avere un significativo impatto sull'attività lavorativa dei dipendenti pubblici nonostante le lezioni siano state erogate negli anni precedenti. Nel 2025 l'attività formativa è distribuita su

7 ambiti tematici. La tabella successiva riassume il numero di lezioni e partecipazioni per ciascun ambito, evidenziando una concentrazione delle energie formative su ambiti chiave per la trasformazione amministrativa. Dai dati emerge l'ambito Innovazione digitale e semplificazione che, grazie ai corsi dedicati all'introduzione dell'intelligenza artificiale, presentano dati di partecipazione media molto elevati, pari a 3.072. In questo caso, le partecipazioni asincrone sono 4 volte quelle sincrone. L'ambito Organizzazione e personale presenta il maggior numero di attività formative erogate (98) e una partecipazione media pari a 692 utenti. Partecipazione media elevata anche nell'ambito della tematica Bilancio e contabilità (671), grazie ai 5 percorsi formativi articolati in 21 webinar.

Tabella 12. Upskilling. Percorsi erogati, partecipazioni totali e medi nel 2025

	Webinar	Partecipazioni Asincrone	Partecipazioni Sincrone	Totale Partecipazioni	Partecipazioni medie
<i>Appalti, Contratti e Investimenti</i>	2	984	604	1.588	794
<i>Bilancio e Contabilità</i>	21	7.864	6.234	14.098	671
<i>Entrate e Riscossione</i>	11	2.311	3.191	5.502	500
<i>Fondi europei e Coesione</i>	9	1.295	597	1.892	210
<i>Innovazione digitale e Semplificazione</i>	7	17.098	4.407	21.505	3.072
<i>Organizzazione e Personale</i>	98	51.467	16.391	67.858	692
<i>Sostenibilità e Welfare</i>	4	810	841	1.651	412
<i>Totale</i>	152	81.829	32.265	114.094	750

Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento economia locale e formazione

4.3 MASTERCLASS

La formazione specialistica erogata nell'ambito della Linea Masterclass ha avuto un significativo sviluppo, con la conferma delle **due Masterclass in bilancio e contabilità per futuri responsabili del servizio finanziario dei Comuni** che si sono susseguite nel corso del 2025. L'obiettivo è quello di formare un numero limitato di giovani dipendenti comunali per **preparare la futura classe di responsabili del servizio finanziario comunale** ad affrontare in maniera efficace le sfide e le responsabilità che tale ruolo prevede, anche in ottica di preparazione alle innovazioni normative e tecnologiche in atto, garantendo loro un'opportunità formativa unica, innovativa e in grado di fornire gli strumenti necessari per sviluppare le competenze tecnico-strategiche e organizzative per governare la transizione amministrativa degli enti locali italiani. I 15 partecipanti a ciascuna Masterclass in bilancio e contabilità servizio entrate sono stati selezionati attraverso un Avviso Pubblico, che prevedeva come criteri di ingresso un'esperienza non superiore a 5 anni all'interno dell'amministrazione comunale e non superiore a 3 anni nel servizio finanziario o entrate. È

previsto un Comitato Scientifico, a cui è stata demandata la definizione del programma formativo, la supervisione dell'andamento delle attività formative e didattiche, nonché, in collaborazione con i docenti incaricati delle attività didattiche, la valutazione degli elaborati/project work finali.

La struttura della Masterclass è consolidata e prevede 4 moduli, ciascuno dei quali è articolato in 3 webinar on line sincroni della durata di 2 ore ciascuno (a cadenza settimanale) e due giornate consecutive in presenza (3 ore giovedì pomeriggio e 6 ore il venerdì), a chiusura del modulo presso la sede della Scuola dei Comuni IFEL. In particolare, nel pomeriggio del giovedì i partecipanti, guidati dal tutor didattico, lavorano ai propri project work, mentre i laboratori del venerdì, a cui hanno partecipato rappresentanti delle amministrazioni locali e nazionali, sono stati dedicati ad approfondire e completare quanto appreso nei corsi on line, attraverso laboratori, case studies e *lectio magistralis*. Il percorso formativo della Masterclass prevede inoltre laboratori di *skill building*, in entrata e in uscita, realizzati con la metodologia Lego® Serious Play: si tratta di un workshop esperienziale dedicato alla rappresentazione e all'analisi del proprio profilo professionale, messo in relazione con quello del Responsabile del servizio finanziario o del servizio entrate/riscossione.

Per i partecipanti, la Masterclass rappresenta un'importante opportunità di crescita, e le giornate in presenza si sono rivelate un'occasione ideale per applicare le conoscenze acquisite, sviluppando competenze pratiche e imparando a lavorare efficacemente in gruppo. La sinergia tra le attività online e quelle in presenza ha ulteriormente rafforzato il processo di apprendimento e consolidato le relazioni professionali all'interno del gruppo. I partecipanti a ciascuna Masterclass hanno, inoltre, uno spazio dedicato e a loro riservato all'interno della piattaforma Moodle, nell'ambito della quale possono seguire le lezioni, accedere alle registrazioni per la fruizione asincrona e consultare i materiali didattici, messi a disposizione dei docenti e dei relatori nel corso delle diverse tipologie di attività formative. È inoltre stata attivata un'area di Community, pensata per favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti, promuovendo la creazione di una rete di comunicazione tra loro, ma anche con il tutor d'aula e il tutor didattico e con alcuni docenti. All'interno della piattaforma è stato previsto anche uno spazio dedicato ai laboratori e allo sviluppo del project work. La community degli Alumni ha permesso la costruzione di quella rete di relazioni, tra pari e con esperti e Istituzioni centrali e locali, in risposta a una delle esigenze unanimemente avvertita dai candidati nella fase di selezione. Grazie alla partecipazione al gruppo con il quale ha condiviso interessi e scopi, ciascun partecipante ha la possibilità di accedere a un repertorio comune e apprendere, contribuendo a un flusso circolare e continuo di conoscenza. La **Community degli Alumni** coinvolge i partecipanti di tutte le edizioni della Masterclass. Questo ha segnato l'inizio di una rete di scambio e collaborazione tra le varie edizioni, destinata ad arricchire ulteriormente l'esperienza formativa, creando occasioni di confronto e crescita continua tra chi ha già concluso il percorso e chi è ancora in fase di formazione.

In questo scenario, IFEL ha un ruolo abilitante e di visione, curando uno spazio di apprendimento volutamente multidisciplinare, quindi non solo focalizzato sullo sviluppo di competenze tecniche, ma capace anche di allenare tutte le competenze necessarie per le loro futura attività professionale. Lo spazio della Comunità mette a disposizione dei membri

strumenti utili per la condivisione e collaborazione tra pari, come forum tematici e stanze virtuali in cui potersi incontrare, unitamente a una Biblioteca di saperi comune, ricca di materiali, lezioni, normative delibere e documentazione, consultabili e scaricabili, in un database organizzato e in continua evoluzione.

SECONDA MASTERCLASS IN BILANCIO E CONTABILITÀ

Avviata il 10 ottobre 2024, anche la seconda Masterclass è articolata in 4 Moduli:

- Modulo 1 | La programmazione
- Modulo 2 | Gli Istituti della contabilità finanziaria
- Modulo 3 | Il Servizio finanziario e gli altri uffici comunali
- e Modulo 4 | Contabilità finanziaria e contabilità Accrual.

Nel 2024 sono stati erogati i primi due Moduli, mentre nel 2025 sono state erogate le seguenti attività formative: Modulo 3 “Il Servizio finanziario e gli altri uffici comunali”; Modulo 4 “Contabilità finanziaria e contabilità Accrual”:

Il 21 marzo 2025, dopo la giornata conclusiva del laboratorio di skill building in uscita — realizzato con la metodologia Lego® Serious Play — si è svolta la cerimonia di chiusura della Masterclass. Durante l’evento, i partecipanti hanno presentato i propri project work al Comitato Scientifico e sono stati consegnati gli attestati di completamento del percorso.

TERZA MASTERCLASS IN BILANCIO E CONTABILITÀ

Il 16 ottobre 2025, nella sede della Scuola dei Comuni IFEL, con la cerimonia di apertura ha preso avvio la terza edizione della Masterclass in bilancio e contabilità, inaugurando un percorso formativo ricco di contenuti e occasioni di crescita. Il 17 ottobre, si è svolta la sessione di skill building basata sulla metodologia Lego® Serious Play. Il programma formativo è articolato in 4 Moduli:

- Modulo 1 | La programmazione
- Modulo 2 | Gli Istituti della contabilità finanziaria
- Modulo 3 | Il Servizio finanziario e gli altri uffici comunali
- Modulo 4 | Dalla rendicontazione finanziaria alla nuova contabilità ACCRUAL

Il 23 ottobre ha preso ufficialmente il via il primo modulo del programma.

La Masterclass si configura, per i partecipanti, come un’occasione di sviluppo professionale; in particolare, i laboratori applicativi hanno rappresentato un contesto efficace per tradurre le conoscenze acquisite in competenze operative, rafforzando al contempo la capacità di lavorare in modo coordinato e orientato agli obiettivi. L’integrazione tra momenti formativi a distanza e attività in presenza ha ulteriormente valorizzato il percorso di apprendimento, contribuendo a consolidare relazioni professionali stabili all’interno del gruppo. Il 15 gennaio del 2026 si terrà presso la Scuola il laboratorio di questo secondo modulo.

Nell'ambito della Community degli Alumni delle Masterclass, a partire da novembre 2024 è stato avviato il percorso **“Leadership in evoluzione: formazione attiva e coaching per il rafforzamento della leadership dei futuri Responsabili dei Comuni”**, con l'obiettivo di accompagnare e rafforzare la leadership di coloro che rappresentano il futuro della Pubblica Amministrazione italiana. Il percorso prevede l'alternarsi di:

- sessioni in presenza per co-creare una cultura comune della leadership pubblica, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e sperimentare strumenti per l'evoluzione organizzativa. Le sessioni in presenza sono state organizzate in modo che i partecipanti possano essere presenti, con un ruolo attivo, alle più grandi manifestazioni italiane dedicate ai Comuni, con l'obiettivo di facilitare la crescita del network ed entrare appieno nei lavori istituzionali
- moduli in autoapprendimento per sedimentare gli apprendimenti
- sessioni di peer coaching in sincrono per lo scambio di competenze tra pari, con diverse metodologie.

Dopo il primo modulo in autoapprendimento **“PROPOSITO**. Attivare attitudini per leggere la complessità” (composto da otto lezioni multimediali), messo a disposizione dei partecipanti dal 14 novembre 2024 al 24 febbraio 2025, e che ha previsto appuntamenti in presenza nel corso del 2024, è stato reso disponibile per gli Alumni il secondo modulo **“PERSONE**: guidare i team a lavorare insieme”, anch'esso sviluppato in modalità di autoapprendimento e focalizzato sulle dinamiche di gestione dei gruppi di lavoro. Il modulo è stato completato da una sessione di *peer coaching* centrata sul tema del *feedback*, inteso come leva strategica per il miglioramento delle relazioni organizzative e delle performance. Nel maggio 2025, il percorso ha ricevuto un importante riconoscimento istituzionale: il Comitato Scientifico della XXIII Edizione del Premio Basile per la Formazione nella Pubblica Amministrazione ha conferito a IFEL – Fondazione ANCI la Segnalazione di Eccellenza per la Sezione “Reti e Sistemi Formativi”. Nello stesso periodo, la partecipazione al FORUM PA 2025 (19–21 maggio, Roma) ha rappresentato un'ulteriore occasione di confronto e networking, consentendo agli Alumni di interagire con esperti e professionisti su temi chiave per l'innovazione della Pubblica Amministrazione.

La fase successiva del percorso ha previsto il modulo **“PROCESSI**: strumenti per progettare procedure efficaci”, volto al rafforzamento delle competenze di pianificazione e organizzazione. Anche in questo caso, il modulo è stato accompagnato da una sessione di *peer coaching*, focalizzata sull'efficacia delle riunioni e sull'ottimizzazione dei processi decisionali. Nell'ambito delle attività in presenza, i partecipanti hanno inoltre preso parte a un ulteriore momento di approfondimento durante l'Assemblea nazionale ANCI di Bologna, dedicato a un laboratorio sul processo decisionale partecipativo. In tale contesto si è svolto il workshop conclusivo del percorso, strutturato come un *“Collective Dojo”* e finalizzato all'allenamento pratico delle competenze sviluppate. L'attività ha consentito di sperimentare strumenti quali il feedback e il co-design, promuovendo l'apprendimento cooperativo e la progettazione condivisa nei team, con particolare riferimento ai contesti della formazione ibrida e allo sviluppo della community professionale. I moduli in autoapprendimento sono

stati ulteriormente arricchiti da sessioni AMA (*Ask Me Anything*), concepite come momenti strutturati di confronto diretto con i facilitatori e tra i partecipanti.

Nel complesso, il Programma Alumni si è distinto per un impianto metodologico coerente e integrato, fondato sull'equilibrio tra apprendimento individuale e confronto tra pari, e per un forte orientamento allo sviluppo di competenze trasversali strategiche per il settore pubblico.

4.4 BOOTCAMP

Nel 2025, IFEL, nell'ambito della propria missione di supporto ai Comuni italiani, ha avviato un nuovo modello di formazione specialistica: **il Bootcamp**. I Bootcamp sono strutturati come dispositivi formativi intensivi di 20 ore complessive, articolate in 4 ore di autoapprendimento asincrono e 16 ore in presenza distribuite su tre giornate consecutive. La progettazione integra intenzionalmente preparazione individuale, immersione laboratoriale e rielaborazione operativa, secondo una progressione metodologica coerente. I contenuti vengono erogati secondo un approccio laboratoriale, con una forte enfasi sulla pratica: le sessioni in aula prevedono esercitazioni, simulazioni, casi studio e attività in gruppo, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione attiva e il *learning by doing*. La componente teorica è funzionale alla comprensione e all'applicazione operativa dei contenuti, e viene integrata in modo mirato all'interno del percorso³. L'intero percorso è costruito secondo una logica di apprendimento trasformativo articolata in cinque step progressivi: uscire dalla zona di comfort, sviluppare disciplina e metodo, acquisire competenze e sicurezza, agire con responsabilità, portare il cambiamento nella realtà organizzativa. Ogni fase dei Bootcamp è progettata per attivare tali passaggi, favorendo non solo l'acquisizione di contenuti, ma un'evoluzione professionale consapevole. Il modello è stato formalizzato come struttura replicabile su ambiti tematici differenti, mantenendo invariata l'ossatura metodologica e adattando i contenuti agli specifici bisogni emergenti degli enti locali. La scelta di lavorare su classi contenute (15-20 partecipanti), con forte interazione tra pari e con docenti provenienti da contesti operativi reali, è stata parte integrante della progettazione, al fine di garantire qualità del confronto e concretezza dei risultati. I partecipanti a ciascun Bootcamp (dipendenti di Comuni o Unioni di Comuni che operano professionalmente nell'ambito tematico oggetto di ciascun Bootcamp) sono selezionati tramite Avviso pubblico di manifestazione di interesse. Nel 2025 sono stati realizzati due Bootcamp: **Atti e contratti nell'era dell'intelligenza artificiale** - Prompting, automazione, normativa: tutto ciò che serve per lavorare con l'IA nei Comuni in modo etico, consapevole e trasparente", 24-26 settembre, a cui hanno partecipato 15 dipendenti comunali; **I rapporti finanziari tra Enti Locali e Stato centrale** al tempo dei fabbisogni standard", 21-23 ottobre, a cui hanno partecipato 18 dipendenti comunali.

³ La sequenza didattica si sviluppa attraverso tre fasi successive, sintetizzate nella metafora del diving: "Let's dive in!" [Tuffati!]: attivazione, contestualizzazione e messa a fuoco del problema; "Deep dive!" [Immergiti!]: immersione analitica, sperimentazione guidata, esercitazioni e simulazioni; "Surface!" [Riemergi]: rielaborazione, formalizzazione degli apprendimenti e trasferimento operativo nei contesti lavorativi.

I podcast si sono affermati come uno strumento stabile e qualificante dell'attività di aggiornamento continuo della Scuola dei Comuni IFEL. Rivolti a rappresentanti dei comuni, inclusi sindaci, amministratori e funzionari pubblici, che sono interessati a sviluppare le loro competenze nella gestione delle finanze e dell'economia locale, hanno l'obiettivo di fornire una **piattaforma per discutere questioni** importanti e per permettere di **acquisire** nuove **conoscenze e competenze**. Nello specifico, i podcast trattano sia delle competenze chiave per i dipendenti dei comuni per gestire efficacemente la transizione amministrativa dell'ente, con particolare riferimento ai temi che afferiscono la finanza e l'economia locale, sia delle tematiche che rivestono rilevanza strategica per le amministrazioni locali. Nel 2025 i podcast pubblicati hanno approfondito alcune leve rilevanti per l'evoluzione organizzativa degli enti locali, con particolare attenzione allo **sviluppo della leadership**, alla **valorizzazione delle persone**, al **rafforzamento dei team**, nonché alla **gestione della pluralità generazionale** all'interno dei contesti di lavoro. Sono coinvolti soggetti istituzionali ed esperti di settore che, attraverso podcast trasversali, guidano all'interno degli scenari che attendono l'amministrazione e nelle strategie da introdurre per affrontare le sfide economiche e garantire la crescita sostenibile. Oltre all'appuntamento settimanale del lunedì, nel corso dell'anno si sono affiancati appuntamenti ulteriori in altre giornate per affrontare temi specifici. Sono organizzati in collane di: **podcast trasversali** sulle visioni e strategie di sviluppo delle competenze per la governance della finanza e dell'economia degli enti locali e **podcast verticali**, focalizzati su conoscenze e competenze specifiche e specialistiche. Ai canali già attivati lo scorso anno in materia di:

- bilancio e contabilità
- pagamenti digitali;
- economia sostenibile;
- strumenti e metodi per la formazione
- competenze di bilancio e contabilità
- leadership e gestione della complessità
- competenze di integrità e anticorruzione
- a proposito di ...PNRR

si sono affiancati, nel corso del 2025, i seguenti canali:

- Allena Leader
- Allena Team
- Competenze di Age Management
- Competenze di fiscalità per gli Enti locali
- Hybrid Work
- Competenze di Leadership al femminile
- Competenze di Talent Management

- Competenze e strumenti di IA
- Responsabile finanziario e revisore.

Per tutto il 2025 è stato attivo un ulteriore canale podcast, **#RupOnAir**, sviluppato nell'ambito del progetto "Strumenti ed azioni per il supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti e alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici – Misura M1C1-75bis (PNRR)", i cui podcast sono disponibili sia sul sito della Scuola dei Comuni IFEL sia sulla piattaforma [Hub Contratti Pubblici](#). Tutti i podcast sono fruibili, oltre che sulla piattaforma della Scuola e su YouTube, anche sulle principali piattaforme più popolari, come Spreaker, Apple Podcasts, Spotify e Google Podcasts.

Nel 2025 sono stati erogati complessivamente **151** podcast, che si sommano ai 111 degli anni 2023-2024 per un totale di **268** episodi distribuiti in **24 Podcast** (18 Podcast tematici per la Scuola + 5 Tematici per 75bis +1 del progetto ReGis). Gli ascolti complessivi sono **133.207**(erano **65.784** a fine 2024).

4.6 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Oltre ai canali istituzionali e social IFEL, sono diversi gli strumenti utilizzati per la promozione e la diffusione delle attività formative. Tutte le settimane, il venerdì mattina, viene inviata la **Newsletter In Agenda**, contenente i corsi in calendario nelle due settimane successive, corredati delle informazioni relative ai docenti e ai link per l'iscrizione a ciascuna attività. Il lunedì mattina, invece, viene inviata la **Newsletter On Air**, con il podcast settimanale. Oltre a questi due appuntamenti fissi, in occasione dell'avvio di percorsi formativi, sia di Basic Knowledge che di Upskilling, viene inviata una **Newsletter in Agenda monografica**. Analogamente per i podcast, che oltre all'appuntamento del lunedì, possono avere delle pubblicazioni "straordinarie" in altri giorni della settimana, che pertanto vengono promossi con Newsletter dedicate. Nel 2025, le attività formative sono state promosse anche attraverso il Canale **Telegram** della Scuola, a cui a fine anno sono **iscritte 1.181 persone**. Nel 2025 la Scuola ha avviato la propria attività di comunicazione anche su **LinkedIn**, inaugurando una presenza che, fin dai primi mesi, ha contribuito a posizionarla con autorevolezza nel panorama della formazione rivolta ai Comuni. In una fase iniziale, la strategia editoriale si è concentrata sulla diffusione di contenuti prevalentemente informativi; successivamente, con l'intensificarsi delle attività e degli eventi e grazie al coinvolgimento di enti istituzionali e professionisti del settore, la comunicazione si è evoluta in una narrazione sempre più divulgativa, dinamica e partecipata. Questo percorso ha permesso di consolidare la riconoscibilità della Scuola e di rafforzarne il ruolo nel settore della formazione. A fine anno, il canale LinkedIn ha registrato **80.537 impressioni** e **1.636 reazioni**, raggiungendo ad oggi un totale di **1.600 follower**.

A dicembre 2025, la Scuola ha esteso la propria comunicazione anche su **TikTok**, con l'obiettivo di intercettare un target più giovane attraverso un linguaggio immediato e formati brevi, accessibili e coinvolgenti. La produzione dei contenuti si è sviluppata a partire da pillole video tratte dai podcast, alternate a videointerviste realizzate in occasione delle attività in presenza della Scuola, come Masterclass e Bootcamp, con il coinvolgimento di professionisti

e docenti. Anche su questo canale, l'attività avviata ha mostrato segnali incoraggianti: il profilo ha raggiunto ad oggi **114 follower**, totalizzando **28.000 visualizzazioni complessive** attraverso **64 video pubblicati**. Infine, i video dei corsi di Basic Knowledge e Upskilling/Reskilling, oltre ad essere fruibili con tracciamento e rilascio di open badge sulle competenze acquisite previa registrazione sulla piattaforma eLearning della Scuola dei Comuni IFEL, continuano ad essere disponibili in libera fruizione sul canale **YouTube della Formazione IFEL**, dove i materiali sono organizzati in playlist tematiche. Nel corso del 2025 le **visualizzazioni** dei contenuti pubblicati sono state **419,722**, portando a **2.418.403** le visualizzazioni complessive e **22.364.228** impressions dalla data di avvio del canale a settembre 2014. Nell'anno di riferimento sono stati aggiunti al canale **349** nuovi video, per un totale di **1.806** pubblicati. Gli iscritti al canale al 31 dicembre 2025 sono complessivamente 15.831, con 1.865 nuove iscrizioni nell'anno di riferimento. Il tempo totale di visualizzazione dei contenuti continua a presentare valori significativi, con **197.100** ore di visualizzazione complessive per il 2025. Le visualizzazioni continuano a derivare prevalentemente da fonti esterne al canale (64% del totale). In particolare, il 49,1% del traffico esterno è generato dal sito della Fondazione IFEL. Le visualizzazioni derivanti dalla ricerca su Google sono il 25,9%; in crescita risulta la percentuale di accessi da altri canali esterni, come la piattaforma nazionale per la formazione dei RUP attivata nell'ambito della PNRR Academy (8,4 % + 3,6% rispetto all'annualità precedente). Rimangono stabili gli accessi tramite Whatsapp (applicazione per mobile e web a 1,9 % del traffico esterno totale).

4.7 RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEI COMUNI

Nella prima metà del 2025 sono stati elaborati e a partire da maggio 2025 sono stati diffusi i **dati** sulla rilevazione nazionale dei fabbisogni formativi del personale dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Città metropolitane conclusasi a fine 2024. La rilevazione, impostata con una metodologia coerente con le sfide del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha permesso di individuare aree critiche e le priorità formative in relazione a competenze tecnico/professionali e comportamentali, con particolare attenzione alle transizioni amministrativa, digitale ed ecologica. La rilevazione è stata incentrata su un approccio *competency based*, un modello innovativo di autovalutazione sperimentale realizzato in una fase ancora in definizione del quadro nazionale unificato su ruoli e competenze. Sono stati sperimentati dei Dizionari di competenze, in linea con i principali *framework* pubblici disponibili (Syllabus, Linee guida SNA, RiformAttiva), e utilizzate scale di valutazione a quattro livelli, differenti per le competenze tecniche e comportamentali. È stato inoltre adottato un modello articolato su cinque ruoli: Dirigenti, Professionali/manageriali, Gestionali/di coordinamento, Tecnici/di supporto e Operativi.

Sui risultati dell'indagine, nel 2025 è stato predisposto e diffuso sulla piattaforma della Scuola IFEL un **report interattivo online**:

<https://elearning.fondazioneifel.it/mod/resource/view.php?id=7612> consultato da **oltre 6.000 utenti**. Il report permette di visualizzare i dati per area di competenza e per ruolo attraverso grafici interattivi, ed è articolato nelle seguenti sezioni: Metodologia e panoramica del

processo di rilevazione; Sintesi dei risultati; Grafici interattivi di dettaglio e schede di approfondimento sui risultati dell'autovalutazione delle competenze per ciascun ruolo analizzato. I risultati della rilevazione sono stati inoltre diffusi attraverso campagne social ed articoli su riviste di settore.

4.8 LEARNING INNOVATION: LA COMMUNITY DEI REFERENTI PER LA FORMAZIONE

La *community*, avviata nel 2024 sulla piattaforma della Scuola dei Comuni IFEL come spazio riservato ai referenti della formazione e delle risorse umane dei Comuni italiani, nel 2025 ha raggiunto **40 iscritti**, con l'adesione dei referenti per la formazione di **4 nuovi Comuni**. Tutti i Comuni aderenti hanno usufruito nel 2025 del servizio "**Scuola IFEL nel tuo Comune**", finalizzato a supportare i referenti della formazione nel monitoraggio delle attività formative svolte dal personale del proprio ente. Il servizio consente infatti di visualizzare e scaricare l'elenco nominativo delle persone appartenenti al proprio Comune che hanno partecipato a corsi e attività formative promosse da IFEL, accedendo ai dati relativi al corso frequentato e ai badge rilasciati. In seguito all'introduzione dell'obbligo formativo di almeno 40 ore per i dipendenti comunali, l'accesso ai report è diventato sempre più frequente.

5. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E RAPPORTI CON I MEDIA

5.1 COMUNICAZIONE WEB

I numeri raggiunti dal sito istituzionale IFEL nel 2025 sono i seguenti: oltre **780mila sessioni** e 2,3 milioni di visualizzazioni di pagina. È cresciuto in modo costante il numero di iscritti al sito: più di 25mila utenti con un picco di oltre 10mila nuove iscrizioni registrato nell'ultimo trimestre dell'anno. È stato consolidato l'utilizzo integrato dei **canali social** (YouTube, Facebook), come strumenti di diffusione delle attività e della produzione scientifica della Fondazione ed è stato consolidato l'utilizzo del nuovo canale di comunicazione rappresentato da LinkedIn tra i principali strumenti di comunicazione online della Fondazione. Nel 2025 è stato anche aperto un canale vetrina all'interno del profilo istituzionale LinkedIn IFEL, dedicato alla comunicazione verticale di Scuola IFEL. I risultati dell'attività di comunicazione online, nella dimensione multimedia, sono stati monitorati anche attraverso la produzione di report periodici, relativi alle performance dei canali in termini di visite, accessi e copertura eventi. Ciò ha permesso di documentare, in modo puntuale e per canale, l'incremento dei punti di contatto con l'utenza. È proseguito il processo di perfezionamento e ottimizzazione dell'immagine coordinata di IFEL, attraverso l'implementazione di soluzioni grafiche nel rispetto delle linee guida istituzionali. Nel corso del 2025 è stata definita l'immagine coordinata del Ventennale IFEL, con la definizione di un logo *ad hoc* e di una serie di prodotti di comunicazione associati (soundbranding, format slide, bottoni firma, pagina web del Ventennale), unitamente alla pianificazione generale delle attività di comunicazione a supporto delle celebrazioni.

IL SITO ISTITUZIONALE

A partire dal 2013 la rilevazione degli accessi viene svolta con l'utilizzo dello strumento Analytics di Google. L'analisi dei dati relativi agli accessi al sito **fondazioneifel.it**, svolte in modo del tutto anonimo e senza tracciamento individuale, confermano buoni risultati relativi al volume di traffico e ai tempi di permanenza sul sito: **circa 780.000 sessioni** complessive nel corso dell'anno; **una media di 3 pagine visitate per sessione**; 2 minuti e 27 secondi è il tempo di permanenza medio sul sito, dato che può testimoniare l'apprezzamento degli utenti per i contenuti pubblicati. Se si aggiungono i dati dei siti di servizio si superano le 930.000 **sessioni complessive**. Il costante e puntuale aggiornamento del sito, con contenuti riguardanti le attività e i prodotti realizzati, ha permesso di consolidare il portale come snodo centrale della comunicazione IFEL.

SPID E ACCESSO A SCUOLA IFEL

Il costante impegno per garantire l'adeguamento della propria infrastruttura tecnologica a supporto dei suoi servizi, e nello stesso tempo la semplificazione di utilizzo delle risorse conoscitive disponibili, si è concretizzata nel corso del 2024 nello studio di fattibilità e progettazione dei flussi per l'introduzione di SPID, quale sistema univoco pubblico di identità digitale. L'adozione dello SPID si configura come un'attività per garantire certezza ed univocità nel riconoscimento. L'area della Fondazione che per prima sperimenterà l'utilizzo dello SPID sarà Scuola IFEL, per l'autenticazione dei discenti e accesso al relativo percorso formativo. In una prima fase di esercizio del nuovo sistema, l'utente accederà direttamente tramite SPID alla piattaforma di gestione dei profili formativi di competenza. Successivamente, e dopo il completo rodaggio, ogni interazione con il portale da parte degli utenti che richieda una qualche forma di identificazione, utilizzerà nativamente lo strumento SPID, quale modulo di SSO – Single Sign On. Ogni interazione operata sulla piattaforma e-learning, in termini di anagrafica, sarà gestita in tempo reale dal DB anagrafico generale del portale IFEL, in modo da garantire un perfetto allineamento tra gli utenti, grazie ad una applicazione di integrazione appositamente studiata e sviluppata, con tecnologia aggiornata. A fine 2025 è iniziata la prima sperimentazione delle funzionalità tecniche. Secondo programma, il nuovo sistema entrerà in funzione nel corso del 2026.

NOTARIZZAZIONE

L'ulteriore adeguamento tecnologico dei servizi IFEL è stato orientato sul nuovo sistema di archiviazione degli open badge su tecnologia *blockchain*. Gli open badge sono attestati digitali rilasciati da enti di formazione, istituzioni o aziende, conformi allo standard Open Badges e servono per certificare competenze, partecipazioni, risultati, ecc. Apartire dagli ultimi mesi del 2024 IFEL ha elaborato un proprio progetto per rilasciare a tutti gli utenti dei servizi formativi open badge notarizzati. In IFEL la generazione degli OB è affidata al sistema MOODLE, in grado di produrre certificati digitali e renderli disponibili e verificabili in ogni momento dai soggetti interessati, dietro accesso personalizzato.

La blockchain interviene non per sostituire lo standard, ma per garantire immutabilità (*proof of existence*), rendere il badge verificabile negli anni, a prescindere dalla tecnologia che lo ha generato. Per la verifica del documento non servono API proprietarie. Per la notarizzazione degli OB, IFEL utilizza la rete Ethereum, layer notarile.

IFEL ha adeguato tutti gli apparati di archiviazione e gestione centralizzata di dati con una infrastruttura funzionale alle esigenze interne. Si tratta di un **mini data center** composto dai vari seguenti elementi base⁴. Nell'ambito delle attività di aggiornamento costante dell'infrastruttura di comunicazione, con focus specifico sulla sicurezza di accessi, è stata completata la riprogettazione dell'infrastruttura di rete interna presso la sede centrale e la Scuola IFEL. L'intervento ha previsto l'introduzione di nuovi switch Ubiquiti distribuiti nelle sedi IFEL, la gestione centralizzata e le prestazioni complessive della rete dati. Contestualmente, è stato realizzato un rafforzamento della copertura e della qualità della rete Wi-Fi nella sede centrale. È stato inoltre portato a termine l'adeguamento tecnologico della sala riunioni attraverso l'installazione di dotazioni audio-video e di strumenti dedicati alla collaborazione e alla partecipazione da remoto, migliorando le modalità di svolgimento delle riunioni ibride e delle attività formative.

Sul piano della sicurezza informatica, è stato introdotto il sistema *Bitdefender Endpoint Security*, adottato su tutte le postazioni di lavoro. La soluzione implementata consente una gestione centralizzata della sicurezza degli endpoint, garantendo funzionalità avanzate di protezione antivirus e *antimalware*, monitoraggio continuo delle minacce, rilevamento comportamentale e protezione ransomware. L'adozione della piattaforma ha contribuito a incrementare il livello di sicurezza dell'infrastruttura digitale, riducendo i rischi legati ad attacchi informatici, vulnerabilità dei dispositivi e diffusione di software malevolo, con benefici diretti in termini di affidabilità operativa, tutela dei dati e continuità delle attività svolte nei diversi settori. Nell'ottica del miglioramento continuo dei processi di acquisizione e gestione dei dati, è stato inoltre avviato un percorso di adeguamento tecnologico, inteso come processi di elaborazione, attraverso l'introduzione della piattaforma Microsoft Fabric. Sono state dedicate specifiche giornate formative rivolte al personale tecnico e operativo, finalizzate ad approfondire le funzionalità della piattaforma e a predisporre le competenze necessarie per un progressivo utilizzo degli strumenti di integrazione, analisi e governance dei dati previsto a partire dal 2026. L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di evoluzione digitale orientata al rafforzamento delle capacità di analisi, condivisione e valorizzazione del patrimonio informativo di IFEL. È stata completata la sperimentazione della digitalizzazione dei processi interni di acquisto, in particolare riguardo agli incarichi professionali, beni e servizi, accordi e convenzioni e l'autorizzazione dei pagamenti. Il prototipo realizzato è stato consolidato e reso disponibile per essere messo online, con l'iniziale obiettivo primario di eliminare la gestione di documentazione cartacea.

⁴ **Storage centrale** (NAS-Network Attached Storage): più semplice, basato su file. Perfetto per condivisione di documenti, backup e accessi via rete. **Server di gestione e accesso**: un server in grado di generare macchine virtuali, per: autenticazione utenti (es. Active Directory), file sharing (SMB, NFS), servizi applicativi (ERP, CRM, ecc.). **Backup e disaster recovery**: backup automatici giornalieri su dischi interni separati (NAS), unità esterne (USB, LTO).

La pagina **Facebook** al 31 dicembre 2025 conta un totale di 8.565 follower e ha ottenuto una copertura di quasi 200.000 utenti. L'account LinkedIn ha continuato a crescere in termini di copertura ed engagement. Dall'inizio dell'anno l'account ha ottenuto 2.232 nuovi follower e 4.269 visualizzazioni di pagina. I post pubblicati hanno ottenuto oltre 317.000 visualizzazioni, più di 35.000 clic, 4.038 reazioni e 98 diffusioni. Nel corso del 2025, IFEL ha pubblicato complessivamente 951 contenuti sui propri canali social Facebook e LinkedIn, registrando un incremento di circa il 40% rispetto all'anno precedente, quando i contenuti pubblicati erano stati 683. È stato consolidato il servizio di informazione settimanale **Gazzetta IFEL**, podcast dedicato a informare i Comuni sulle principali **novità normative in materia di finanza ed economia locale**. Nel 2025, sono stati messi in onda 47 episodi che hanno totalizzato 5.574 ascolti.

5.3 CONFERENZE E SEMINARI SCIENTIFICI

IFEL ha realizzato nel complesso **25 iniziative** (conferenze e seminari scientifici) per promuovere le attività e i servizi messi a disposizione della rete dei Comuni e dei contribuenti grazie anche alla collaborazione con rappresentanti del mondo accademico e con i principali soggetti accreditati. Gli eventi sono stati organizzati con la consolidata formula mista: *on line* con diretta streaming e ospiti in presenza.

CONFERENZA IFEL

La **XIII Conferenza** sulla Finanza e l'Economia Locale dal titolo: “**Legge di bilancio e oltre. Per la ripresa e la resilienza della finanza locale**” si è svolta a Roma il 30 gennaio presso il centro congressi Roma Eventi Fontana di Trevi, Piazza della Pilotta 4. L'evento è stato trasmesso anche in diretta streaming sul sito conferenza.fondazioneifel.it e sul canale YouTube della Fondazione. Il sito web della manifestazione, aggiornato graficamente e contenutisticamente per l'occasione, dall'avvio della promozione dell'evento al termine della conferenza, ha registrato l'accesso di 4.326 utenti per un totale di 5.310 sessioni. È stata realizzata una grafica ad hoc per gli allestimenti del set televisivo e di tutti i materiali inerenti alla campagna di comunicazione: la sala, in seguito alla progettazione scenografica, allestimento logistico e adeguamento in termini di strutture tecniche, ha permesso di ospitare i relatori con uno spazio simile ad un talk televisivo. La conferenza è stata trasmessa in **diretta streaming** e integrata all'interno del sito tematico della manifestazione, in apposito layout brandizzato con il logo della conferenza. Nella giornata dell'evento lo streaming ha registrato complessivamente 692 **riproduzioni**. La **copertura social** è stata sviluppata su Facebook e LinkedIn attraverso campagne di engagement e copertura live con grafiche personalizzate. Su **Facebook** nel periodo di promozione e svolgimento della conferenza i

contenuti prodotti hanno raggiunto un totale di 4.448 utenti. La conferenza è stata promossa e diffusa anche attraverso la **pagina LinkedIn** della Fondazione ottenendo 7.162 visualizzazioni.

ASSEMBLEA ANCI

Nel 2025 è stata pianificata e organizzata la presenza di IFEL alla **42ª Assemblée Annuale ANCI** che si è tenuta a Bologna nei giorni 12-14 novembre. Presso lo spazio espositivo all'interno della Fiera sono stati distribuiti a sindaci e amministratori locali le pubblicazioni IFEL. La Fondazione, con il supporto ANCI, ha organizzato 6 eventi *a latere*, in occasione dei quali è stato possibile assistere ai lavori in modalità mista: con una selezionata platea in presenza e a distanza, tramite la diretta streaming sul canale YouTube della Fondazione. La diretta è stata anche integrata sulle pagine informative del sito IFEL.

Gli eventi a latere:

- Percorso Alumni Masterclass
- Crisi Finanziarie. Prospettive di riforma e necessità di affiancamento
- Salute e Territorio. I servizi socio-sanitari dei Comuni italiani. Rapporto 2025
- Ripresa, resilienza, coesione. Le città nel futuro dell'Europa
- Il Bilancio intergenerazionale. Pianificare le politiche considerando gli impatti sulle generazioni future
- Osservatorio RUP 2024. Supporto al ciclo di vita e alla digitalizzazione degli appalti
- La governance delle politiche dell'abitare
- Il patrimonio pubblico al centro delle transizioni "gemelle"

Nel corso della manifestazione è stata garantita l'attività di diffusione sugli account social, LinkedIn e Facebook di IFEL.

3° FORUM IFEL

Dal 18 al 20 settembre si è svolto il 3° **Forum IFEL** edizione 2025 dal titolo "**Lavorare in Comune. Attrarre, Assumere e valorizzare le persone**", il nuovo appuntamento annuale per la Fondazione, giunto alla sua terza edizione. Il format ha confermato il consueto target: segretari comunali e direttori generali dei Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti oltre ai direttori generali delle aree metropolitane. Un momento di incontro e confronto per le figure apicali degli enti locali. La location scelta è stata Villa Doria D'Angri all'Università Parthenope di Napoli. L'ultimo giorno si è svolto con un confronto tra DG e giovani universitari c/o la sede del Comune al Maschio Angioino. Ha partecipato all'evento anche il Ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo.

A luglio 2025 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa con Transparency International per l'avvio di una collaborazione priva di scopo di lucro per la realizzazione e implementazione di progettualità congiunte per la promozione della cultura della trasparenza, della legalità e integrità finalizzata alla definizione di azioni comuni, progettazione di percorsi formativi e

informativi rivolti ai Comuni, definizione di possibili sinergie per l'organizzazione di iniziative ed eventi a supporto della strategia di promozione della trasparenza proattivo e della partecipazione pubblica. Le attività troveranno pieno sviluppo nel corso del 2026.

5.4 PUBBLICAZIONI ED EDITORIA

Le attività di editoria sono finalizzate a sistematizzare, promuovere e diffondere l'insieme delle pubblicazioni realizzate da IFEL. Nel 2025 sono state realizzate diverse pubblicazioni anche attraverso l'utilizzo del proprio codice ISBN e destinate agli esperti del settore e ai cittadini. Per ogni volume sono indicati, all'interno dello spazio dedicato del sito web, oltre un breve *abstract*, l'immagine della copertina, il *Qr code* e il codice ISBN. La produzione documentale dell'anno è stata pari a **32 pubblicazioni**, superando la media del numero di pubblicazioni del triennio precedente, pari a 14. I lavori di ricerca sono **disponibili online**, e sono sistematizzati, in base alle caratteristiche del prodotto editoriale, in: collane interne (studi e ricerche, dossier e manuali), fuori collana (con formati e layout studiati a seconda delle diverse esigenze, differenti rispetto ai formati delle collane interne, tascabili) e ulteriori prodotti editoriali alcuni dei quali realizzati in collaborazione con enti o strutture esterne con cui IFEL condivide tematiche di interesse comune. **Il numero di download delle pubblicazioni** messe online sul sito IFEL a partire dal 1° gennaio 2025 è di 22.603⁵.

Tabella 2. Numero di pubblicazioni IFEL 2022/2023/2024/2025

	2022	2023	2024	2025
n. pubblicazioni	8	17	18	32

IFEL, inoltre, produce **note di lettura, approfondimenti tecnici, proposte normative, schemi di regolamento, schemi di delibera, documenti di posizione, FAQ**, in materia di finanza locale, pubblicati sul portale istituzionale. Nella tabella seguente è indicata, in sintesi, la documentazione tecnica e informativa istituzionale **in materia di finanza locale** pubblicata nell'anno e pari a **45 informative** (di cui nel I° semestre 27; nel II° semestre 18 informative). Il numero di **visualizzazioni è stato pari a 310mila**, il **download degli allegati tecnici** prodotti da IFEL **pari a oltre 28mila**.

⁵ il dato si riferisce alle sole pubblicazioni messe online dal 1° gennaio 2025. Se si considerano anche le pubblicazioni rese disponibili nell'ultimo trimestre del 2024 il totale dei download registrati nel corso dell'anno è di 31.486.

Tabella 3. Documentazione tecnica e informativa istituzionale di finanza locale, 2025

SERVIZI FINANZA LOCALE - PORTALE WEB DOCUMENTAZIONE TECNICA E INFORMATIVA ISTITUZIONALE ANNO 2025				
Tematica	n. informative*	n. Visualizzazioni	n. Informative con presenza allegati tecnici**	n. Download allegati tecnici
CATASTO E INNOVAZIONE	4	10.484	-	-
CONTABILITÀ E BILANCIO	3	28.693	3	10.237
INVESTIMENTI	1	2.925	1	625
PAGAMENTI	12	116.137	3	3.808
RIFIUTI URBANI	13	46.656	11	11.884
RISCOSSIONE	1	1.637	1	495
RISORSE	3	42.702	-	-
SERVIZI SOCIALI	4	37.381	-	-
TRIBUTI LOCALI	4	23.311	1	1.602
	45	309.926	20	28.651

*Non sono incluse le informative relative all'annuncio di eventi (workshop, webinar, incontri territoriali, convegni).

**Il conteggio è relativo ai soli allegati contenenti documentazione tecnica elaborata da IFEL (note di lettura, approfondimenti tecnici, proposte normative, schemi di regolamento, schemi di delibera, documenti di posizione, FAQ, materiali didattici/atti relativi a webinar o eventi di presentazione del Dipartimento o in collaborazione con altri Istituti/Enti). È stata pertanto esclusa eventuale documentazione tecnica di fonte governativa, parlamentare, ministeriale o di altra natura.

***I dati dei download si riferiscono a maggio 2026.

5.5 EVOLUZIONE DEL PORTALE IFEL E SITI DI SERVIZIO

Nel 2025 sono stati realizzati diversi interventi per consolidare le nuove necessità di comunicazione e garantire il più adeguato supporto tecnico/tecnologico ai servizi IFEL e sono state seguite le attività di supporto comunicativo alle attività svolte in collaborazione con altri enti e amministrazioni. In particolare, è stata realizzata e conclusa la fase di analisi e progettazione dei requisiti e delle funzionalità di due siti web: il sito istituzionale IFEL e il nuovo sito Easy.

NUOVO SITO ISTITUZIONALE IFEL

Avviata nelle annualità precedenti, nel 2025 è stata finalizzata l'attività di analisi e realizzata quella di progettazione del nuovo sito istituzionale IFEL, con l'obiettivo di rinnovare la piattaforma tecnologica, migliorare l'esperienza utente e rafforzare il posizionamento e l'identità della Fondazione. L'attività ha osservato le seguenti fasi di lavoro: definizione della user experience, definizione dell'architettura dei contenuti, progettazione infrastrutturale. In

particolare, è stata completata una fase di analisi dell'esistente e dei contenuti del sito IFEL, cui è seguita un'attività di co-design e di definizione degli scenari d'uso, accompagnata dalla prototipazione delle principali sezioni del sito. Parallelamente, è stata portata avanti la revisione dell'architettura informativa, con la riorganizzazione dei contenuti per aree tematiche e servizi e la definizione delle logiche di navigazione e delle relazioni tra le pagine. L'attività ha previsto la realizzazione di un prototipo interattivo. Sul piano tecnologico, la fase di progettazione del nuovo sito IFEL ha visto, al contempo, l'approfondita analisi dei sistemi esistenti con la successiva definizione dei requisiti relativi a CMS, gestione dati e servizi di autenticazione e di invio posta massiva. L'attività è stata portata avanti di concerto e con il supporto tecnico, del fornitore CSI. Sono state realizzate attività di ottimizzazione e di evoluzione di alcuni servizi collegati al sito Istituzionale IFEL.

Ottimizzazione database destinatari newsletter IFEL: volta a migliorare la qualità e l'utilizzabilità operativa, si è intervenuti sulla pulizia e aggiornamento dei contatti con la rimozione di indirizzi non più attivi e/o in errore. L'attività ha consentito di rafforzare la segmentazione del database, rendendo più efficace la gestione complessiva delle newsletter e più contenuti i tempi di invio dei mailing massivi IFEL.

Evoluzione Albo Fornitori: orientata a garantire il mantenimento delle funzionalità interne, nel 2025 si è garantito supporto nella fase di gestione operativa del passaggio dal sito:

<https://albo.fondazioneifel.it/> alla nuova piattaforma esterna

<https://fondazioneifel.acquistitelematici.it/>

Banche dati: è stato garantito il supporto tecnico, di concerto con il fornitore CSI, per l'aggiornamento annuale delle banche dati IFEL.

NUOVO SITO EASY

È stata realizzata l'attività di analisi e di progettazione del nuovo sito EASY, attraverso un percorso strutturato che ha integrato analisi dei requisiti, definizione dell'esperienza utente e sviluppo della piattaforma. In una prima fase sono state approfondite le esigenze funzionali e organizzative, con la conseguente definizione dell'architettura dei contenuti e delle principali logiche di navigazione. Parallelamente, sono stati elaborati il concept grafico e i prototipi delle sezioni, orientati a garantire semplicità d'uso e coerenza con i nuovi obiettivi del progetto. L'attività è stata portata avanti di concerto e con il supporto tecnico, del fornitore CSI.

SITI DI SERVIZIO

Sono stati realizzati interventi per consolidare le nuove necessità di comunicazione e garantire il più adeguato supporto tecnico/tecnologico ai servizi IFEL e sono state seguite le attività di supporto comunicativo alle attività IFEL svolte in collaborazione con altri enti ed amministrazioni. È proseguita l'attività di supporto alla comunicazione di **SIBaTer** –

Supporto istituzionale alla Banca delle Terre, conclusosi nell'estate 2022. Nel 2025 il sito dedicato (su un dominio esterno a quello di fondazioneifel.it: sibater.it) ha conseguito 6.706 accessi per oltre 9.000 visualizzazioni di pagina.

Nell'ambito dell'iniziativa **EASY – Supporto agli investimenti**, sito che fa parte del dominio fondazioneifel.it (easy.fondazioneifel.it), è stato garantito supporto alle attività di aggiornamento ed evoluzione del sito web. Nel 2025 il sito è stato dismesso ed è stata avviata un'attività di riprogettazione finalizzata alla costruzione di una piattaforma più snella e in linea con i nuovi obiettivi dell'iniziativa. In concomitanza con la dismissione del sito, al fine di garantire una continuità del servizio informativo, è stata predisposta una *landing page* sviluppata all'interno del sito istituzionale della Fondazione.

Sono stati portati avanti, inoltre, due importanti progetti web di IFEL sia sul fronte della comunicazione che del supporto alla progettazione evolutiva. Il primo, **Servizio Orientamento PNRR Comuni**, anche questo su sottodominio di fondazioneifel.it (pnrrcomuni.fondazioneifel.it), realizzato in collaborazione con ANCI nel 2021 è uno strumento di informazione e orientamento che offre ai Comuni un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicate previste dal PNRR. Nel 2025 IFEL ha garantito affiancamento nella gestione della piattaforma e un supporto nella progettazione e nella realizzazione di interventi di adeguamento della struttura del sito e dell'esposizione dei contenuti. Il sito ha registrato: 29.460 sessioni e poco meno di 50mila visualizzazioni di pagina e circa 20mila utenti.

Obiettivi in Comune (con sottodominio obiettiviincomune.fondazioneifel.it) ha richiesto un rilevante impegno di comunicazione nella fase di consolidamento delle funzionalità del portale collegate all'aggiornamento dei moduli di rendicontazione e delle dashboard all'annualità 2025. Il portale ha registrato 94.830 sessioni, 32.781 utenti e 374.068 visualizzazioni di pagina. Quest'ultima applicazione web costituisce un vero precedente operativo: **i Comuni** compilando il format del data base **conseguono due obiettivi operativi: redigono l'allegato alla relazione al bilancio** sullo stato di erogazione dei servizi sociali, degli asili nido, del trasporto scolastico di studenti con disabilità e di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità resi alla cittadinanza, e contestualmente **provvedono a trasmettere in modo formale tali dati a Sogei**, per il monitoraggio dello stato di incremento della spesa sulle voci in esame.

È stato garantito supporto tecnico e di comunicazione al portale di supporto ai Comuni in crisi finanziaria. Il sito **Supporto Comune per la gestione finanziaria** è stato progettato da IFEL che ha anche seguito le fasi di revisione dei contenuti e quelle di sviluppo tecnico. Nel 2025 il sito (su sottodominio IFEL crisifinanziarie.fondazioneifel.it) ha fatto registrare 9.778 sessioni, 6.270 utenti complessivi, per un totale di più di 12.880 visualizzazioni di pagina.

È stato costantemente mantenuto e aggiornato il sito **IFEL Supporto Riscossione**. IFEL Supporto Riscossione è il portale (con sottodominio riscossione.fondazioneifel.it) con cui IFEL, attraverso un mix integrato di azioni, strumenti, analisi e metodi, contribuisce a rafforzare le competenze e le capacità operative del personale preposto alla gestione del ciclo delle entrate comunali. Il sito ha registrato 664 accessi per un totale di 2.107 visualizzazione di pagina.

6. CONVENZIONI E ACCORDI CON AMMINISTRAZIONI

COLLABORAZIONI CON I COMUNI

ACCORDO DI COOPERAZIONE IFEL-COMUNE DI NAPOLI – SISTEMA INFORMATIVO UNICO PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 4, del D.Lgs. n. 36/2023, con il Comune di Napoli, finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico capace di migliorare i processi di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, nel 2025 il lavoro si è focalizzato su edifici non residenziali e su aree urbane. Nel dettaglio le azioni operate in corso d'anno sono state le seguenti: compilazione della tabella "Dati di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare Comune di Napoli" con l'indicazione del servizio/ente che realizza l'attività di gestione del patrimonio immobiliare, articolata per la tipologia di bene e attività realizzata; raccolta e analisi della banca dati del sistema Sepacom secondo il set informativo individuato e fornito agli uffici competenti, necessaria alle analisi dei principali dati del Comune; analisi del censimento delle scuole recentemente realizzato dal servizio scuole; analisi del censimento beni ad uso sociale curato recentemente dall'Area patrimonio attraverso la raccolta di informazioni da altri servizi comunali; analisi elenco dei beni (IBU) per cui è disponibile la planimetria ed in quale formato (immagine o DWG); analisi elenco dei beni attribuiti alle municipalità (provvedimento del 2005); analisi dati dei beni comunali presenti in banca dati patrimonio Unesco; analisi in dettaglio dei *workflow* che regolano le attività in carico agli uffici comunali competenti per la gestione del patrimonio immobiliare e modalità di interoperabilità esistente ad oggi; realizzazione di un primo rapporto intermedio con gli esiti delle analisi e interlocuzione con gli uffici sui primi risultati.

Ad aprile 2025 è stato consegnato al Comune uno primo studio di fattibilità per l'implementazione del censimento del patrimonio immobiliare. Lo studio si è concentrato sulla definizione delle caratteristiche di un **Sistema Informativo Unico**, capace di promuovere una gestione efficace ed una valorizzazione sostenibile del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Gli esiti delle **analisi** effettuate hanno riguardato:

- l'assetto organizzativo per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli;
- i sistemi informativi attualmente in uso, contenenti informazioni sul patrimonio immobiliare;
- i dati che popolano i database.

Sulla base delle predette analisi è stata tracciata una **roadmap** per l'implementazione del **Sistema Informativo Unico** e del **Censimento** del patrimonio immobiliare, inteso come insieme delle attività e dei costi ad oggi stimabili per il miglioramento della conoscenza, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione immobiliare e patrimoniale, anche in riferimento alle molteplici interazioni che, con il patrimonio immobiliare, hanno quasi tutte le unità organizzative comunali a vario titolo coinvolte, in ragione delle molteplici tipologie di beni di cui si occupano: a) Edifici ad uso residenziale, direzionale, commerciale, industriale, ecc. b)

beni storico artistici, monumenti, c) scuole, impianti sportivi, d) mercati, e) aree verdi, agricole, industriali, costiere, f) strade ed infrastrutture. Si è inteso indicare le condizioni per realizzare un **sistema dinamico di conoscenze** atto a produrre nuova conoscenza, che quindi integri dati ed informazioni di varia natura, interpretabili ai predetti fini di valorizzazione e gestione, **acquisite ed aggiornate sia con il processo di censimento che con l'ordinaria gestione immobiliare**. Al momento della redazione dello studio, erano in corso sensibili **mutamenti negli assetti organizzativi** preposti alla gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Lo studio ha fornito supporto alla fase di ri-organizzazione attualmente ancora in corso di definizione.

ACCORDO DI COOPERAZIONE IFEL-COMUNE DI NAPOLI – VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DEGLI AFFIDAMENTI A TERZI DI IMMOBILI PUBBLICI

Nell'ambito dell'accordo di cooperazione di cui sopra, il **Comune di Napoli** ha espresso l'esigenza di individuare meccanismi di valutazione delle proposte di gestione di beni messi a gara, attraverso i quali quantificare economicamente l'impatto sociale generato dalle proposte di gestione. Tale esigenza si esprime su due differenti casistiche: i beni già in gestione e quelli che invece devono essere messi a gara. La valutazione dell'impatto sociale è un processo essenziale per comprendere gli effetti delle iniziative sociali, delle politiche pubbliche e delle attività del Terzo Settore. Le principali ragioni che giustificano questa pratica includono:

- **migliorare l'efficacia delle azioni sociali.** Permette di analizzare i risultati ottenuti, identificare punti di forza e debolezza, e ottimizzare le strategie di intervento,
- **rendere conto agli stakeholder.** Assicura trasparenza nei confronti di finanziatori, comunità locali, policy maker e cittadini, dimostrando il valore generato da un progetto.
- **orientare le decisioni future.** Fornisce dati e informazioni per orientare meglio gli investimenti, le politiche pubbliche e le scelte strategiche;
- **legittimare il ruolo delle organizzazioni del terzo settore.** Rafforza il riconoscimento e la credibilità delle organizzazioni sociali, evidenziando il loro contributo al benessere collettivo;
- **promuovere una cultura della misurazione.** Stimola un approccio più scientifico e sistematico alla valutazione, superando l'improvvisazione e le valutazioni esclusivamente qualitative.

Partendo dal modello di valutazione definito SEIE, strutturato e sistematizzato per una valutazione dell'impatto delle imprese sociali, IFEL ha lavorato alla definizione di un nuovo modello capace di superare i limiti "soggettivistici" di SEIA per approdare a nuovi criteri di valutazione idonei a cogliere l'impatto complessivo dell'azione di gestione, anche considerando gli elementi di contesto in cui è collocato l'intervento nonché le caratteristiche stesse dell'intervento. L'attiva realizzata nel **2025** ha riguardato l'elaborazione di *Linee guida, per l'assegnazione degli immobili comunali* che definiscano idonei strumenti di valutazione dell'impatto economico-sociale delle attività svolte dai soggetti assegnatari. In particolare, è stato definito un indirizzo che ha qualificato e quantificato, attraverso un set di indicatori

specifici, il **concetto di funzione od utilità sociale** quale criterio idoneo al perseguimento di **obiettivi distinti dal profitto** da parte del Comune di Napoli nella gestione di parte del suo patrimonio immobiliare⁶. Ciò al fine di offrire beni e servizi di interesse generale alla comunità capaci di implementare politiche attive inclusive orientate a forme di solidarietà e di mutualismo. In concreto, nel corso del lavoro è stato impostato, d'intesa con il Comune di Napoli, un percorso per ri-disegnare il quadro regolatorio che sovrintende alla gestione a finalità sociale dei beni immobili afferenti al patrimonio comunale, basato su un **modello condiviso di valutazione di impatto sociale** delle proposte di gestione di beni immobili di proprietà comunale, formulate dai soggetti associativi o del terzo settore che agiscono sul territorio. Il nuovo modello si applicherà ai nuovi beni che il Comune darà in gestione, secondo le regole di affidamento a terzi. Sono state studiate soluzioni, inoltre, con cui sarà possibile estendere la logica di valutazione sociale anche ai beni già affidati in gestione a terzi.

COLLABORAZIONE CON ROMA CAPITALE SUI TEMI DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO

Nell'ambito accordo con Roma Capitale sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- garantire un'attività di **analisi della programmazione delle risorse finanziarie** assegnate alle singole strutture capitoline e, in particolare, a quelle municipali, con il fine di definire una valutazione dell'impatto prodotto dai trasferimenti delle risorse assegnate rispetto ai quadri esigenziali (fabbisogni di intervento) espressi da ciascuna struttura. L'analisi dovrà riguardare sia le risorse assegnate in fase di programmazione di bilancio sia l'effettivo impiego delle stesse;

⁶ La prima questione rilevante posta al gruppo di lavoro IFEL è stata quella di comprendere cosa intendiamo per impatto sociale, e richiamandoci alla letteratura abbiamo fatto riferimento ad una definizione che lo intende come la quota di cambiamento attribuibile a un intervento, al netto di ciò che sarebbe accaduto comunque. La valutazione dell'impatto sociale si concentra sugli effetti – attesi e inattesi, diretti e indiretti – che un intervento ha sulle persone, sulle comunità e sul benessere collettivo, tanto in termini di output quanto in termini di *outcome*.

La valutazione può articolarsi in tre momenti distinti ma complementari:

- Ex-ante, per stimare gli impatti potenziali;
- In itinere, per monitorare l'attuazione e correggere eventuali criticità;
- Ex-post, per misurare gli effetti reali a lungo termine.

Nel modello proposto, la componente valutativa ex-ante è stata particolarmente significativa, in quanto il modello si prefigge lo scopo di valutare – e successivamente provare a dare un valore economico – a delle proposte di progetto, quindi cercando di comprendere gli effetti presunti (e dichiarati) da parte di un ente che si candida alla gestione di un bene e al quale si chiede non solo di prospettare le attività che intende mettere in campo, ma anche di indicare il perché, e, cioè, di interrogarsi sugli impatti positivi che intende generare.

Allo stesso tempo però, il modello prevede anche di valutare attraverso alcuni indicatori l'effettiva realizzazione di quegli output e di quegli *outcome* che vengono dichiarati in sede di proposta, aggiungendo quindi una componente valutativa in itinere e, successivamente, aprendo il campo alla possibilità di effettuare valutazioni anche ex-post.

In questo senso, però, la definizione degli output e degli *outcome* in sede di proposta sarà mediata e indirizzata da parte dell'amministrazione comunale, la quale in ultima istanza persegue l'interesse pubblico e la mission pubblica.

- realizzare una **analisi dei flussi finanziari di bilancio assegnati ai decentramenti municipali**, al fine di ricostruire il quadro della programmazione e degli impegni, con specifico riguardo alla contabilità analitica direzionale, finalizzata alla valutazione di un'eventuale redistribuzione delle risorse disponibili tra strutture centrali e strutture territoriali;
- condurre, congiuntamente alla Ragioneria Generale di Roma Capitale, **l'analisi dei dati di bilancio delle società partecipate**, con specifico riguardo alla riconciliazione dei debiti/crediti, anche attraverso la realizzazione di un modello informatico di riferimento in grado di garantire, in modo dinamico, l'interoperatività delle informazioni tra ente e società;
- condurre una **analisi sulla dinamica di stanziamento e di accertamento** delle poste di entrata di bilancio, con particolare riferimento alle entrate di natura tributaria ed extratributaria, al fine di individuare modelli di programmazione che consentano un miglioramento dei coefficienti di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

La linea di intervento dedicata al settore delle entrate è stata post datata per dare spazio ad un intervento che ha riguardato la sistematizzazione dei controlli sui pagamenti PNRR. La suddetta linea di intervento è stata avviata nel dicembre 2025 e dispiegherà i suoi effetti nel 2026. IFEL, attraverso questa cooperazione potrà ampliare il proprio *know-how* specifico in materia di analisi finanziaria, al fine di poter definire e consolidare *tools* sempre più efficaci nell'assistenza prestata ai Comuni italiani in materia di finanza locale.

COOPERAZIONE CON IL COMUNE DI VENTOTENE E IL COMUNE DI FROSINONE PER IL PNRR

IFEL in collaborazione con ANCI Lazio ha supportato i Comuni di Ventotene e di Frosinone nella gestione delle procedure inerenti all'attuazione degli interventi PNRR. I due Comuni sono stati individuati **come casi pilota** a cui destinare un affiancamento diretto allo **scopo di sperimentare azioni di supporto da modellizzare e trasferire agli altri Comuni** del Lazio. L'obiettivo dell'intervento è stato la **messa a punto un modello di governance unitario degli interventi cofinanziati dal PNRR e dai fondi strutturali**, adattandoli al contesto amministrativo di un Comune medio e di un piccolo Comune.

Alla luce dei compiti affidati al soggetto attuatore dalle convenzioni con i Ministeri competenti, il fabbisogno di supporto dei due Comuni ha riguardato la **costruzione di una governance «unitaria»** dell'attuazione e gestione di tutti gli interventi finanziati a valere su bandi PNRR, sotto i seguenti profili: rispetto dei cronoprogrammi di attuazione degli interventi cofinanziati da risorse PNRR (e in futuro, eventualmente, da risorse Programmi Regionali FESR e FSE+); applicazione delle regole di attuazione/gestione degli interventi, nel quadro del Codice degli Appalti; applicazione delle regole di monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, in primis l'utilizzo del nuovo Sistema REGIS. Il servizio, operato sul terreno dagli esperti individuati dai Comuni con il supporto di ANCI Lazio, si è concretizzato nelle seguenti linee di attività: a) costituzione di un **ufficio di coordinamento** e all'implementazione di un modello di gestione degli interventi; b) **esecuzione degli interventi** declinato in due sub azioni: supporto al RUP e supporto alle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione;

c) attività per il **trasferimento permanente di competenze** di attuazione/gestione di interventi cofinanziati da risorse pubbliche. L'azione di supporto si concluderà entro il 2026, in coerenza con le disposizioni di chiusura del PNRR

COLLABORAZIONE CON ROMA CAPITALE PER IL TERZO SETTORE

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione sottoscritto fra Roma Capitale e IFEL sono state realizzate le attività di seguito indicate, a cui ha preso parte anche ANCI Emilia-Romagna in virtù di apposito accordo di cooperazione:

- **attuazione della regolamentazione** comunale con specifico riferimento alla definizione della "Cassetta degli attrezzi", anche a seguito del confronto con gli Uffici comunali e municipali, con le reti rappresentative degli ETS e degli altri soggetti interessati;
- **formazione laboratoriale** ("Presentazione della "Cassetta degli attrezzi", "Costruire orientamenti strategici attraverso l'Amministrazione condivisa e l'economia sociale. Il ruolo della co-programmazione", "La co-progettazione e le convenzioni con APS e ODV. Perché e come", "Amministrazione condivisa e valutazione di impatto sociale")
- **supporto tecnico** nell'ambito di procedimenti di Amministrazione condivisa, connotati dalla significativa rilevanza sia in termini di entità, che di novità e/o originalità, compresi quelli ad iniziativa di parte;
- Stesura di "**Linee guida** in materia di valutazione di impatto sociale" (VIS).

ACCORDO CON IL COMUNE DI ROMA-U.O. SCUOLA DI FORMAZIONE CAPITOLINA PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MODULO FORMATIVO IN MATERIA DI INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE E CONOSCENZE DEL CAPITALE UMANO DI ROMA CAPITALE

L'Accordo di collaborazione tra Roma Capitale - Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane – Direzione Formazione e Tutela del lavoro – U.O. Scuola di Formazione Capitolina e IFEL ha avuto ad oggetto un progetto per la definizione e realizzazione di un **modulo formativo** in materia di innalzamento delle competenze e conoscenze del capitale umano di Roma Capitale. Nel periodo di riferimento, IFEL ha progettato ed erogato un percorso formativo personalizzato, sviluppato sulla base degli obiettivi condivisi con i referenti di Roma Capitale e articolato in webinar e attività laboratoriali in presenza, mediante l'utilizzo di oggetti didattici multimediali e metodologie formative orientate all'apprendimento pratico e applicativo. Il percorso formativo "L'integrità amministrativa in pratica", erogato tra ottobre e dicembre 2025, è strutturato in due linee di supporto formativo, ciascuna rispondente ad obiettivi e destinata a target specifici: la prima linea ha fornito ai partecipanti conoscenze specifiche e pratiche, in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita degli appalti, sulla trasparenza amministrativa e, in particolare, sugli obblighi di pubblicazione inerenti al nuovo ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale, con attenzione alle più recenti

indicazioni ANAC e alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). Nell'ambito di tale attività sono state erogate **due edizioni del webinar** "Obblighi di trasparenza e nuovo ecosistema di approvvigionamento digitale" (della durata di 4,5 ore ciascuno); la seconda linea prevede invece il ricorso alla **didattica laboratoriale in presenza** per favorire l'apprendimento attivo e il confronto tra pari, con un focus su due ambiti tematici: conflitto di interessi e diritto di accesso. Tale linea ha previsto l'erogazione di due laboratori formativi in presenza:

- **Laboratorio | Accesso agli atti e accesso civico: gestione operativa e responsabilità nella PA** (erogato in **tre edizioni**) destinato ai Responsabili di settore e funzionari del Comune di Roma che operano in aree a rischio o gestiscono frequentemente istanze di accesso documentale e civico, della durata di 4,5 ore;
- **Laboratorio | Conflitto di interessi: riconoscerlo, dichiararlo, gestirlo** (erogato in **tre edizioni**) destinato ai Responsabili di procedimento, funzionari e dirigenti del Comune di Roma che operano in aree a rischio secondo il PTPCT, anch'esso ripetuto in 3 edizioni dalla durata di 4,5 ore ciascuna.

Per l'erogazione del percorso formativo è stata creata un'area dedicata sulla piattaforma eLearning IFEL con layout e grafica personalizzati. È stata garantita attività di eTutoring per l'intera durata del progetto finalizzata a fornire supporto tecnico e informativo tempestivo, continuativo e personalizzato agli utenti.

COLLABORAZIONE CON COMUNE DI REGGIO EMILIA E AUSL REGGIO EMILIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E CONTRIBUTIVO DEL WELFARE LOCALE

Sulla base del protocollo per la sperimentazione di modelli di programmazione, progettazione e servizio partecipati, multifondo e multistakeholder per lo sviluppo sostenibile e contributivo del welfare locale nel territorio distrettuale di Reggio Emilia, nel corso del 2025 sono state realizzate molteplici attività riassumibili in tre fasi: modellizzazione e lancio, conduzione e approfondimento, implementazione e maturazione dei risultati.

Nella prima fase sono state definite le **azioni sperimentali** da implementare nelle nuove Case della Comunità e nella redazione di un modello di replicabilità degli interventi già sperimentati a Reggio Est, declinato per ciascuna delle realtà di Reggio Ovest e Puianello. Sono state curate le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* locali e la progettazione delle sessioni partecipative. Il risultato più rilevante di questa fase è stato la definizione e presentazione agli *stakeholder* del territorio del modello di lavoro per l'estensione dell'approccio contributivo, con il contestuale avvio di un avviso pubblico di coprogettazione sul *caregiver*. La **fase centrale** del lavoro ha riguardato il supporto alle sperimentazioni *caregiver* e giovani, l'avanzamento del processo di estensione verso Reggio Ovest, Puianello e Castelnovo Sotto, e il supporto alle coprogettazioni sull'Alzheimer. Il lavoro si è svolto sia con incontri in presenza, nei quali sono stati raccolti spunti lavoro ed è stato mantenuto l'ingaggio degli *stakeholder*, sia con momenti di rielaborazione e confronto per adattare il percorso di co-programmazione alle esigenze emerse. Nella **fase conclusiva** il focus è stato

dedicato allo **studio delle nuove soluzioni** nelle Case della Comunità di Reggio Ovest, Puianello e Castelnuovo di Sotto.

COLLABORAZIONI CON LE REGIONI

COLLABORAZIONE CON ARESS PUGLIA – LABORATORIO DINAMICO DI PROSSIMITÀ E RESILIENZA

La terza annualità della collaborazione IFEL–ARESS Puglia conclusosi nel 2025 conferma il valore strategico del “Laboratorio dinamico di prossimità e resilienza” quale esperienza avanzata di supporto alla riforma della sanità territoriale prevista dal DM 77/2022. Tra i risultati più significativi si evidenziano: il consolidamento delle reti multiprofessionali integrate; il rafforzamento delle logiche di coprogettazione con il Terzo Settore; il supporto allo sviluppo della telemedicina e dell’assistenza domiciliare; la promozione di modelli innovativi di governance territoriale e medicina di popolazione. Le attività di confronto con istituzioni nazionali, Ministero della Salute, Agenas, Fondazione Italia Longeva e altri *stakeholder* hanno inoltre consentito di trasferire nel contesto pugliese buone pratiche e strumenti avanzati di programmazione. L’iniziativa ha infine contribuito a definire **una visione di welfare territoriale orientata alla prossimità**, alla prevenzione, all’equità e alla sostenibilità, offrendo alla Regione Puglia un patrimonio di analisi, monitoraggio e proposte operative utili all’attuazione delle riforme del PNRR e al rafforzamento della sanità territoriale integrata.

COLLABORAZIONI CON ORGANISMI STATALI

PROGETTO COMPLESSO PER LA DIGITALIZZAZIONE COMPLETA DEI PAGAMENTI DEGLI ENTI LOCALI IN SIOPE+ E LA CORRETTA ALIMENTAZIONE E ALLINEAMENTO DELLA PCC

Nel 2025 si è completata la raccolta dei risultati della sperimentazione prevista dal progetto. Il progetto, definito attraverso un accordo sottoscritto nel 2022 dalla Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d’Italia, l’Agenzia per l’Italia digitale, l’UPI, l’ANCI e IFEL, ha attuato un intervento di **riduzione dello scostamento fra l’ammontare del debito commerciale** risultante dalle evidenze contabili degli enti locali e quello rilevato dalla PCC, accompagnato dall’obiettivo di migliorare l’alimentazione della PCC attraverso la corretta elaborazione degli ordinativi informatici o degli OPI di variazione, evitando il ricorso a modalità di alimentazione manuale della PCC (Linea B del progetto). Il progetto ha previsto inoltre una seconda linea di intervento diretta a **migliorare la qualità dei conti di cassa** elaborati sulla base dei dati SIOPE attraverso l’eliminazione dei documenti esterni agli ordinativi informatici riguardanti il pagamento delle spese di personale, completando il percorso di dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra gli enti e gli affidatari del servizio di tesoreria con riguardo ai

pagamenti della spesa di personale (Linea A).

I percorsi sperimentali della Linea A sono stati condotti, a livello organizzativo e tecnologico, direttamente dai 33 enti sperimentatori nel modo seguente. Una volta individuate le situazioni che determinavano l'utilizzo da parte dell'ente di documenti esterni all'OPI, si è proceduto in maniera strutturata "mappando" i processi di pagamento in essere (*as is*) e quelli da raggiungere (*to be*), arrivando così a definire i requisiti funzionali all'integrazione dei gestionali dell'ente. Di conseguenza, gli enti hanno collaborato con i propri fornitori dei sistemi di contabilità e di gestione del personale per apportare le modifiche software necessarie per ordinare il pagamento degli stipendi attraverso mandati mono-beneficiari, eliminando l'utilizzo di documenti esterni. Infine, le migliorie e le evolutive apportate agli applicativi sono quindi state collaudate con i fornitori dei sistemi e con le Banche tesoriere. Le azioni previste dalla Linea B hanno previsto, per altrettanti enti sperimentatori, l'aggiornamento continuo della piattaforma allo scopo di minimizzare lo scostamento nello stock di debito commerciale pregresso. Agli enti sperimentatori, inoltre, è stato richiesto di avviare e rendere esclusive le procedure di registrazione automatica dei pagamenti tramite SIOPE+ delle fatture pagate nell'esercizio in corso. I risultati raccolti nel primo semestre del 2025 hanno sancito il successo della sperimentazione. Appare di particolare rilievo l'esito della Linea A con riguardo alle modifiche apportate ai principali software commerciali. Prima della sperimentazione i sistemi di contabilità degli enti non erano integrati con le procedure del personale. Al termine, invece, grazie a un'evoluzione programmata e coordinata dei principali software commerciali, si è ottenuto un modello di interoperabilità effettivo, potenzialmente ampliabile oltre lo scopo iniziale del progetto. La **sperimentazione**, finanziata con risorse pari a **2,65 milioni di euro** a valere sulle risorse del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 a titolarità MEF-RGS, ha prodotto risultati che è possibile valorizzare ed estendere alla generalità degli enti.

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA ANCI- IFEL-ADE-GdF IN MATERIA DI "PARTECIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE"

Per quanto riguarda le attività del gruppo di lavoro previsto dall'intesa sancita da ANCI-IFEL-AdE-GdF al fine di dispiegare le buone prassi in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali, va segnalata la stabilizzazione delle attività del gruppo nel corso del 2025. È stato condiviso uno schema di provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate che estende la disciplina delle cd "segnalazioni qualificate" al nuovo ambito "bonus edilizi", a partire dalla presupposta equivalenza dell'accertamento con l'atto di recupero.

A luglio 2024 è stato sottoscritto un ulteriore rinnovo della convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con ITACA e SNA, finalizzata all'aggiornamento professionale dei RUP per l'annualità 2024. In continuità con le convenzioni precedenti, il piano formativo si articola in 3 Unit: Unit 1 – Percorso base; Unit 2 - Percorso specialistico; Unit 3 - Percorso avanzato. Nel corso del 2025 sono state erogate le seguenti attività formative:

- Unit 1 – Percorso base
 - o **Le principali novità del Decreto correttivo al Codice dei Contratti Pubblici**, articolato in 5 webinar di 2 ore ciascuno, finalizzato a fornire ai RUP un aggiornamento continuo in ordine alle principali novità introdotte dal Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici
- Unit 2 - Percorso specialistico
 - o **Formazione specialistica per i soggetti aggregatori regionali**. Seconda edizione. Erogato in collaborazione con ITACA, il percorso ha previsto 60 ore complessive di formazione, di cui solo 10 sono stati erogate da IFEL mediante 5 webinar di 2 ore ciascuno
 - o **Formazione specialistica per la qualificazione delle Stazioni Appaltanti per la fase di progettazione ed affidamento**. Originariamente, il Piano prevedeva un'unica classe, da erogare in modalità sincrona (30 webinar di 2 ore ciascuno per complessive 60 ore) con possibilità di fruizione asincrona. Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle Linee guida sui requisiti per l'accreditamento per la formazione sui contratti pubblici - fase affidamento previsto dal Decreto SNA del 13 febbraio 2024, si è resa necessaria una riarticolazione delle attività formative inizialmente previste, prevedendo la realizzazione di due ulteriori classi. Le tre classi hanno avuto il medesimo programma, organizzato su 30 webinar di due ore ciascuno (per complessive 60 ore), mentre è stata differente la modalità di erogazione: la classe 1 rispetta il programma originario, ed è stata articolata in 30 lezioni sincrone (che possono essere fruite anche in modalità asincrona); la classe 2 e la classe 3 hanno previsto 18 lezioni in modalità sincrona (con possibilità di fruizione asincrona) e 12 lezioni asincrone (si tratta delle registrazioni della classe 1 che sono state messe a disposizione anche delle classi 2 e 3).
 - o **Unit 2- Specialistica- Formazione specialistica per la qualificazione delle Stazioni Appaltanti - Livello intermedio**. In coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 e dal correttivo D.lgs. 209/2024, sono stati realizzati due percorsi formativi specialistici di livello intermedio finalizzati alla qualificazione delle stazioni appaltanti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici. I percorsi rispondono ai requisiti previsti dalle tabelle C-bis e C-ter dell'allegato II.4, per l'esecuzione rispettivamente di lavori e di servizi e forniture. Le attività formative si sono articolate in 2 percorsi di 5 webinar, ciascuno della durata di 2 ore, distribuiti su base settimanale, accessibili sia in modalità sincrona che asincrona.

Nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale RUP, istituito all'interno del Piano Nazionale Formazione Appalti - PNRR Academy, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, IFEL, SNA, ITACA, in collaborazione con ANAC, CONSIP e la Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici, è stato pubblicato il volume "Osservatorio RUP 2025 - Criticità e fabbisogni formativi". La terza edizione del Rapporto ha permesso di mettere a fuoco, alla luce delle novità introdotte dal nuovo Codice e dal Correttivo, le criticità che ancora incontrano i RUP italiani nelle diverse fasi dei progetti che seguono direttamente i fabbisogni formativi in risposta ai quali creare percorsi *ad hoc* proprio all'interno della stessa Convenzione che ha permesso la realizzazione dello studio. Per la stesura del volume è stata realizzata **l'indagine RUP 2025**, volta a raccogliere, attraverso un questionario, suggerimenti e proposte da parte dei Responsabili Unici del Progetto italiani in merito alla gestione degli

appalti e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi e all'attuazione degli interventi. Un'attenzione particolare è stata rivolta **alle principali criticità** che vengono riscontrate per ciascuna fase del procedimento e alle competenze possedute e necessarie per lo svolgimento delle proprie attività. Il questionario è stato somministrato dal 26 febbraio 2025 al 26 marzo 2025 ai RUP presenti nell'indirizzario fornito da ANAC, a quelli iscritti alla Piattaforma nazionale, e alle mailing list di IFEL-Fondazione ANCI. Inoltre, tutti gli enti coinvolti nell'Osservatorio hanno contribuito alla diffusione dell'avviso rivolto ai RUP sui propri siti web e sui propri canali social. Il 7 e il 9 aprile 2025 si sono inoltre svolti due focus group che hanno coinvolto 15 RUP che hanno partecipato al questionario, e che sono stati chiamati a commentare i risultati dei quesiti posti con riguardo all'impatto del correttivo sulle criticità del Codice appalti, all'impatto della digitalizzazione e al fabbisogno formativo. I RUP che hanno partecipato al questionario sono stati 6.386. Il volume è stato presentato a luglio presso la SNA e in occasione dell'Assemblea ANCI 2025 a Bologna.

ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE MIT – ITACA – SNA - IFEL PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI RUP. ANNUALITÀ 2025/2026(RUP 5)

La Convenzione tra MIT, SNA, ITACA e IFEL per la formazione e l'aggiornamento professionale del Responsabile Unico del Progetto (RUP), in attuazione dell'art. 7 commi 7-bis e 7-ter della L. 120/2020, n. 12696 del 31 luglio 2025 approvata, con decreto n. 128 del 4 agosto 2025 dal Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione, prosegue per l'annualità 2025–2026, in continuità con le attività degli anni precedenti. Il Piano, coerente con la strategia professionalizzante del PNRR e con il Regolamento SNA n. 176/2024, mira a sostenere la qualificazione delle stazioni appaltanti e il rafforzamento delle competenze operative dei RUP, in attuazione dei principi del D.Lgs. 36/2023 ("fiducia, risultato, accesso al mercato"). Per l'annualità 2025/2026 il Piano è articolato nelle seguenti attività:

- Unit 1 - Percorso base;
- Unit 2 - Percorso specialistico;
- Unit 3 - Percorso avanzato;
- Attività trasversali del Piano;
- Osservatorio RUP quarta edizione.

Nello specifico, nel corso del 2025 IFEL è stata impegnata in collaborazione con i partner, nella **progettazione delle attività del Piano** e al coordinamento delle attività stesse; nella **erogazione delle attività formative** on line sincrone previste dalla Unit 1; nella **erogazione delle attività formative on line** previste nell'ambito della Unit 2. In particolare, si occupa della erogazione di una edizione del corso "Dalla progettazione all'esecuzione dei lavori pubblici" (la seconda edizione sarà erogata da ITACA), delle due edizioni dei corsi "Le procedure di acquisto nei servizi e forniture" e delle due edizioni dei corsi "Modellazione digitale e criteri ambientali nei lavori pubblici (BIM, CAM)"; inoltre IFEL è impegnata in collaborazione con i partner, nelle attività connesse all'Osservatorio RUP e nell'organizzazione di uno dei tre eventi nazionali.

Le iniziative formative progettate ed erogate nel corso del 2025 sono **correlate al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti** prevista dal regolamento SNA (decreto del 10 ottobre 2024 n. 176) che disciplina gli aspetti operativi per l'accreditamento per la formazione sui contratti pubblici previsto dal Decreto SNA del 13 febbraio 2024. Per tale motivo, IFEL ha provveduto ad **accreditare i corsi su piattaforma PICA**, così che abbiano i requisiti richiesti per la qualificazione per la fase di progettazione ed affidamento e per la qualificazione della fase dell'esecuzione dei RUP e delle stazioni appaltanti.

Nel 2025 sono state erogate le attività formative relative alla Unit 2 – Formazione specialistica. È stato progettato ed interamente erogato (13 ottobre -22 dicembre 2025) il percorso specialistico **“Dalla progettazione all'esecuzione dei lavori pubblici**.

Al termine dell'intero percorso formativo, i partecipanti possono sostenere un test di autovalutazione (45 domande a risposta multipla) al superamento del quale ricevono l'open badge notarizzato valido per la qualificazione (per complessive 60 ore). La **partecipazione media** ai webinar sincroni è stata di **circa 600 utenti**. Gli **open badge** rilasciati ai fini della qualificazione per la fase della progettazione ed affidamento sono stati **607**.

È stato inoltre progettata la prima edizione del percorso **“Le procedure di acquisto nei servizi e forniture”**. Il percorso, avviato a partire dal 20 ottobre 2025 si concluderà nel corso del 2026, ed è strutturato, in analogia al precedente, in tre moduli.

Al termine dell'intero percorso formativo, i partecipanti possono sostenere un test di autovalutazione (45 domande a risposta multipla) al superamento del quale ricevono l'open badge notarizzato valido per la qualificazione (per complessive 60 ore). Una seconda edizione è già stata calendarizzata a partire dal mese di marzo 2026.

ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO AI COMUNI ATTUATORI DI INTERVENTI DEL PNRR. LINEA D (MINISTERO DELL'ECONOMIA-RGS)

La Linea D è finalizzata al **supporto delle attività di formazione rivolte al personale degli enti locali**, con particolare riferimento alle strutture e alle figure coinvolte nei processi di pagamento delle fatture commerciali, al fine di favorire e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pagamento nel quadro della Riforma 1.11 del PNRR – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Le attività formative sono erogate integralmente in modalità online attraverso la piattaforma e-learning della Scuola dei Comuni IFEL, sono gratuite e accessibili previa iscrizione. Nello specifico, la Linea D prevede la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi articolati in webinar in formato sincrono, fruibili anche in modalità asincrona grazie alla disponibilità delle registrazioni e dei materiali didattici di supporto (slide). L'offerta formativa è inoltre integrata da strumenti di micro-learning, quali podcast e video-tutorial, finalizzati ad approfondire specifiche tematiche e a favorire una fruizione flessibile e modulare dei contenuti.

L'avvio delle attività progettuali nel 2025 ha previsto:

- la progettazione didattica del percorso formativo “**Tempi di pagamento dei debiti commerciali**”, anche sulla base di specifici format di macro e micro-progettazione degli interventi formativi;
- la strutturazione dei **contenuti formativi** in coerenza con gli obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR e con le indicazioni operative della Ragioneria Generale dello Stato;
- la **definizione delle modalità di erogazione**, fruizione e valutazione dei percorsi formativi, inclusa la predisposizione dei template dei materiali didattici e degli strumenti di monitoraggio;
- la predisposizione di uno **spazio dedicato** all'interno della piattaforma e-learning della Scuola – denominato “Tempi di pagamento dei debiti commerciali” - funzionale all'erogazione dei percorsi formativi della Linea D.

Nell'ambito del percorso formativo creato *ad hoc* in piattaforma “Tempi di pagamento dei debiti commerciali”, è stato progettato, realizzato ed erogato il primo ciclo di webinar in diretta dedicato al quadro normativo, strutturato in tre moduli didattici. Per ciascun modulo sono state rese disponibili sulla piattaforma anche le registrazioni delle lezioni per la fruizione dei webinar in asincrono, i materiali didattici, il questionario di gradimento e il test finale di autovalutazione. Al completamento del corso, per i partecipanti, è stato previsto il rilascio di un open badge digitale attestante le competenze acquisite. Il conseguimento dell'open badge è garantito sia attraverso la partecipazione alle sessioni sincrone, sia mediante la fruizione asincrona delle lezioni, previa compilazione del questionario di gradimento e superamento del test finale. Le registrazioni sono accessibili gratuitamente, previa iscrizione in piattaforma e sono integrate dai relativi materiali didattici di supporto. È stato, inoltre, creato un canale podcast dedicato alle attività di progetto ed è stato progettato, prodotto ed erogato il primo episodio del podcast “Tempi di pagamento dei debiti commerciali”: Ep.1 | Il progetto di formazione sui tempi di pagamento. Gli episodi sono pubblicati sulle principali piattaforme di broadcasting (Spreaker, Apple Podcasts, Deezer, Spotify, Podcast Addict, iHeartRadio, Podchaser, Google Podcasts, Amazon Music, YouTube). Nell'ambito della produzione ed erogazione delle attività di progetto, sono state pianificate e attuate specifiche azioni di diffusione mediante i canali social e di comunicazione di IFEL: Sito, Newsletter e LinkedIn.

STRUMENTI E AZIONI PER IL SUPPORTO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI E ALLA DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI CONTRATTI PUBBLICI – M1C1-75BIS

Ad agosto 2024 è stato sottoscritto un Accordo di cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, IFEL e ITACA, con la collaborazione di INVITALIA, per la realizzazione di attività di cui alla misura M1C1-75bis di attuazione del PNRR. Alla Scuola dei Comuni IFEL sono state demandate le seguenti Linee di attività:

Linea C - “Attività di supporto alla qualificazione delle Stazioni Appaltanti e la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti pubblici”, nell'ambito della quale IFEL dovrà erogare le seguenti attività: webinar; podcast; Community; MOOC; Video tutorial.

Linea D “Attività tecnico-operative per l’attuazione progettuale e coordinamento tra partner” dell’Accordo medesimo (in partnership con gli altri soggetti istituzionali coinvolti).

In fase di pianificazione esecutiva, in raccordo con il Comitato Tecnico e con i Coordinatori scientifici, si è giunti alla definizione di maggiore verticalizzazione dei contenuti da sviluppare relativamente ai 2 ambiti tematici previsti in sede di progettazione dell’intervento (Digitalizzazione dei Contratti Pubblici e BIM) al fine di garantire un approfondimento delle tematiche maggiormente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto. I 4 temi verticali individuati sono: Digitalizzazione dei Contratti Pubblici; Partenariato Pubblico-Privato (PPP); Building Information Modeling (BIM). Trasparenza nei contratti Pubblici.

Nel 2025 è stata avviata e consolidata l’attuazione delle attività previste dal progetto, attraverso la produzione di webinar, MOOC, tutorial, podcast e Community. Complessivamente sono stati realizzati **82 strumenti informativi** su 204 previsti dal progetto, con un totale di **20.466 partecipazioni**.

Tabella 1 Attività misura Accordo M1C1-75bis, 2025

Strumento informativo	Numero da progetto	Numero prodotti realizzati 2025	Partecipazioni totali 2025
Webinar	70	33	7.139
MOOC - Learning Object	40	10	0
Tutorial	50	3	746
Podcast	40	32	12.228
Community	4	4	353
Totali	204	515.481	20.466

I **webinar erogati** nel corso del 2025 sono così articolati nelle 4 tematiche: BIM: 8; Digitalizzazione: 8; PPP: 12; Trasparenza nei contratti pubblici: 5. Le partecipazioni totali ai webinar sono state **7.139**. Nel 2025 è stato prodotto il **MOOC** dedicato alla Trasparenza nei contratti pubblici (TPA) ed è stata avviata la produzione del MOOC PPP. Per i MOOC BIM e Digitalizzazione sono state definite le macro di progettazione e avviati i processi di produzione. Sono stati pubblicati 3 **tutorial**, con un totale di 746 partecipazioni:

- La gestione informativa digitale delle opere;
- BIM in Italia | Quadro normativo, obblighi, adempimenti e scelte;
- Spot HUB Contratti Pubblici. Sono inoltre stati avviati i processi produttivi dei restanti tutorial, attraverso la predisposizione di script, storyboard e bozze video.

Sono infine stati registrati e pubblicati **32 episodi podcast**, diffusi sui canali Spreaker, YouTube e sulla piattaforma HUB Contratti Pubblici. Gli episodi, inizialmente raccolti nella playlist #RupOnAir, sono stati successivamente organizzati nelle sezioni tematiche:

- #Digitalizzazione
- #PPP
- #BIM
- #Trasparenza

Complessivamente hanno raggiunto **12.228 ascolti**.

È stato sviluppato l'ambiente digitale delle **Community di progetto**, concepito come spazio collaborativo per la condivisione di contenuti, buone pratiche e confronto tra utenti. Sono state attivate le Community dedicate a: Digitalizzazione; PPP; BIM; Trasparenza. La Community Trasparenza è stata la prima ad essere popolata con strumenti e contenuti informativi di supporto, tra cui: forum e discussioni tematiche; raccolte documentali e toolkit; pareri, delibere, linee guida e provvedimenti; checklist operative e scadenziario; strumenti ANAC. Le Community hanno registrato complessivamente **353** partecipazioni.

ACCORDO DI COOPERAZIONE CON INAPP PER INDAGINE QUALI-QUANTITATIVA SU SISTEMI E INTERVENTI PRODOTTI DALL'ECONOMIA E INNOVAZIONE SOCIALE

Considerata la scarsità di dati affidabili ed informazioni in materia di sviluppo dell'economia sociale, l'Accordo INAPP-IFEL ha sviluppato un'indagine quali-quantitativa a carattere valutativo, rivolta agli enti locali, al fine di approfondire elementi di conoscenza sui sistemi e interventi prodotti dall'economia e innovazione sociale sul territorio nazionale. Considerando i Comuni quali soggetti attuativi di valenza primaria per quanto concerne sia i Progetti di Utilità collettiva (PUC), sia le politiche dell'abitare, nel corso del 2025 sono state realizzate diverse attività sulle due linee progettuali: **riguardo ai PUC** è stata impostata e realizzata un'indagine qualitativa attraverso focus group e interviste condotte per realizzare l'indagine sui Progetti Utili alla Collettività (PUC), focalizzando l'attenzione sui vissuti e le percezioni dei diversi attori coinvolti. Per rispondere agli obiettivi della ricerca sono state adottate diverse tecniche qualitative. In particolare: sono stati coinvolti 9 referenti comunali, di cui 7 hanno partecipato ad un focus group e 2 sono stati intervistati individualmente. Sono stati coinvolti 5 rappresentanti di enti del Terzo Settore, attraverso 2 distinti focus group. Sono stati coinvolti 10 beneficiari del Reddito di Cittadinanza, che hanno partecipato alla ricerca.

IFEL, inoltre, si è occupata della realizzazione di un volume dedicato al tema e attraverso la produzione di 3 capitoli del volume dal titolo *Territori solidali. L'organizzazione dei progetti di utilità collettiva nel sistema degli enti locali*.

Rispetto **alle politiche dell'abitare** è stato organizzato un evento all'interno del ForumPa ed è stato realizzato il volume, edito da EGEA, "Diritto o privilegio? Fabbisogni abitativi e politiche locali per la casa" di cui IFEL è co-curatore e autore. Nel corso del 2025 IFEL ha sottoscritto, insieme ad Inapp, un Addendum all'Accordo di cooperazione ex articolo 7, commi 1 e 4, Dlgs 31 marzo 2023, n. 36 relativo, in particolare, alla Misura del PNRR M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore, l'investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta. Considerata la conclamata scarsità sia di dati affidabili ed accessibili in materia di attuazione territoriale degli interventi finanziati con il PNRR che di informazioni relative specificamente al contributo dell'economia sociale, l'Addendum in

questione è stato finalizzato alla realizzazione di **un'indagine quali-quantitativa sul territorio nazionale**, rivolta agli enti locali/ATS, al fine di approfondire elementi di conoscenza su interventi e sistemi di innovazione sociale. La finalità generale dell'attività di cui all'Addendum è stata quella di aumentare il livello di conoscenza sia sul fronte delle forme di attuazione, sia sul fronte dei modelli di governance messi in campo, cercando di comprendere le eventuali ragioni di inefficienza ed inefficacia, e considerando il coinvolgimento del Terzo settore come variabile essenziale nella prassi degli enti locali in materia. Nel corso del 2025 IFEL ha sviluppato le seguenti fasi di progetto: progettazione e metodologia: fase definitoria degli ambiti di indagine, strumenti e costruzione delle finalità e linguaggi condivisi fra le parti; sviluppo degli strumenti di rilevazione per l'indagine quantitativa e fase di pre-test per la somministrazione dei questionari; somministrazione del questionario e restituzione dati; sviluppo degli strumenti per l'indagine qualitativa e interviste/focus group a testimoni privilegiati (ATS/Comuni/ETS/figure professionali equipe multidisciplinari); prima elaborazione dei dati quantitativi; raccolta dei preventivi degli editori scelti per la pubblicazione di un nuovo volume. Inoltre, IFEL e Inapp hanno organizzato l'evento *Alloggi temporanei e stazioni di posta per le persone senza dimora: un confronto sui progetti PNRR*, che si è tenuto il **26 novembre** presso il centro di accoglienza per le persone senza dimora Binario 95 a Roma. L'evento è stata l'occasione per discutere e mettere a confronto le esperienze dei Comuni nell'attuazione dei progetti PNRR relativi ad *housing first* e stazioni di posta per senza fissa dimora.

COMMISSARIATO SISMA 2016

IFEL supporta il Commissariato Sisma 2016 a definire un *“modello di intervento pubblico territoriale innovativo capace di far evolvere funzioni e ruolo del Commissariato Sisma 2016, nella prospettiva del superamento della fase emergenziale e straordinaria che ha caratterizzato la sua azione a seguito del sisma del 2016 fino alla sua stabilizzazione, ovvero la transizione dalla fase straordinaria a quella ordinaria”*. Per lo svolgimento dei suoi compiti, IFEL si raccorda di volta in volta con eventuali altri enti esperti incaricati dal Commissariato a sviluppare analisi e ricerche su temi di particolare interesse, quali: a) inquadramento territoriale, sociale ed economico dell'area intervento, b) valutazione macroeconomica e di impatto delle politiche, c) analisi delle potenzialità produttive e posizionamento competitivo del territorio, d) modello amministrativo da adottare per la transizione del Commissariato da struttura straordinaria ad organismo di diritto ordinario, e) comunicazione istituzionale. Dopo la redazione, nel 2024, di un *Position Paper*, a cura IFEL, la Fondazione si è dedicata ad azioni di supporto scientifico alla disseminazione dei contenuti del documento di posizione. Nel 2025 IFEL ha contribuito a individuare nuove linee di confronto con esperienze analoghe, in prospettiva comparatistica, al fine di individuare elementi di innovatività amministrativa e organizzativa idonei ad essere assunti come esempi di *best practice* ai fini della modellizzazione dell'intervento.

PROTOCOLLO DI INTESA CON FEDERSANITÀ

L'Accordo Operativo sottoscritto con Federsanità istituisce una struttura di ricerca congiunta, priva di personalità giuridica, denominata "*Centro studi e ricerche sui servizi sociali e socio sanitari*" nel cui ambito vengono definiti i piani annuali delle attività. Nel corso del 2025 sono state realizzate le attività concernenti la redazione e pubblicazione del Rapporto 2026 "*Salute e territorio. I servizi socio-sanitari dei comuni italiani*", due eventi formativi erogati in modalità e-learning in collaborazione con Federsanità Academy nonché momenti di approfondimento e riflessione scientifica. Nel corso del 2026 verranno realizzate le attività corrispondenti alla seconda annualità di progetto.

ACCORDO DI COOPERAZIONE CON UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE (UPO)

Ad ottobre IFEL ha sottoscritto con l'Università una cooperazione biennale con che si svilupperà nel 2026 finalizzata ad una analisi delle dinamiche di esternalizzazione della erogazione e della gestione dei servizi pubblici locali in ambito comunale organizzata su quattro livelli di scala territoriale: piccoli comuni, comuni di dimensioni medie, città medie, grandi città.

COLLABORAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

PROGETTO DYNAMIC – DISSEMINAZIONE POLITICA DI COESIONE (DG REGIO UE)

Nell'ambito del supporto alla Misura di Informazione per la Politica di Coesione (IMREG – 2022 – INFOME), è stato realizzato il progetto "*Dynamic and Interactive Platform for Citizens' Involvement in European Policies*" (DYNAMIC), avviato nel mese di aprile 2024 e conclusosi nel marzo 2025. Il progetto è nato con l'obiettivo di sviluppare una **metodologia innovativa di comunicazione e disseminazione** delle politiche di coesione europee, volta ad aumentare la consapevolezza di cittadini, enti locali, imprese e *stakeholder* territoriali rispetto alle opportunità offerte dai fondi europei e agli impatti generati sui territori. DYNAMIC ha rappresentato un'esperienza significativa di innovazione metodologica nel campo della comunicazione delle politiche di coesione europee. Il contributo di IFEL ha permesso di sviluppare strumenti, metodologie e pratiche orientate a rendere le politiche europee **maggiormente comprensibili**, accessibili e partecipate, rafforzando il rapporto tra istituzioni e comunità locali. L'esperienza maturata costituisce una base utile per future iniziative dedicate alla partecipazione civica, alla comunicazione pubblica e alla valorizzazione degli interventi finanziati dai fondi europei.

Il partenariato di progetto, oltre ad IFEL, ha coinvolto: il Comune di Vicchio, Toscana Formazione, Bluebiloba, Cultura Republic ETS e Marcora/Indy Comunicazione. IFEL ha svolto un ruolo attivo nelle attività di **coordinamento metodologico, analisi, disseminazione e valorizzazione** delle buone pratiche territoriali, contribuendo alla

definizione degli **output strategici del progetto**. IFEL ha contribuito alla definizione operativa delle attività progettuali e alla costruzione della metodologia condivisa di comunicazione delle politiche di coesione. L'attività si è concentrata in particolare sulla costruzione di un modello partecipativo fondato: sull'analisi dei bisogni dei territori; sul coinvolgimento diretto delle comunità locali; sulla coprogettazione tra amministrazioni pubbliche, cittadini e imprese; sulla valorizzazione delle esperienze territoriali replicabili. In tale ambito IFEL ha contribuito alla selezione delle principali tematiche di lavoro coerenti con gli obiettivi del progetto, con particolare riferimento all'inclusione sociale; alla connessione territoriale e mobilità; ai servizi di prossimità ai cittadini; all'utilizzo dei fondi europei per innovazione e sviluppo locale. IFEL ha realizzato una prima attività di analisi delle categorie concettuali utili alla classificazione degli interventi finanziati attraverso i fondi della coesione, con l'obiettivo di facilitare la lettura e la comprensione delle politiche europee da parte dei cittadini e degli attori locali. Parallelamente è stata supportata la realizzazione dello **Sportello virtuale/piattaforma operativa "COM4U"**, concepita come strumento di comunicazione, orientamento e coinvolgimento dei cittadini sulle politiche di coesione. IFEL ha inoltre contribuito alla strutturazione e funzionalizzazione di uno **Sportello fisico** presso il Comune di Vicchio, destinato ad accogliere cittadini e imprese interessati ad approfondire opportunità, progetti e strumenti collegati ai fondi della coesione europea.

Una delle principali attività svolte da IFEL ha riguardato la **progettazione e l'avvio di sei studi** di caso relativi a progetti di sviluppo locale finanziati attraverso fondi della coesione e caratterizzati da un efficace **coinvolgimento di cittadini e imprese**. I casi studio costituiscono la base per una pubblicazione finale dedicata alla trasferibilità e replicabilità delle esperienze raccolte. Nel corso del progetto IFEL ha infine realizzato **l'evento finale nazionale** di presentazione degli output progettuali, finalizzato alla diffusione dei risultati e delle raccomandazioni metodologiche maturate nell'esperienza DYNAMIC. Particolare rilevanza ha assunto il lavoro sulla scalabilità e replicabilità delle esperienze raccolte, con l'obiettivo di rendere il modello sviluppato trasferibile ad altri contesti territoriali e amministrativi.

AI-PACT

AI-PACT è un progetto è cofinanziato dal MIMIT attraverso fondi PNRR M4C2-2.3, sostenuto da un consorzio di sei partner: Uni Bocconi, Università degli studi di Bologna, Università Milano Bicocca, IFEL, Il Tempo, Maggioli. Ogni partner apporta competenze distintive che spaziano dalla tecnologia alla finanza pubblica, passando per l'innovazione e l'imprenditorialità. In un contesto in cui la digitalizzazione e accanto ad essa l'AI sono fondamentali per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici, il progetto AI-PACT si rivolge ai suoi diversi target (imprese, cittadini e PA locali), con l'obiettivo principale di **promuovere l'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale** a supporto della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni italiane e di facilitare **l'integrazione dell'AI nei processi delle PA**, rendendo disponibili strumenti e servizi adeguati. IFEL si è impegnata nel partenariato **come ente di interfaccia con i Comuni** e nelle attività di

assessment dei servizi che verranno generati. IFEL ha iniziato a predisporre, attraverso diversi incontri preparatori e di programmazione con i partner, un set di **strumenti di analisi** volti a mappare il **livello di adozione dell'AI nei Comuni** e la loro maturità tecnologica e organizzativa necessaria per accogliere i cambiamenti in atto.

Da marzo a dicembre sono state realizzate la programmazione e avvio operativo delle principali linee di intervento, ponendo le basi organizzative, metodologiche e formative necessarie allo sviluppo delle successive attività previste nel corso del progetto. Le attività hanno riguardato sia la fase preliminare di pianificazione e organizzazione, sia l'avvio operativo delle sperimentazioni, degli *assessment* e dei percorsi formativi destinati alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

Le linee di intervento programmate hanno riguardato la definizione: del progetto pilota "Ufficio di scopo AI-VISTO" presso Roma Capitale; del progetto pilota con il Comune di Bergamo; del progetto territoriale Toscana, *assessment* e formazione; e del progetto di *Deep Assessment* rivolto a città pilota (Genova, Parma, Milano);

Per quanto riguarda la programmazione generale delle attività, nel corso dei primi mesi del 2025 è stato definito il quadro operativo del progetto mediante: a) costituzione dei gruppi di lavoro; b) individuazione degli esperti e dei docenti coinvolti; c) pianificazione delle metodologie operative e di ricerca; d) definizione degli obiettivi specifici per ciascuna linea progettuale; e) organizzazione delle attività di *assessment*, accompagnamento e formazione; f) predisposizione degli strumenti di analisi, monitoraggio e raccolta dati. Sono inoltre stati avviati i contatti istituzionali con le amministrazioni coinvolte, finalizzati alla raccolta delle adesioni, alla formalizzazione dei servizi e alla definizione dei fabbisogni specifici.

Con riferimento al **progetto pilota "AI-VISTO"** presso **Roma Capitale**, è stata programmata la realizzazione di un sistema basato sull'intelligenza artificiale finalizzato al supporto e all'automazione del processo di verifica degli atti amministrativi prima dell'invio alla Ragioneria per il visto contabile. In corso d'anno sono state realizzate: attività preliminari di analisi dei bisogni; incontri interlocutori con i vertici comunali; attività di *desk analysis* metodologica; screening delle attività e delle procedure interessate dall'introduzione della tecnologia AI; incontri operativi con il personale comunale; analisi delle checklist di verifica; affiancamento operativo ai funzionari coinvolti; definizione della checklist definitiva per il sistema AI-VISTO. Per il **progetto pilota con il Comune di Bergamo**, finalizzato alla creazione di una *community* interna dedicata ai temi dell'intelligenza artificiale e alla definizione di una strategia AI di breve e medio periodo, sono stati programmati *assessment* organizzativi, percorsi formativi e laboratori operativi. In corso d'anno sono state svolte: attività preparatorie e riunioni istituzionali; definizione dei fabbisogni formativi; *assessment* integrativi relativi ai bisogni, alle aspettative e agli impatti attesi; interviste mirate e questionari rivolti al personale; pianificazione delle attività formative; organizzazione del *kick-off* del 3 novembre 2025 con giornata in presenza di laboratori operativi e interviste di approfondimento. Con riferimento al **progetto territoriale Toscana**, finalizzato alla mappatura territoriale dell'intelligenza artificiale nelle pubbliche amministrazioni locali e all'alfabetizzazione del personale comunale, è stata prevista la partecipazione di circa 40 amministrazioni per le attività di *assessment* e di 75 amministrazioni per le attività formative. Per il progetto "*Deep Assessment* Città Pilota", finalizzato all'analisi fenomenologica dell'adozione dell'AI in amministrazioni selezionate e alla definizione di roadmap di intervento dedicate, sono state programmate attività di *assessment* avanzato, interviste qualitative e

analisi comparative in collaborazione con l'Università Bocconi (Maturity Model/Profondità/Impatto).

PROGETTO "SPIDS: STRATEGIA DATI INTELLIGENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE PUBBLICO

Il progetto "SPIDS: Strategia Dati Intelligenti per il Rafforzamento del Settore Pubblico" si colloca nell'ambito del Programma PE GRINS - GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE⁷. Obiettivo del progetto è quello di arricchire la piattaforma AMELIA (ecosistema digitale per permettere di rendere interoperabili piattaforme dati e sistemi informativi di enti pubblici e privati), introducendo un sistema di raccolta e analisi dati, incentrato sullo sviluppo di indicatori territoriali dettagliati, riferiti specificamente al livello comunale. Sebbene molti dati siano già liberamente accessibili attraverso diverse banche dati istituzionali, persiste la necessità di **un punto di accesso unificato** che non solo sistematizzi le informazioni esistenti ma che offra anche **un'interpretazione approfondita dei dati**, evidenziando tendenze sottostanti e generando indicatori predittivi innovativi. Questa esigenza nasce dall'esperienza decennale di collaborazione con gli enti territoriali italiani, che ha permesso di identificare le specifiche necessità informative di amministratori e tecnici delle pubbliche amministrazioni (PA). Il progetto, iniziato ufficialmente a luglio 2024, nel primo semestre di attività ha coinvolto il team del personale interno di IFEL, su azioni preliminari di coordinamento e management (WP0) con la redazione del Piano di gestione del progetto. Le attività operative hanno subito un ritardo nella partenza legato a difficoltà nell'attivazione della piattaforma Atwork e all'ancora scarsa conoscenza della piattaforma AMELIA. È comunque stata avviata la raccolta dati e l'identificazione degli indicatori territoriali per procedere con la redazione dei primi deliverables (WP1).

⁷ Avviso 341/2022 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Bando a Cascata SPOKE 0 E 2, nel "MACRO TEMA: 7 - Dati e indicatori territoriali".

ALLEGATO 1 – Elenco conferenze e seminari scientifici

Si riporta, di seguito, l'elenco delle iniziative realizzate da IFEL alcune delle quali in collaborazione con altri enti:

16 GENNAIO 2025	PNRR: Prima, Durante e... poi?
30 GENNAIO 2025	13° Conferenza IFEL
26 FEBBRAIO 2025	Media Terrae. Dopo il terremoto: la rinascita dell'Italia centrale oltre la fragilità del territorio
3 APRILE 2025	Evento Territori Generativi
4 APRILE 2025	Fabbisogni Standard
12 MAGGIO 2025	Presentazione volume le Parole della Sostenibilità - Andrea Ferrazzi
13 MAGGIO 2025	Siope Plus +
19-21 MAGGIO 2025	Forum PA 2025
27 MAGGIO 2025	Il Patrimonio pubblico di Roma Capitale al centro delle transizioni gemelle digitale e ambientale e delle politiche abitative, i Municipi frontiera di ascolto e proposte
10 GIUGNO 2025	2 seminario Tras.par.i.
17 GIUGNO 2025	Presentazione del Fondo Locazioni Attive
26 GIUGNO 2025	Autonomia e fiscalità locale. Ritorniamo al Titolo V
18-20 SETTEMBRE	3° Forum IFEL
28 OTTOBRE 2025	Verso il nuovo Bilancio UE - Il Quadro Finanziario Pluriennale 2028-34 e il futuro delle politiche territoriali europee
12-14 NOVEMBRE 2025	Assemblea Anci 2025
13 NOVEMBRE 2025	Assemblea Anci 2025 - Osservatorio RUP 2025. Formazione, qualificazione e digitalizzazione degli appalti
13 NOVEMBRE 2025	Assemblea Anci 2025 - Il Partenariato Pubblico Privato nel dopo PNRR. Quale contributo alla gestione delle opere realizzate
13 NOVEMBRE 2025	Assemblea Anci 2025 - I numeri dei comuni Statistiche granulari per comprendere e decidere
13 NOVEMBRE 2025	Assemblea Anci 2025 - Masterclass Alumni. Collective Dojo. Allenamento alla partecipazione attraverso il feedback e il co-design
13 NOVEMBRE 2025	Assemblea Anci 2025 - VIII Rapporto Ca' Foscari sui Comuni 2025. "Vincoli stupidi" e beni comuni: la sfida degli enti di prossimità.
14 NOVEMBRE 2025	Assemblea Anci 2025 - Salute e territorio. I servizi sociosanitari dei comuni italiani. Rapporto 2026
26 NOVEMBRE 2025	Le società' di riscossione <i>in house</i> di fronte alle nuove sfide
26 NOVEMBRE 2025	INAPP
1 DICEMBRE 2025	Progetto Riscossione
16 DICEMBRE 2025	Giornata Trasparenza IFEL

Di seguito si riporta nel dettaglio la produzione documentale dell'anno. Le collane IFEL si suddividono in: collane interne (studi e ricerche, dossier e manuali), fuori collana (con formati e layout studiati a seconda delle diverse esigenze, differenti rispetto ai formati delle collane interne, tascabili) e ulteriori prodotti editoriali. Sono inoltre state realizzate alcune pubblicazioni in collaborazione con enti o strutture esterne, con cui IFEL condivide tematiche di interesse comune. L'Allegato contiene infine il dettaglio della documentazione tecnica prodotta da IFEL e pubblicata sul portale istituzionale.

1 **Vademecum DNSH – Checklist assistite per la compilazione negli interventi PNRR.** Le checklist "assistite" allegate al Vademecum DNSH **sono** strumenti, sviluppati in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS) progettati per supportare i RUP, i progettisti e gli auditor nel rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) negli interventi del PNRR.

2 **Vademecum TARI - Disciplina, gestione e accertamento.** Il Vademecum per la gestione e l'accertamento della TARI fornisce ai comuni un supporto operativo per migliorare la gestione ordinaria e le attività di controllo del tributo sui rifiuti.

3 **Vademecum IMU - Disciplina, accertamento e best practices.** Il Vademecum per l'accertamento dell'IMU è dedicato al tributo cardine della finanza locale e concentra l'attenzione sul potenziamento dell'attività di accertamento come leva di autonomia finanziaria.

4 **Vademecum per l'organizzazione delle Entrate Comunali: gestione diretta, supporto e concessione** Il Vademecum offre ai Comuni un quadro organico per valutare in modo consapevole le diverse modalità di gestione del ciclo delle entrate, dalla gestione interna all'esternalizzazione.

5 **La tariffazione puntuale in Italia, IV Rapporto Ifel.** Il quarto Rapporto sulla Tariffazione puntuale in Italia illustra i risultati dell'indagine realizzata dalla Fondazione IFEL sulla diffusione della tariffazione puntuale fra i Comuni italiani nell'anno 2023.

6 **I Comuni della Campania 2025.** Il volume aggiorna l'edizione dello scorso anno e si articola nelle seguenti sezioni: Territorio, Finanza, Economia, Personale e Società. Chiude il rapporto un'appendice dedicata ai sindaci in carica

7 **I Comuni della Lombardia 2025.** La nona edizione del volume "I Comuni della Lombardia" descrive le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e sociodemografiche dei Comuni della Lombardia, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili per ciascun settore d'indagine.

8 **La Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027: le principali opportunità di finanziamento per i Comuni.** Il dossier si inserisce nelle attività di studio e di analisi previsti dal Piano annuale IFEL sui temi delle politiche europee e degli investimenti territoriali co-finanziati dal bilancio UE. Il dossier si affianca agli altri che la Fondazione dedica annualmente all'approfondimento delle strategie integrate territoriali (urbane e non urbane) sostenute dal FESR e dal FSE ed agli interventi di sviluppo rurale sostenuti dal FEASR.

9 **Territori generativi. Un metodo per costruire territori capacitanti e contributivi.** Questo volume è uno degli output del progetto "Territori Generativi", iniziativa sperimentale voluta dalla Fondazione IFEL e dal Centro di Ricerca ARC dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e sostenuta e cofinanziata da Fondazione Cariplo.

10 **La ricomposizione delle risorse - Verso una strategia di governance contributiva per la sostenibilità del welfare locale.** Questo volume è uno degli output del progetto "Territori Generativi", iniziativa sperimentale voluta dalla Fondazione IFEL e dal Centro di Ricerca ARC dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e sostenuta e cofinanziata da Fondazione Cariplo.

11 **Il personale dei Comuni italiani - edizione 2025.** L'edizione 2025 del presente Rapporto analizza, a partire dai dati del Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP, le dinamiche e le principali caratteristiche del personale comunale, con approfondimenti dedicati alle aree operative di appartenenza, alle retribuzioni medie, al turnover e alle spese sostenute dai comuni per la formazione dei propri dipendenti.

12 **La dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Stato d'attuazione e ruolo dei Comuni nella programmazione 2021-2027. Quindicesima edizione – 2025.** Il quindicesimo Rapporto realizzato da IFEL sulla dimensione territoriale nelle politiche di coesione aggiorna e contemporaneamente rinnova la precedente edizione del volume.

13 **I Comuni italiani 2025 – Numeri in tasca.** La pubblicazione illustra le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dei comuni italiani, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili a livello di singolo comune.

14 **Osservatorio RUP 2025.** Nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale RUP, istituito all'interno del Piano Nazionale Formazione Appalti - PNRR Academy, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, IFEL, SNA, ITACA, in collaborazione con ANAC, CONSIP e la Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici, pubblicano il volume "Osservatorio RUP 2025 - Criticità e fabbisogni formativi".

15 **Bussola per la coesione territoriale.** Il dossier offre una lettura analitica dei nuovi scenari e dei nuovi possibili strumenti di intervento che verranno messi a disposizione dei territori dalla politica di coesione. Lo scopo è di fornire ai governi locali, con anticipo rispetto al momento in cui sarà definito il nuovo quadro regolamentare dei fondi di investimento (presumibilmente prima dell'estate 2025), una bussola per orientarsi a cogliere le opportunità connesse alle nuove priorità UE ed allo stesso tempo contribuire a prepararsi, per tempo, per concorrere più efficacemente al raggiungimento dei risultati attesi della coesione europea.

16 **L'offerta di abitazioni in Italia - Un quadro generale.** Il rapporto, realizzato da IFEL nell'ambito dell'iniziativa Città nel Futuro promossa da ANCE e diretta da Francesco Rutelli, offre una fotografia aggiornata e comparata del patrimonio abitativo italiano, con uno sguardo alle trasformazioni in corso nelle principali aree urbane e agli scenari demografici che condizioneranno la domanda di casa nei prossimi decenni.

17 **Salute e territorio. I servizi sociosanitari dei comuni italiani - Rapporto 2026.** Nella quarta edizione di questo Rapporto, realizzato da IFEL e Federsanità, oltre a perimetrare i servizi sociosanitari e le relative spese a livello nazionale, si analizza l'evoluzione della domanda, con riferimenti specifici all'invecchiamento demografico, alla povertà, al disagio psichico, alla non autosufficienza, alla disabilità e alle dipendenze

18 **Working paper su nuovo bilancio UE.** In occasione della giornata di studio IFEL a Firenze, la Fondazione ha realizzato un *Working Paper* che fornisce una sintesi del dibattito in corso sulle prospettive finanziarie dell'Unione europea nel periodo post 2027, concentrandosi partitamente sul tema della riforma della politica di coesione territoriale, co-finanziata dal bilancio dell'UE.

19 **Indicazioni per la redazione di capitolati di concessione e appalto del servizio di accertamento e riscossione coattiva delle entrate comunali.** Il documento fornisce linee guida pratiche per strutturare disciplinari e capitolati tecnici relativi ai servizi di accertamento e riscossione coattiva. Frutto dell'analisi di un campione di trenta capitolati e disciplinari di gara individua i principali ambiti critici e le possibili tutele da considerare nella progettazione degli affidamenti allo scopo di garantire l'adozione di soluzioni consapevoli, efficaci e coerenti con le esigenze organizzative dell'ente.

20 **Primo Seminario di studi Tras.Par.I - Trasparenza. Partecipazione. Inclusione - Gli atti.** Gli atti del Seminario raccolgono i contributi e gli interventi che hanno caratterizzato i lavori, offrendo una panoramica sulle principali sfide e su alcune buone pratiche per la promozione della trasparenza, la valorizzazione della partecipazione dei cittadini e l'inclusione delle diverse realtà sociali nelle politiche pubbliche.

#IFELDATA. Per la prima volta IFEL ha pubblicato una collana composta da **12 dossier monografici** tascabili con statistiche e analisi sui temi di maggiore interesse per il mondo dei comuni: bilancio, riscossione, PNRR (con 2 focus specifici sui progetti borghi e turismo e rifiuti), welfare, abitare, politica di coesione, bilancio UE, mobilità urbana, personale in servizio, musei comunali sono i titoli dei volumi di questo progetto editoriale.

Fondazione Sussidiarietà - Rapporto 2025/2026 "Sussidiarietà e... salute"

IFEL ha partecipato alla stesura del Rapporto annuale della Fondazione Sussidiarietà con due contributi: "Dal sanitario al sociosanitario: l'evoluzione della domanda" e "I servizi sociosanitari in Italia: quali sono, chi se ne occupa e quanto costano".

Di seguito gli articoli tecnico - scientifici pubblicati su riviste online nel 2025:

- “La sfida dei comuni italiani: trattenere, attrarre e spendere”, DI.TE. Dinamiche Territoriali, 12/06/2025
- “Attrattività e talent retention: quo vadis DL PA?”, DI.TE. Dinamiche Territoriali, 11/06/2025
- “La formazione pubblica come generatore di valore”, DI.TE. Dinamiche Territoriali, 11/06/2025
- “PNRR e competenze nella PA: i numeri di una transizione decisiva”, DI.TE. Dinamiche Territoriali, 11/06/2025
- “La geografia del malessere demografico”, Sinapsi n. 1/2025

Partecipazione a conferenze scientifiche e convegni nel 2025:

- XLVI Conferenza scientifica annuale Aisre-Associazione Italiana Scienze Regionali, paper “L’impatto macroeconomico del PNRR. Stime regionali per PIL e occupazione”, Pescara, 10-12 settembre 2025

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio della documentazione tecnica e informativa istituzionale in materia di finanza locale pubblicata sul portale IFEL.

Tabella 1 Dettaglio della documentazione tecnica prodotta da IFEL in materia di finanza locale

Pubblicazione	tipologia pubblicazione	Materia	Oggetto	data pubblicazione
Novità sulle operazioni di girofondi e sui versamenti F24EP	Nota breve	Pagamenti	Operazione di girofondi e versamenti F24EP Nuove procedure informatiche	09/01/2025
Pubblicazione del Fondo di solidarietà comunale 2025, Fondo speciale equità livello dei servizi e altre spettanze di parte corrente	News	Risorse	Fondo di Solidarietà Comunale 2025	13/01/2025
Nuova modalità di deposito presso i Comuni dei frazionamenti catastali dei terreni	Nota breve	Catasto e Innovazione	Frazionamenti catastali dei terreni (art. 30, co. 5, DPR n. 380/2001) Nuove modalità di deposito	13/01/2025
Modelli per i piani annuali dei flussi di cassa ai sensi dell’art. 6 del DL 155/2024	News	Pagamenti	Piani annuali flussi di cassa (art. 6, co. 1, d.l. 155/2024) Pubblicazione modelli	16/01/2025
31 gennaio - Termine per l’invio dichiarazioni componenti perequative ARERA. Calcolo su riscossioni (AGGIORNAMENTO)	Nota di aggiornamento	Rifiuti Urbani	Componenti perequative ARERA Termine invio dichiarazioni	28/01/2025
FatturaPA – Aggiornamento specifiche tecniche	Nota breve	Pagamenti	FatturaPA Nuova versione 1.9 specifiche tecniche	04/02/2025
I bonifici istantanei - Chiarimenti applicativi e impatti sui Comuni	Nota breve	Pagamenti	Bonifici istantanei modalità operative Circolare MEF n. 2/2025	07/02/2025
Pubblicate le FAQ MEF sul nuovo prospetto IMU da adottare entro il 28 febbraio (aggiornamento)	News	Tributi locali	Prospetto IMU FAQ MEF	10/02/2025

Accantonamento al FGDC. La PCC riattivata il ricalcolo dello stock e del ritardo	News	Pagamenti	Stock di debito blocco della funzione. Aggiornamento indicatori FGDC	20/02/2025
SEND e l'adesione delle Unioni di Comuni al Servizio Notifiche Digitali	News	Pagamenti	Servizio Notifiche Digitali – SEND Difficoltà processo di adesione	27/02/2025
SIATEL2- PuntoFisco – Aggiornate le funzionalità per la consultazione dei dati da parte dei Comuni	News	Tributi locali	SIATEL2-PuntoFisco Aggiornamento funzionalità consultazione dati	01/04/2025
Bonus rifiuti - Le osservazioni di ANCI/IFEL alla delibera ARERA n.133/2025	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Delibera ARERA n. 133/2025/R/rif	11/04/2025
Componenti perequative - Nota di AGGIORNAMENTO IFEL del 28 gennaio 2024 - Componenti perequative ARERA	Nota di aggiornamento	Rifiuti Urbani	Componenti perequative ARERA Termine invio dichiarazioni Aggiornamento	16/04/2025
La sperimentazione del progetto di digitalizzazione dei pagamenti con SIOPE+ e per l'allineamento della PCC	Comunicato + SLIDE	Pagamenti	Sperimentazione progetto completa digitalizzazione dei pagamenti in SIOPE+ e corretta alimentazione Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Presentazione progressi progetto	13/05/2025
Questionario Fabbisogni standard FC90U. I servizi di supporto di IFEL	News	Risorse	Fondo di solidarietà comunale e perequazione Fabbisogni standard Questionario FC90U	23/05/2025
Qualità - Nota IFEL del 7 maggio 2025 al DCO n.147/2025/R/rif ARERA	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 147/2025/R/rif	26/05/2025
Contratto di servizio – MTR3 - Unbundling contabile - Nota IFEL del 9 maggio 2025 al DCO n.146/2025/R/rif ARERA	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 146/2025/R/rif	26/05/2025
MTR3 - Nota IFEL del 15 maggio 2025 al DCO n.180/2025/R/rif ARERA	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 180/2025/R/rif	26/05/2025
Articolazione tariffaria - Nota ANCI-IFEL del 16 maggio al DCO 179/2025/R/rif ARERA	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 179/2025/R/rif	26/05/2025
Tempi di pagamento. FAQ webinar 20 febbraio. DURC e sospensione	FAQ + Documento tecnico	Pagamenti	Tempi di Pagamento PA FAQ Webinar ANCI-IFEL del 20 febbraio	26/05/2025
FatturaPA – Nuove specifiche fatturazione europea	News	Pagamenti	FatturaPA Nuova versione 2.6 specifiche tecniche	26/05/2025
ANNCSU – Avviso DTD per finanziare la georeferenziazione dei civici	News	Catasto e Innovazione	ANNCSU Georeferenziazione dei numeri civici Avviso 1.3.1 - Adesione	30/05/2025

<u>Contributo minori. Ancora qualche giorno per presentare la dichiarazione sugli oneri per affidamento minori da sentenza dell'Autorità Giudiziaria sostenuti nel 2024</u>	News	Servizi Sociali	Contributi per le spese da affidamento dei minori. Scadenza termine presentazione dichiarazione	31/05/2025
<u>Bonus rifiuti. L'applicazione della nuova quota perequativa (UR3a) alla bollettazione TARI</u>	Nota di chiarimento	Rifiuti Urbani	Bonus sociale rifiuti Applicazione ulteriore quota perequativa	06/06/2025
<u>Delega fiscale – Il documento Anci/IFEL sullo schema di decreto sulla fiscalità degli enti territoriali</u>	Nota di commento	Tributi locali	Bozza di decreto attuativo art. 14 Delega fiscale (L. 111/2023)	12/06/2025
<u>Proroga termini del Prospetto IMU - Art. 6 “Decreto fiscale”</u>	Nota breve	Tributi locali	Prospetto IMU Proroga termini delibere approvative	19/06/2025
<u>Componenti perequative - Nota IFEL del 20 giugno 2025 al DCO 240/2025/R/rif ARERA</u>	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 240/2025/R/rif	30/06/2025
<u>Articolazione tariffaria - Nota IFEL del 10 luglio 2025 al DCO n.248/2025/R/rif ARERA</u>	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 248/2025/R/rif	25/07/2025
<u>MTR3 – Unbuilding contabile - Nota IFEL del 10 luglio 2025 al DCO n.246/2025/R/rif ARERA</u>	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 246/2025/R/rif	25/07/2025
<u>Sperimentazione SIOPE+ / PCC - Pubblicato l'elenco degli enti locali ammessi al contributo</u>	Nota breve	Pagamenti	Sperimentazione progetto completa digitalizzazione dei pagamenti in SIOPE+ e corretta alimentazione Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) . Enti sperimentatori ammessi al contributo	05/08/2025
<u>DL "economia" convertito in legge</u>	Nota di approfondimento	Investimenti	Norme di interesse Enti locali d.l. Economia (d.l. 95/2025)	07/08/2025
<u>Proroga Avviso DTD-ANNCSU – candidature fino al 30 settembre</u>	News	Catasto e Innovazione	ANNCSU Georeferenziazione dei numeri civici Avviso 1.3.1 Proroga adesione finanziamento	08/08/2025
<u>Fondi per i servizi di assistenza minori - La Conferenza Unificata approva le assegnazioni 2025 per i servizi ASACOM</u>	News	Servizi Sociali	Contributi per le spese di assistenza dei minori con disabilità. Approvazione riparti	10/09/2025
<u>Relazione Commissione "Magazzino ruoli" - Intesa presso la Conferenza unificata</u>	Documento tecnico	Riscossione	Relazione Commissione "Magazzino ruoli"	02/10/2025
<u>Rifiuti speciali, il Presidente Canelli alla Camera: “Norma incide su bilanci Comuni, si rifletta su alternative”</u>	Comunicato + Documento tecnico	Rifiuti Urbani	Audizione ANCI Rifiuti speciali	02/10/2025
<u>Conferenza Stato-Città. Approvato il contributo per le spese da affidamento dei minori</u>	Nota breve	Servizi Sociali	Contributi per le spese da affidamento dei minori. Approvazione riparti	10/10/2025

Legge di bilancio 2026. Il documento e gli emendamenti presentati nell'audizione ANCI	Documenti tecnici	Contabilità e Bilancio	Audizione ed Emendamenti ANCI Legge di Bilancio 2026	11/11/2025
Avviso ANNCSU georeferenziazione civici. Indicazioni importanti per il positivo completamento dell'intervento	Nota breve	Catasto e Innovazione	ANNCSU Georeferenziazione dei numeri civici Avviso 1.3.1 Indicazioni completamento intervento	13/11/2025
Mutui enti locali, nuova rinegoziazione approvata da Cassa depositi e prestiti	Nota breve	Pagamenti	Rinegoziazione mutui approvata da C.D.P.	21/11/2025
Approvati gli obiettivi di servizio 2026 per sociale, asili nido e trasporto scolastico di studenti con disabilità	News	Servizi Sociali	Obiettivi di Servizio Approvati per l'anno 2026	02/12/2025
Bonus rifiuti. Pubblicato il Documento Anci-Sgate per la trasmissione dei dati ai Comuni	News	Rifiuti Urbani	Bonus sociale rifiuti Modalità di messa a disposizione e trasmissione dei dati	19/12/2025
Ultimi allegati di riparto approvati in Conferenza Stato-città	News	Risorse	Riparti connessi a provvedimenti di carattere finanziario approvati in Conferenza Stato-città	19/12/2025
Proroga dei bilanci di previsione al 28 febbraio 2026	Nota breve	Contabilità e Bilancio	Bilancio di previsione 20265-2028 Proroga termini approvazione	19/12/2025
Rinegoziazione mutui Cdp 2026: pubblicata la circolare con i dettagli operativi	Nota breve	Pagamenti	Rinegoziazione mutui (Circolare C.D.P. 1310/2025)	24/12/2025
Legge di bilancio 2026: prima nota sintetica ANCI-IFEL	Nota sintetica	Contabilità e Bilancio	Norme di interesse Enti locali Legge di bilancio 2026	24/12/2025

Di seguito la documentazione tecnica, informativa istituzionale e di ricerca complessiva pubblicata nel portale IFEL nel primo e nel secondo semestre degli anni 2021, 2022, 2023 e 2024. Non sono considerate le "news".

Tabella 2. Focus: Numero documentazione informativa istituzionale e di ricerca pubblicata nel portale IFEL, anni 2021/2022/2023/2024/2025, per semestri

Semestri	2021	2022	2023	2024	2025
I Semestre	31	17	22	25	27
II Semestre	23	32	32	35	18
Totale	54	49	54	60	45

Tabella 1. Provvedimenti su cui IFEL ha fornito supporto tecnico

1	Disposizioni urgenti in materia di termini normativi
2	Riparto fondi e del concorso alla finanza pubblica per prov e CM delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027"
3	COMMA 788
4	Delega Fiscale
5	Fondo 56mln riparto fsc
6	Modelli costi anno 2022 TARSU, servizi a domanda individuale e acquedotto
7	Riparto del contributo di 5 milioni
8	Schema dlgs Versamenti-riscossione
9	Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo complessivo di 5 milioni di euro, per l'anno 2025, di cui all'articolo 1, comma 755, della legge 30 dicembre 2024, n. 207. Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 30 dicembre 2024, n. 207". Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.
10	Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, a carico di comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, di cui all'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.
11	Sogei ass. Sociali
12	Cert. MINORI
13	Riparto fondo 2023 ristoro ai comuni minori entrate esenzione IMU immobili occupati abusivamente
14	Schema DM recante il riparto del fondo di 5 Mln di euro per i Servizi Sociali dei piccoli comuni in difficoltà finanziaria
15	Spese provvedimenti del giudice minorile
16	ObS sociale 25
17	Canone cup insegne di esercizio e per l'OSP comuni eventi sisimi 2023-24
18	Stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario-2025
19	Dlgs adempimenti tributari
20	Rimborso minori gettiti IMU prima rata 2025 esenzione SISMA 2016
21	Disposizioni urgenti acconti IRPEF 2025
22	Delega al governo riforma fiscale
23	DPCM aggiornamento revisione metodologia fabbisogni standard
24	Tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale
25	CFisc sogg-CUP
26	Testo unico delle disposizioni in materia di imposta di registro e altri tributi indiretti
27	Disposizioni urgenti in materia fiscale
28	Finanziamento di attività economiche e imprese
29	Esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 9 novembre 2022 e 9 marzo 2023

30	FSC
31	Recupero delle somme dovute a titolo di ICI, per gli anni 2006-2011
32	TPL
33	Disposizioni urgenti in materia fiscale
34	DF Capacità Fiscali
35	accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024
36	Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale
37	Disposizioni integrative e correttive in materia di IRPEF e IRES
38	Capacità Fiscali
39	disposizioni in materia di terzo settore, crisi di impresa, sport e imposta sul valore aggiunto
40	costi dell'energia e del carburante sostenuti nel secondo quadrimestre 2022
41	Schema DM, integrativo decreto 7 luglio 2023 concernente diversificazione aliquote IMU
42	Capacità Fiscali
43	assegnazione delle risorse residue, per la copertura dei maggiori costi dell'energia e del carburante
44	Schema DM su riparto fondo anno 2025 per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria
45	Fabbisogni Standard Città metropolitane-Province
46	Relazione Commissione per analisi del magazzino in carico all'AdE Riscossione
47	CTFS - FSC
48	Fondo di solidarietà comunale anno 2026
49	Cooperazione amministrativa nel settore fiscale
50	Legge di Bilancio 2026
51	Misure urgenti in materia economica
52	Riparto fondo occupazioni abusive
53	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028
54	Recupero somme ICI, 2006-2011
55	Misure urgenti in materia economica
56	Fabbisogni standard prov. e CM 2025
57	IMU fabbricati sisma 2016
58	Fabbisogni Standard
59	Comuni montani
60	Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2025
61	Riparto dell'incremento di 220 milioni di euro, per l'anno 2025

Tabella 1. Principali articoli, commenti ed interviste nazionali che hanno riguardato la Fondazione per tema

Data	Testata	Titolo	Tema
02/01/2025	Il Sole24ore	Pnrr: all'edilizia pubblica sono andati quasi 9 miliardi di fondi	Pnrr
03/01/2025	Il Sole24ore	Alle città 11,8 miliardi e 3.885 progetti Pnrr per la rigenerazione	Rigenerazione urbana
03/01/2025	Il Sole24ore	L'IDENTIKIT	Rigenerazione urbana
03/01/2025	L'Espresso	Pnrr, nel 2025 la corsa a recuperare il tempo perduto	Pnrr
05/01/2025	Il Sole24ore	Pnrr e trasporto locale, vicino al traguardo l'83,4% dei fondi legati ai 618 progetti locali	Pnrr
11/01/2025	Italia oggi	Versamenti F24 con nuovo Iban	Finanza locale
11/01/2025	Il Sole24ore	Enti locali, negli investimenti 2024 balzo fino a quota 22,3 miliardi (+19,3%)	Investimenti pubblici
13/01/2025	Italia oggi	Perequative taxa rifiuti, deadline il 31 gennaio	Finanza locale
17/01/2025	Il Sole24ore	Bandi Pnrr, Comuni in testa con il 74%	Pnrr
18/01/2025	Italia oggi	Sud agganciato al treno Pnrr	Pnrr
24/01/2025	Italia oggi	Enti, definiti tagli e contributi	Finanza locale
28/01/2025	Agenzie stampa più lanci	Pnrr. Comuni gestiscono 15,8% fondi nei tempi: "nidi e Pinqua critici"	Pnrr
30/01/2025	Agenzie stampa più lanci	Comuni, 'sotto scure dei tagli, i servizi a rischio' Giorgetti, '+310 milioni in manovra'. Sindaci, 'più autonomia'	Finanza locale
30/01/2025	Italia oggi	I comuni perdono personale	Personale comunale
30/01/2025	Il giorno	Comune, tagli per 44 milioni di euro (Roma)	Finanza locale
30/01/2025	Il giornale	La giunta protesta per i tagli da Roma	Finanza locale
31/01/2025	Il mattino	Pnrr, Manfredi avverte l'Europa: progetti, la proroga non sia un tabù	Politiche di coesione
31/01/2025	Il Messaggero	Imu, Tari e multe sconti per chi si mette in regola	Finanza locale
31/01/2025	Il Sole24ore	Fisco, pignoramenti sprint per chi non paga Imu o Tari	Finanza locale
31/01/2025	Italia oggi	La finanza locale cambia pelle	Finanza locale
31/01/2025	Italia oggi	Contraddittorio e transazioni, così cambia il fisco dei comuni	Finanza locale
01/02/2025	Il Sole24ore	Imu, Tari e multe: arrivano le sanatorie degli enti locali	Finanza locale

02/02/2025	Il giornale	Imu, Tari e multe non ancora pagate: spunta la sanatoria di Regioni e Comuni	Finanza locale
05/02/2025	Il Sole24ore	Pnrr e trasporto locale, vicino al traguardo l'83,4% dei fondi legati ai 618 progetti locali	Pnrr
06/02/2025	Il Messaggero	Montagna. L'occasione Pnrr dei Comuni in quota stragia di "restanza"	Pnrr
06/02/2025	Il Messaggero	L'elaborazione di Ifel-Fondazione Anci: aggiudicato il 75,1% delle risorse rispetto ai bandi	Pnrr
07/02/2025	Il mattino	Pnrr, Napoli vicina al traguardo del 90% dei contratti firmati	Pnrr
08/02/2025	Italia oggi	Enti, convenzioni di tesoreria integrate dalle nuove regole sui bonifici	Finanza locale
12/02/2025	Italia oggi	Dal Mef le linee guida per applicare la Tari	Finanza locale
12/02/2025	Italia oggi	Comuni, 25 miliardi di tasse e multe arretrate	Finanza locale
12/02/2025	Il fatto quotidiano	Treviso, Provincia assume le donne in gravidanza	Personale comunale
14/02/2025	Il Sole 24 ore	pubblicati Anna Giorgi (Unimont): «Creare lavori qualificati»	Politiche di coesione
19/02/2025	Italia oggi	Avanzano i lavori sul dlgs di riforma dei tributi locali. In agenda incontro Anci-Mef	Finanza locale
19/02/2025	Il Sole24ore	Perché investire sul welfare, fattore di sviluppo	Politiche socio-sanitarie
24/02/2025	Corriere della sera	Il problema maggiore è la carenza di dipendenti oltre che di risorse	Personale comunale
25/02/2025	Italia oggi	Pagamenti, conto alla rovescia	Finanza locale
26/02/2025	Il Messaggero	Cratere, la lenta ripartenza Ritornano le aziende e frena lo spopolamento	Sisma 2016
02/03/2025	Avvenire	Sul Pnrr i conti ancora non tornano Non spesa almeno la metà dei fondi	Pnrr
13/03/2025	Il Sole24ore	Nel Pnrr della salute case di comunità in affanno: chiuso l'8,57% dei progetti	Pnrr
13/03/2025	Agenzie stampa più lanci	Napoli, oggi presentazione VII Rapporto Ca' Foscari sui comuni	Finanza locale
17/03/2025	Corriere della sera	Le tasse che non calano, dove paghiamo di più - Dataroom	Finanza locale
17/03/2025	Il Messaggero	I Comuni fanno cassa Multe aumentate del 10% (ma uno su tre non paga)	Finanza locale

17/03/2025	Agenzie stampa più lanci	Infrastrutture: ecco nuovo "Hub contratti pubblici" - supporto alle stazioni appaltanti	Codice contratti pubblici
17/03/2025	Agenzie stampa più lanci	Canelli (Ifel), investimenti dei Comuni quasi il doppio dal 2017 'Municipi sono, dopo le imprese, primi destinatari fondi Fesr'	Investimenti pubblici
18/03/2025	Agenzie stampa più lanci	Fondi Ue: Fitto a Palermo su sfide programma regionale Fesr	Politiche di coesione
29/03/2025	Il Messaggero	Fuga dagli uffici comunali persi 100mila dipendenti	Personale comunale
29/03/2025	Il Sole 24 ore	Comuni, la fuga dei dipendenti: dimissioni +45% in sei anni	Personale comunale
29/03/2025	Italia oggi	Fuga dai Comuni, Fuori 25.000 lavoratori l'anno	Personale comunale
01/04/2025	Italia oggi	Comuni, stipendi da aumentare	Personale comunale
04/04/2025	Il Messaggero	Aumenti extra per evitare la fuga dei comunali	Personale comunale
05/04/2025	Italia oggi	La Scuola Ifel rafforza il suo ruolo come punto di riferimento nella formazione per la pubblica amministrazione	Scuola IFEL
05/04/2025	Italia oggi	Statali, stipendi più omogenei	Personale comunale
05/04/2025	Italia oggi	Cercansi dipendenti comunali	Personale comunale
05/04/2025	Il Sole24ore	Zangrillo: «Nel decreto Pa stipendi più alti per i dipendenti degli enti locali»	Personale comunale
12/04/2025	Il Sole24ore	Buste paga, sblocco selettivo dei fondi extra negli enti locali	Personale comunale
12/04/2025	Il Mattino	Far pagare le multe: una battaglia di civiltà	Personale comunale
15/04/2025	Italia oggi	Il bonus rifiuti gonfia la Tari	Finanza locale
20/04/2025	Corriere della sera	Stipendi bassi, affitti e costo della vita «Così fuggono i dipendenti comunali»	Personale comunale
24/04/2025	Il Sole24ore	Imprese e Pa, il Pnrr corre sul digitale: già chiuso il 51,98% degli interventi	Pnrr
26/04/2025	Il Messaggero	Contratto enti locali spinta dal dl Pa Più risorse ai bonus	Personale comunale
05/05/2025	Il fatto quotidiano	La guerra delle antenne Per il 5G ai Comuni vanno solo le briciole	Pnrr
13/052026	Agenzie stampa più lanci	Sperimentazione e digitalizzazione dei pagamenti con Siope+	Finanza locale
14/05/2025	Agenzie stampa più lanci	73% investimenti pubblici passa per l'Ue, 55% quelli comunali' Dati Ifel a Bruxelles. Si parla di politiche di coesione	Politiche di coesione

14/05/2025	Il Sole24ore	Digitalizzazione dei pagamenti con Siope+ e allineamento Pcc, Comuni in prima linea	Finanza locale
14/05/2025	Italia oggi	Tassa d'imbarco, ok Mef	Finanza locale
15/05/2025	Italia oggi	Pnrr, la spesa sale a 65,7 mld	Pnrr
15/05/2025	Il Sole24ore	Investimenti dei Comuni, il 55% viene da fondi Ue	Politiche di coesione
16/05/2025	Italia oggi	Pnrr, allarme sulla spesa	Pnrr
16/05/2025	Italia oggi	Riforma che dimentica i comuni	Finanza locale
18/05/2025	Agenzie stampa più lanci	PA. Domani primo giorno Forum 2025. Tra gli ospiti Zangrilli Gualtieri Chelli	Personale comunale
19/05/2025	Agenzie stampa più lanci	Galeone (Ifel), risorse umane elemento critico per enti locali 'Tema riguarda tutto il sistema istituzionale e amministrativo'	Personale comunale
20/05/2025	Italia oggi	Scuola IFEL continua a distinguersi	Scuola IFEL
26/05/2025	Il Sole24ore	Tari, accertamento nelle mani del gestore	Finanza locale
27/05/2025	Italia oggi	L'Ifel chiede al Mef più tolleranza sui tempi di pagamento delle fatture in caso di ritardi dovuti all'attesa del Durc	Contratti pubblici
31/05/2025	Agenzie stampa più lanci	Anci: Pubblicato volume "I comuni della Lombardia 2025"	Statistiche
02/06/2025	Il Sole24ore	Il diritto al contraddittorio dopo il verbale del Comune	Finanza locale
03/06/2025	Il mattino	Pnrr, il Sud accelera sprint dei Comuni su cantieri e digitale	Pnrr
06/06/2025	Il Sole24ore	Dottorati e borse, Pnrr al rallentatore: il 57% dei fondi attende ancora la gara	Pnrr
12/06/2025	Il mattino	Case occupate illegalmente via libera al censimento «Così staniamo i furbetti»	Politiche abitative
30/06/2025	Il Sole24ore	Tari, ultimo giorno per approvare i piani: bonus sociale nel 2026	Finanza locale
02/07/2025	Il Sole24ore	Nei borghi il Pnrr corre: ai box solo il 7% delle misure	Pnrr
04/07/2025	Italia oggi	Tari, i comuni non ci stanno	Finanza locale
10/07/2025	Il giornale	Un'Agenzia di riscossione per i Comuni	Finanza locale
10/07/2025	Il Messaggero	Comuni, riscossioni a rilento Il Mef: ora un'Agenzia ad hoc	Finanza locale
10/07/2025	Il tempo	Riscossione dei Comuni Ipotesi ente ad hoc	Finanza locale
10/07/2025	Repubblica	"Un'agenzia per il fisco locale" L'idea anti-evasione di Giorgetti	Finanza locale

10/07/2025	Libero	I comuni non riscuotono le tasse. Giorgetti: «Serve un ente ad hoc»	Finanza locale
10/07/2025	Italia oggi	Enti locali, riscossione ad hoc	Finanza locale
10/07/2025	Il Sole24ore	Giorgetti: federalismo fiscale complesso, valutare un ente per la riscossione locale	Finanza locale
10/07/2025	La stampa	Il fantasma di Equitalia	Finanza locale
10/07/2025	Avvenire	I suggerimenti di Giorgetti: offerte col Pos e un ente per la riscossione degli enti locali	Finanza locale
10/07/2025	Corriere della sera	Giorgetti: tasse comunali, un ente dedicato per la riscossione	Finanza locale
15/07/2025	Il mattino	I Comuni trainano il Pnrr lo sprint del Mezzogiorno	Pnrr
18/07/2025	Italia oggi	Autovelox, la verità a ottobre	Finanza locale
18/07/2025	Italia oggi	Perequazione Tari nei bilanci	Finanza locale
18/07/2025	Italia oggi	Bilanci e Accrual ai raggi X	Finanza locale
22/07/2025	Il Sole24ore	Comuni, boom investimenti: il 2025 punta a 20,9 miliardi	Pnrr
21/08/2025	Il Messaggero	Multe, boom dal 2019: +30% le famiglie pagano 2 miliardi	Finanza locale
05/09/2025	Il venerdì di Repubblica	Tassa di soggiorno i Comuni al raddoppio	Finanza locale
07/09/2025	Il Sole24ore	Pnrr, in cinque ministeri speso meno del 30% dei fondi assegnati	Pnrr
10/09/2025	Il quotidiano di Sicilia	Ministero delle Infrastrutture, siglata intesa sull'utilizzo dell'la per le stazioni appaltanti	Contratti pubblici
16/09/2025	Il Sole24ore	Sud, il Pnrr spinge gli occupati +65% di impatto rispetto al Nord	Pnrr
18-20/09/2025	rassegna stampa a parte - più testate	III forum IFEL Napoli	Personale comunale
01/10/2025	Italia oggi	Tari, rischio rimborsi per i comuni	Finanza locale
08/10/2025	Il Sole24ore	«Un patto per le città, la casa e il clima»	Politiche abitative
08/10/2025	Il Messaggero	Affitti, spinta sul social housing Ance: 15 miliardi per il Piano casa	Politiche abitative
08/10/2025	Italia oggi	Una casa su due è di proprietà ma appena il 13% è in affitto	Politiche abitative
08/10/2025	Il Sole24ore	Casa, Italia maglia nera d'Europa: un'abitazione su quattro è vuota	Politiche abitative

13/10/2025	Corriere della sera	Welfare, al sud poca spesa	Politiche socio-sanitarie
16/10/2025	Corriere della sera	Case vuote, il record dell'Italia: un'abitazione su quattro è senza inquilini. I motivi di una scelta costosa	Politiche abitative
21/10/2025	Corriere della sera	No al tunnel dell'austerità, ecco cosa serve ai comuni	Investimenti pubblici
25/10/2025	QN Resto del Carlino Il giorno	La casa che non c'è	Politiche abitative
27/10/2025	Corriere della sera	Comuni, il 15% in crisi di liquidità	Finanza locale
27/10/2025	DIAC	La politica di coesione (con target e milestones) sarà nazionalizzata: la proposta di bilancio Ue 2028-34	Politiche di coesione
29/10/2025	Il Sole 24 ore	Dissesto idrogeologico: progetti chiusi al 62%, a rischio solo il 4% delle risorse	Pnrr
29/10/2025	Italia oggi	Dal bilancio Ue 2028-2034 più opportunità per i comuni grazie alla nazionalizzazione dei fondi. Riprogrammati 2,6 mld sul 2021-2027	Politiche di coesione
29/10/2025	La Sicilia	Nuovi fondi Ue, Regioni fuori dalla gestione	Politiche di coesione
29/10/2025	L'Arena	Una casa su quattro in Italia risulta essere inutilizzata	Politiche abitative
12/11/2025	Il Sole24ore	Pnrr, tra gli investimenti nelle città dominano ricerca e mobilità verde	Pnrr
14/11/2025	Avvenire	«Sulla casa mancano risposte»	Politiche abitative
14/11/2025	Il Messaggero	Fuga dai Comuni via in 165 mila Zangrillo: ora stipendi più alti	Personale comunale
14/11/2025	Il tempo	PagoPa, da notifiche digitali a welfare accompagna Comuni in trasformazione servizi pubblici	Finanza locale
14/11/2025	Agenzie stampa più lanci	PagoPa, da notifiche digitali a welfare accompagna Comuni in trasformazione servizi pubblici	Finanza locale
15/11/2025	Il Sole24ore	Comuni, Giorgetti apre all'addio ai tetti alla spesa di personale	Personale comunale
17/11/2025	Il Messaggero	Quasi 5 milioni di case vuote Molti rinunciano ad affittare per evitare controversie	Politiche abitative

17/11/2025	Italia oggi	Imu, è la dichiarazione a far fede	Finanza locale
17/11/2025	Il Sole24ore	Ricerca scientifica con dati pubblici per orientare i sindaci	Statistiche
17/11/2025	Il giorno	Sos pubblico impiego a Milano e in Lombardia: il 43% dei dipendenti verso la pensione e a pagare sono i servizi (sempre peggiori) destinati ai cittadini	Personale comunale
24/11/2025	La stampa	Condoni comunali	Finanza locale
29/11/2025	La moneta	I Comuni ventre molle del federalismo fiscale	Finanza locale
01/12/2025	Il Sole24ore	Rischio Imu sulla casa assegnata all'ex coniuge con figli maggiorenni	Finanza locale
01/12/2025	Il Mattino	«Bagnoli, modello europeo della rigenerazione urbana»	Rigenerazione urbana
03/12/2025	Il Sole24ore	Costruzioni, l'anno chiude con valore -2,1% Sul 2026 pesa l'incognita del post Pnrr	Pnrr
03/12/2025	Italia oggi	Via libera ai nuovi target per il welfare comunale. Approvati gli obiettivi di servizio	Finanza locale
04/12/2025	Il Messaggero	Pensionati dall'estero Si allarga la platea della flat tax al 7%	Politiche abitative
05/12/2025	L'Espresso	Le due Italie al ballo del mattone	Politiche abitative
07/12/2025	Il Messaggero	Reti 5G, trasporti, infrastrutture il piano Roma completato al 91% Funziona il "modello Capitale"	Pnrr
08/12/2025	La stampa	Tributi di stagione	Finanza locale
09/12/2025	Il Manifesto	Firenze, esplode l'appartamento: muore uomo che era stato sfrattato	Politiche abitative
10/12/2025	Italia oggi	Banche dati in modalità aperte	Finanza locale
28/12/2025	Il Mattino	L'ultimo anno del Pnrr sprint trasporti e digitale	Pnrr

Articoli della rubrica IFEL e il quotidiano Il Sole 24 Ore

- **PNRR, decollano i lavori:** 72.836 le gare bandite, aggiudicato il 57,2%, Giugno 2024
Il primo numero fa il punto della situazione sui progetti finanziati dal PNRR, le aggiudicazioni e le gare bandite, e approfondisce l'impatto del PNRR sull'occupazione, in particolare nelle regioni del Sud Italia.
- **Il PNRR del mattone** 76.157 interventi da 18,78 miliardi all'energia delle case, Settembre 2024. Il secondo numero offre una panoramica sul tema dell'efficientamento energetico degli oltre 76mila progetti (il 29,8% dei 255.343 interventi oggi presenti nel dataset), evidenziando come a dominare

la scena sia il Nord, con il 50,3% dei fondi distribuiti tra Lombardia, Veneto, Emilia e Piemonte. Il Sud si attesta al primo posto soltanto nella riqualificazione di alberghi e strutture ricettive (50 interventi su 90 sono localizzati nel Mezzogiorno).

- **Il PNRR di ferrovie, strade e ciclabili:** 1.241 progetti da 51,6 miliardi, Ottobre 2024
Nel terzo numero vengono analizzate le ricadute sul territorio comunale dei bandi che riguardano le infrastrutture stradali, che rappresentano la maggior parte degli interventi (sono 739, il 59,5% del totale dei 1.241 investimenti), e le ferroviarie strategiche. In questo reportage, i casi regionali analizzati sono quelli di: Pomezia (Lazio), Palermo e Messina (Sicilia), Trento (Trentino-Alto Adige).
- **Il PNRR delle scuole italiane:** 9,3 miliardi per 14.178 interventi, Novembre 2024
Nel quarto numero vengono analizzate le ricadute sul territorio comunale dei bandi che riguardano le scuole italiane ad eccezione dei nidi. Il focus è sugli interventi delle città di Varese, Arezzo e Bitritto.
- **Il PNRR dell'edilizia pubblica:** 8,94 miliardi per 7.472 i progetti finanziati dal Next Generation Eu, quasi integralmente gestiti dagli enti territoriali, Dicembre 2024. Il quinto numero è dedicato all'edilizia pubblica. Protagonisti sempre i Comuni con l'81,3% delle risorse gestite. Meno di mille progetti per la realizzazione di nuovi alloggi. L'indagine condotta attraverso un modello di Intelligenza artificiale generativa nelle descrizioni dei progetti, ha individuato 7.472 iniziative nel campo dell'edilizia residenziale pubblica.
- **Il PNRR del trasporto locale:** trasporto locale vicino al traguardo l'83,4% dei fondi legati ai 618 progetti locali. Febbraio 2025 Nel sesto numero del PNRR delle Cose si parla di trasporto locale intermodale. Su 618 progetti, pari a 5,674,60 milioni di euro, sono 250 quelli in esecuzione, chiusi, invece 111 progetti per un valore di 1.324,39 milioni di euro.
- **Il PNRR della medicina territoriale e dei poli ospedalieri:** chiusi il 37% dei progetti banditi per un totale complessivo di 9.300 progetti previsti. Marzo 2025 Nel settimo numero del PNRR delle Cose si parla di interventi strutturali su case di case di comunità, poli ospedalieri e progetti di ricerca e formazione. In questo numero protagonista è la medicina territoriale e ospedaliera per un totale di 9.300 progetti in essere, oltre 10 miliardi di euro di finanziamento, e nell'insieme quasi il 37% degli interventi di quelli in realizzazione è stato già chiuso.
- **Imprese e Pa, il PNRR corre sul digitale:** già chiuso il 51,98% degli interventi. Aprile 2025 Nell'ottavo numero del PNRR delle cose troviamo tutte le opere infrastrutturali e di investimento in capitale umano in ambito digitale. Nonostante le difficoltà della banda ultra larga, il 92,91% delle misure è stata collaudata o è in fase di realizzazione. In gioco 18,05 miliardi distribuiti fra 67.989 iniziative. In vetta la creazione di servizi digitali e formazione.
- **Dottorati e borse, PNRR al rallentatore:** il 57% dei fondi attende ancora la gara. Giugno 2025 Nono episodio. Nelle ambizioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza le misure per il diritto allo studio dovrebbero ampliare l'accesso all'università degli studenti meritevoli e bisognosi e superare le distanze dagli altri Paesi Ue nel numero di dottorati di ricerca, che oggi in Italia è tra i più bassi nell'Unione europea: secondo le statistiche armonizzate di Eurostat, riportate dal documento del Pnrr del 2021, da noi soltanto una persona su mille nella fascia di età da 25 a 34 anni completa ogni anno un corso di dottorato, cioè il 50% in meno della media Ue (1,5 ogni mille) e meno della metà rispetto alla Germania (2,1).
- **Nei borghi il PNRR corre:** ai box solo il 7% delle misure. Luglio 2025 Decimo episodio. Il cuore della missione viaggia su due binari: i borghi che condensano l'impegno dei Comuni come soggetti attuatori, e la «competitività delle imprese turistiche», i cui fondi transitano dai ministeri a partire ovviamente da quello del Turismo. La maggioranza dei progetti (il 64,73%) riguarda il primo versante, mentre le risorse si concentrano per il 67,59% sul secondo. Ai piccoli comuni destinati 7.217 progetti, il 64,7% delle 11.151 misure da 3,54 miliardi dedicati al turismo. I casi ancora fermi alla progettazione sono solo 507, gli altri in esecuzione o realizzati.
- **Dissesto idrogeologico:** progetti chiusi al 62%, a rischio solo il 4% delle risorse Ottobre 2025 Undicesimo episodio. I micro-cantieri pullulano: ai Comuni affidato il 44,2% degli interventi ma solo il 19,18% dei fondi. Progetti chiusi al 62%, a rischio solo il 4% delle risorse. In pista 1.301 progetti per un valore complessivo di 1,64 miliardi di euro. Il 71% delle iniziative si concentra sulla messa

in sicurezza di fiumi e corsi d'acqua. La geografia dei progetti dedicati: Nord, dove si concentra il 60,1% degli interventi e il 61,9% dei fondi, in un panorama che lascia le briciole a Centro (12,3% delle risorse), Sud (18,8%) e Isole (7%). Ma c'è una misura che spiega questa distribuzione: è la «Rinaturazione dell'area del Po», capitolo in cui si susseguono 56 interventi lungo tutto il corso del fiume, finanziati con 356 milioni di euro di fondi del Pnrr.

- **Tra gli investimenti nelle città dominano ricerca e mobilità verde.** Novembre 2025 Dodicesimo episodio. Nelle grandi aree urbane del Paese finanziati 2.983 ricercatori (il 60% del totale nazionale), 3.173 autobus a emissioni zero (l'80% del totale). Riqualificazione energetica per 4,14 milioni di metri quadri di immobili pubblici. Ricade sui territori delle grandi città il 54,2% dei finanziamenti del PNRR per la formazione e la ricerca, il 42% dei fondi per la mobilità, il 35,7% di quelli destinati alla riqualificazione di edifici e spazi pubblici, il 29,5% di quelli dedicati alla sanità e il 22,6% delle risorse indirizzate all'energia. A questi cinque settori di intervento il Piano nazionale di ripresa e resilienza offre nel complesso 75,9 miliardi e ne concentra nelle grandi aree urbane 27,7, il 36,5 per cento.

